

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 70
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Distribuzione: **LIBRERIA ITALIA** - Via Piemonte - Pubblicità: **Libreria Impero** - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffa per cm. di altezza, larghezza una colonna: **Pubblicità So. 2,50** - Trimestrale So. 16 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

I PROBLEMI DEL MEDIO ORIENTE

Paesi Arabi ed Israele problema attuale per Londra

Le comunità ebraiche d'America chiedono a Foster Dulles di non armare solo il mondo arabo. — Churchill conferma che l'Occidente applicherà la strategia atomica.

LONDRA, 31. Nei circoli politici londinesi si sottolinea l'importanza delle dichiarazioni di Churchill sull'uso delle armi atomiche da parte delle potenze occidentali in caso di guerra. Confermando quanto aveva detto qualche giorno fa il Maresciallo Montgomery, Churchill ha dichiarato « desidero che sia perfettamente chiaro che noi, al quartiere generale supremo delle potenze alleate in Europa basiamo tutti i nostri piani strategici sull'uso delle armi atomiche e termonucleari in nostra difesa ».

Questa dichiarazione — si osserva — afferma che le potenze occidentali non intendono rinunciare all'uso delle armi atomiche in caso di aggressione sovietica. Questa naturalmente non è una novità, ma è ugualmente importante il fatto che Churchill abbia ritenuto di dover esplicitamente riconfermare nel modo più categorico che la politica non è affatto mutata a questo riguardo. Al tempo stesso Churchill ha precisato che la decisione sull'uso delle bombe atomiche e all'idrogeno verrebbe presa da organi politici e non dai capi militari.

Si apprende inoltre che l'assistente sottosegretario di Stato del Foreign Office Evelyn Shuckburgh, che è a capo del dipartimento per gli affari del Vicino e Medio Oriente, è partito per un lungo viaggio che lo porterà in

Irak, Iran, Bahrein, Arabia Saudita, Siria, Kuwait, Giordania, Egitto, Israele, Cipro e Libano.

Al viaggio di Shuckburgh che, si fa notare negli ambienti del Foreign Office, gode dell'interfiducia di Eden, si annette una grande importanza, nel quadro della nuova fase in cui è entrata la politica britannica dopo l'accordo sui petroli persiani e quello sullo sgombero del canale di Suez. Shuckburgh, che ai primi di dicembre terrà a Beirut una conferenza con tutti i capi delle missioni britanniche nel Medio Oriente, dovrebbe tornare a Londra con gli elementi atti ad affrettare la soluzione della disputa fra Israele e i Paesi Arabi e l'organizzazione difensiva del Medio Oriente.

Al Segretario di Stato americano è stata presentata una proposta, da parte di 12 delle maggiori organizzazioni ebraiche degli Stati Uniti, per gli aiuti unilaterali di armi fornite dal governo americano ai Paesi Arabi escludendo lo Stato d'Israele.

La protesta è contenuta in un promemoria che 16 emigranti diretti e rappresentanti delle comunità ebraiche degli Stati Uniti hanno sottoposto a Dulles facendo rilevare come l'atteggiamento unilaterale di Washington sia contrario agli interessi nazionali degli Stati Uniti e potrebbe dar luogo ad un conflitto armato che renderebbe il Medio Oriente e-

sposto ai movimenti sovietici-talitari. Non è escluso che la questione abbia una certa importanza in quest'ultima settimana di campagna elettorale. Nel promemoria si rileva infatti che escludendo gli stati americani, lo stato d'Israele, rappresenta la più stabile democrazia del Medio Oriente, e che gli Stati Uniti così agendo rischiano di privare il mondo occidentale di una notevole aliquota di forze di sicurezza e rendono lo stato d'Israele sempre più esposto ad un attacco. I leaders ebraici americani sollecitano Dulles affinché ottenga da parte dell'Egitto garanzie ufficiali per il rispetto della libertà di traffico marittimo nel canale di Suez conformemente al diritto internazionale e chiedono, infine, che il governo di Washington sospenda ogni aiuto ai paesi arabi finché non saranno state ottenute garanzie per il mantenimento della pace e non si turbi inoltre in alcun modo l'equilibrio delle forze del medio oriente. Il governo americano dovrebbe infine invitare Israele a partecipare a tutti i piani per la sicurezza regionale del Medio Oriente.

IL PELLEGRINAGGIO ai cimiteri di guerra di El Alamein

ROMA, 31. Il pellegrinaggio nazionale al cimitero di El Alamein è partito in aereo da Roma per il Cairo. Lo guida il ministro della difesa Taviani e ne fanno parte il capo di stato maggiore generale Mancinelli, il consigliere militare, del presidente della repubblica Marrazzani, l'ordinario militare, parlamentari e rappresentanti delle associazioni combattentistiche.

Il pellegrinaggio, dalla capitale egiziana ha proseguito per El Alamein dove è avvenuta la solenne cerimonia commemorativa dei caduti che riposano nel cimitero di guerra sorto sul campo di battaglia.

Sono presenti anche trecento combattenti partiti con l'incrociatore Montecuccoli.

Il pellegrinaggio che visiterà anche i cimiteri di guerra tedeschi ed inglesi si concluderà il 4 novembre a Trieste.

RINVIATO IL PROPOSITO DI RIMPASTO del Governo Mendes-France

PARIGI, 29.

Il proposito di Mendes-France di procedere al progettato rimpasto prima della partenza per gli Stati Uniti stabilita per il 13 novembre (giorno in cui partirà per gli Stati Uniti) non potrà realizzarsi, poiché, nonostante tutte le sollecitazioni, i socialisti hanno rimandato ogni loro decisione sulla partecipazione al governo al congresso straordinario convocato per l'11 novembre prossimo.

Tale congresso dovrà decidere anche sull'atteggiamento che i socialisti terranno in occasione del dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi. Per il 13 novembre dunque egli potrà conoscere soltanto le decisioni dei socialisti: il rimpasto si avrebbe al suo rientro in patria.

Nel campo del partito repubblicano popolare va registrata stasera l'approvazione, da parte della federazione della Senna, di una mozione critica alla politica interna ed estera del governo e di richiesta di una determinata azione in vari campi. Un'altra mozione di critica fu approvata giorni fa dalla federazione della Loira.

DOMANI NEGLI S. U. ELEZIONI PER IL CONGRESSO

La lotta dell'ultima ora

NEW YORK, 31.

Il « serrate » della controffensiva lanciata dai repubblicani una settimana prima della votazione del due novembre, per rimontare la corrente all'ultimo momento, dopo essersi iniziata lunedì scorso con il colpo spettacolare della ritrasmissione televisiva di una seduta del Gabinetto alla Casa Bianca, si conclude adesso con la « trovata telefonica » di Eisenhower.

Il Presidente ha infatti ieri chiamato al telefono, personalmente dalla Casa Bianca, dieci cittadini qualsiasi, scelti tra le varie parti dell'America (dalla California al Michigan, dal Texas alla Pennsylvania, con una insistenza sugli stati considerati critici per i candidati repubblicani) chiedendo ad ognuno di essi non soltanto di votare per il partito repubblicano ma di chiamare a loro volta al telefono altre dieci persone ripetendo la stessa richiesta. Lo

obiettivo è di produrre la reazione a catena telefonica che dovrebbe permettere nel giro di poche ore, di raggiungere una decina di milioni di elettori, e i repubblicani sperano nell'efficacia di tale sistema per rovesciare la situazione che finora appariva sfavorevole per loro.

Immediatamente il Segretario Generale del Partito democratico Stephen Mitchell, ha dato disposizioni per una contromovimento: tutti gli attivisti del partito democratico debbono recarsi a suonare i campanelli delle porte di dieci appartamenti ed invitare gli inquilini a votare democratico e ad andare a bussare ad altre dieci porte. Per queste elezioni i democratici puntano sostanzialmente sul fattore economico, sull'esistenza della disoccupazione e sulla crisi dei prezzi agricoli.

GARA DI SOLIDARIETA' PER I SINISTRATI DEL SALERNITANO

Oggi il Presidente della Repubblica sarà nelle zone colpite dal nubifragio

Anche il Cardinale Spellmann porta il suo conforto ai danneggiati. — Il numero delle vittime salito a 273. Un'autocolonna di soccorsi partita da Trieste. — Gli aiuti raccolti in ogni città d'Italia. — Un cacciatorpediniere francese con materiali di soccorso.

ROMA, 31.

Einaudi giungerà domani a Salerno per visitare le zone colpite dall'alluvione.

Il treno presidenziale è atteso per le otto di mattina a Nocera Inferiore. Di qui in automobile il Capo dello Stato proseguirà per Cava dei Tirreni, Molina, Vietri, Minori e Maiori raggiungendo anche se le condizioni delle strade lo permetteranno, il villaggio di Damuri.

Per le 13 Einaudi sarà a Salerno. Anche qui visiterà gli ospedali dove sono ricoverati i feriti e i centri di assistenza per rendersi personalmente conto di quanto è stato fatto e quanto resta ancora da fare.

Un po' per giorno vengono riattivate le linee ferroviarie e le strade. Reparti dell'esercito e del genio militare lavorano a fianco dei ferrovieri. Tramonti, che è ancora isolato per le grosse

frane che ostruiscono le vie di accesso è stato raggiunto per la prima volta da un elicottero dell'aviazione militare. Questo ha recato viveri, medicinali ed indumenti compiendo numerosi voli da Salerno. La popolazione di Tramonti era stata rifornita fino ad oggi solo col paracadute.

A Marina di Vietri sono rientrate questa sera le imbarcazioni che hanno compiuto in questi giorni il dragaggio dello specchio d'acqua tra Vietri e Minori. Hanno ripescato 13 salme non ancora identificate. La prefettura di Salerno ha reso noto un'ora fa le cifre ufficiali delle vittime fino ad ora accertate. I morti sono saliti a 111 nella città di Salerno, 56 a Vietri, 34 a Cava, 31 a Maiori, 25 a Tramonti e 6 a Minori. Sono così fino a questo momento 263 vittime.

A ritmo delirante continuano frattanto ad affluire i soccorsi da

ogni parte d'Italia

I primi soccorsi raccolti dalla Croce Rossa di Trieste arriveranno domani in autocarro a Salerno. Portano medicinali, coperte ed indumenti. L'autocolonna di aiuti autorizzata dal comitato centrale della Croce Rossa Italiana muoverà domani da Roma.

Affacciandosi agli altri aiuti nella solidarietà delle popolazioni colpite, l'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra, ha disposto immediate ed eccezionali misure, per i propri iscritti nel salernitano. La Giunta Comunale di Comino ha stanziato mezzo milione per le necessità più urgenti dei sinistrati. Identica somma ha messo a disposizione, nella stessa città, l'Unione Industriale della Camera di Commercio. Ad Alessandria la ditta Borsalino ha dato cinque milioni e 60 milioni sono stati raccolti in una sottoscrizione a Torino, li hanno offerti a gara società e cittadini.

A Modena, la sottoscrizione aperta da « La Gazzetta dell'Emilia », ha fruttato due milioni.

A Cassino, il sindaco Restagno, ha espresso in apertura del Consiglio Comunale, l'affettuosa solidarietà della cittadinanza. Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la proposta della Giunta di erogare a favore degli alluvionati, un contributo di cento mila lire.

Messaggi di cordoglio e concrete iniziative di soccorso, continuano a giungere anche da paesi stranieri. L'Ambasciatore di Francia a Roma, ha annunciato, in un messaggio del suo Governo trasmesso all'on. Scelba, l'invio di viveri per un valore di 10 milioni di franchi. Li porterà direttamente a Salerno, un cacciatorpediniere della Marina Francese. Il Consiglio Federale elvetico, ha deciso di stanziare 25.000 franchi svizzeri. A New York, il quotidiano in lingua italiana « Il Progresso Italo-americano » ha aperto una sottoscrizione fra i lettori aperta con 5.000 dollari dalla famiglia Pope, proprietaria del giornale.

Il Cardinale Spellmann, arcivescovo di New York si trova già nella zona di Salerno, dove si tratterà fino a domani sui luoghi della sciagura, portando ai sinistrati la sua parola di conforto. Un telegramma di condoglianze ha inviato il Primo Ministro del Sudan.

L'appello lanciato dalla RAI-TV Italiana per la catena della fraternità a favore delle popolazioni del salernitano colpite dalla sciagura, ha fruttato fino a questa sera, la somma di 193.572.459.

Il Primo Ministro indiano a Saigon

SAIGON, 31.

Il Primo Ministro indiano Nehru, ha lasciato stamane la Cina, dopo una visita durata dodici giorni. Nehru è stato fatto segno di applausi da una grande folla andata ad accoglierlo al suo arrivo all'aeroporto di Canton.

Durante il suo soggiorno in Cina, Nehru ha avuto colloqui con il Presidente Mao Tse Tung, col Primo Ministro Chu En Lai e con altri dirigenti civili, ed ha visitato fabbriche, scuole e istituti culturali. Nehru è ora a Saigon.

Il Primo Ministro del Vietnam meridionale, parteciperà questa sera a un banchetto in suo onore.

Il Primo Ministro indiano Nehru proseguirà per la Cambogia.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Saigon egli ha dichiarato che oggi giorno la guerra moderna non è più uno strumento efficace della politica. Qualsiasi tentativo di soffiare un'ideologia o di rovesciare un Governo potrebbe portare ad una nuova guerra e questa non porterebbe certo i frutti desiderati ma provocherebbe la più totale delle distruzioni.

L'unica alternativa possibile — ha soggiunto il Primo Ministro indiano — è costituita da una coesistenza pacifica. Esempi di coesistenza senza interventi esterni od interni sono costituiti dai rapporti esistenti tra l'India, la Birmania e la Cina.

PROSSIMO INIZIO DELLE CONSULTAZIONI per la risposta alla nota russa

LONDRA, 31.

Si apprende da fonte bene informata che le consultazioni anglo-franco-statunitensi sulla risposta da dare alla recente nota russa per la conferenza a quattro sulla Germania, inizieranno nella capitale inglese la settimana prossima. Secondo altre fonti le consultazioni avranno luogo tra funzionari del Foreign Office e delle due ambasciate. La redazione della nota di risposta non dovrebbe prendere molto tempo dal mo-

mento che sia il governo degli Stati Uniti che quello britannico hanno già fatto conoscere che essi non possono partecipare alla conferenza proposta dalla Russia se quest'ultima non dichiara prima:

1) di sottoscrivere il trattato di Stato con l'Austria già pronto da molti mesi;

2) di accettare che libere elezioni abbiano luogo nelle due germanie.

In sostanza la nota occidentale avrà carattere interlocutorio lasciando aperta la porta ad ulteriori negoziati.

E' perfettamente comprensibile che in Italia — il più grande popolo mediterraneo e geograficamente il ponte del Mediterraneo — si sia seguita con serena attenzione la visita che il Primo ministro ellenico Papagos ha fatto alla Spagna e al Portogallo.

Grecia e Spagna sono due eminenti paesi mediterranei di grande civiltà. Il Portogallo, e parte della penisola Iberica che ha una sua funzione mediterranea essenziale, in quanto costituisce il muro occidentale di questo mare e soprattutto ne controlla l'ingresso.

L'Italia è amica e alleata della Grecia e del Portogallo che fanno parte della coalizione atlantica ed è legata da fraterna amicizia col popolo latino della Spagna.

Va subito detto che i sentimenti con cui la nazione italiana ha seguito la visita del maresciallo Papagos, sono stati sentimenti di aperto compiacimento e naturale simpatia.

L'IMPORTANZA del Mediterraneo

Africa e Asia anteriore. Per esso partono le scorciatoie dell'immenso traffico tra occidente ed oriente e le vie mondiali del petrolio, infine va sottolineato il fatto che il bacino mediterraneo, col suo prolungamento verso il Mar Nero, costituisce una piattaforma di importanza determinante nel quadro dell'attuale guerra fredda tanto in senso difensivo quanto in quello controffensivo.

Nel comunicato finale uscito a Madrid dopo gli incontri fra il generalissimo Franco e il maresciallo Papagos, è detto che i due uomini di stato hanno affermato la loro entità di vedute in relazione alla situazione internazionale in genere ma soprattutto in rapporto alle principali questioni che si riferiscono al bacino mediterraneo.

E' stato riconfermato il proposito di sviluppare su tema più largo e profondo l'amicizia e la collaborazione tra i due paesi.

Non si può non rilevare che queste due grandi nazioni mediterranee, la Spagna e la Grecia, si trovano in condizione di particolare autorità nel parlare del problema della difesa del comune patrimonio morale e materiale mediterraneo da cui è discesa la civiltà occidentale, in quanto Grecia e Spagna sono le due nazioni che hanno dovuto sostenere una terribile guerra civile per reagire alle forze materichistiche e cioè ad una spietata pressione comunista.

L'esempio della Spagna e della Grecia è decisivo per gli altri popoli mediterranei. Qui le menzogne del comunismo, sotto le vesti invitanti delle promesse radiose del paradiso terrestre, trovano facile preda in seno ai popoli poveri, individualisti e di facile accensione psicologica.

La Spagna e la Grecia insegnano che qualora non si provveda in tempo a prevenire l'inganno materialista, disgregatore e rivoluzionario, il riprenderlo poi diventa estremamente difficile, costoso e cruento.

Ecco perché altri governi mediterranei, coscienti del pericolo, hanno messo al bando le attività comuniste dichiarando fuori legge il partito, così l'Egitto, così la Turchia.

In altre congetture formulate sugli scopi del viaggio di Papagos a Madrid, è stata espressa l'idea che il Maresciallo si proponesse di gettare le basi di una coalizione.

Un patto mediterraneo allac-

cente i due pilastri estremi dell'arco la Spagna e la Turchia, quest'arco prolungandosi fino al Pakistan acquisterebbe l'enorme valore di uno scudo ed insieme di cuneo verso il ventre della Russia.

Come è noto, gli Stati Uniti mantengono nel Mediterraneo la loro più moderna ed agguerrita flotta, la sesta squadra, munita di mezzi atomici e portano gran parte del peso finanziario dell'armamento dei paesi rivieraschi contro l'aggressione.

Non v'è dubbio che gli Stati Uniti guarderebbero con favore ad ogni reinserramento dei legami di sicurezza ed interdifesa fra i popoli mediterranei Spagna compresa.

La Spagna non fa parte della NATO, ma gli Stati Uniti hanno concluso con essa il 26 settembre 1953 il noto accordo militare difensivo ed ora è in corso il rimodernamento delle forze militari spagnole che non rimarranno seconde a nessuno, nel difendere la civiltà occidentale cristiana nel caso che la temuta aggressione si scatenasse dall'orientamento comunista contro di essa.

Il governo anticomunista di Papagos, che per le supreme esigenze della difesa collettiva, non ha esitato ad allearsi con la comunista Jugoslavia, non vede la ragione per cui non debba intendersi con la Spagna di Franco che sul piano anticomunista non ha nulla da invidiare dagli altri.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

CORRIERE DA BAIDOA

Agricoltori ed agricoltura dell'Alto Giuba

(Dal nostro corrispondente Mohamed Rais)

Le zone di Baidoa e di Bur Acaba, note in tutta la Somalia per l'intensa attività agricola che vi si esercita, stanno vivendo giornate di grande apprensione, a causa di fortissimi attacchi parassitari subiti dalle colture.

La storia più recente di tutte le calamità che hanno colpito gli agricoltori somali, ha inizio dal 1953, quando le colture di dura venivano letteralmente divorate dalle cavallette. Successivamente, nella scorsa stagione di Gu, i grilli campestri hanno divorato le piantine di dura, appena nate, con una tale voracità che gli agricoltori, dopo ripetute risemine, hanno preferito abbandonare oltre la metà dei seminativi. Ma la sorpresa peggiore si è avuta verso i primi giorni di agosto, quando un numero sterminato di uccelli si è avventato sulle colture superstiti, scarnificando i panicoli di dura e mangiando tutti i semi. L'attacco degli uccelli si è iniziato nella zona di Bur Acaba verso la fine di luglio, estendendosi con rapidità in tutta la grande zona di Baidoa e parte di Dinsor.

Durante i giorni dell'attacco finale al termine del quale l'intera produzione cerealicola doveva considerarsi perduta. Gli agricoltori somali hanno riposto, da quel giorno, tutte le loro speranze nella decorrente stagione di Der. Ma verso la fine di settembre sono di nuovo comparsi i grilli. Essi sono usciti dalle spaccature del terreno e da ogni riparo, ed hanno incominciato ad invadere i terreni, in buona parte pronti per ricevere la buona semente. La sezione agraria ha immediatamente approntato un piano di lotta, che, subito approvato dalle autorità, veniva posto in attuazione. L'ispettorato Agricoltura di Mogadiscio ha inviato a Baidoa un camion ed un tecnico che, unitamente al personale ed ai mezzi disponibili dalla sezione agraria, predisponesse la costituzione di undici posti di distribuzione di crusca avvelenata. Il Capo della Regione Alto Giuba ha provveduto a richiamare l'attenzione di capi e notabili affinché con la loro autorità convincessero la popolazione ad appoggiare con tutti i mezzi l'opera iniziata dai tecnici. Il 7 ottobre il primo carico di crusca avvelenata partiva da Baidoa per i primi interventi. I grilli hanno invaso tutte le abitazioni, recando gravi danni alle cose ed alle persone. Quindi è stato necessario disinfestare le case ed i tucul, in modo da permettere alle popolazioni delle campagne di riposare la notte.

Con una rapidità che ha del miracoloso, prima della caduta delle piogge, gli undici magazzini periferici sono stati costituiti, mentre i depositi dell'Antiacidica di Baidoa e di Bur Acaba venivano messi in attività. Appositi incaricati della Sezione

agricola hanno iniziato la distribuzione della crusca avvelenata. Gli agricoltori, debitamente istruiti, hanno provveduto a spargere il potente veleno nelle sciambe, cosicché al termine della campagna, migliaia e migliaia di ettari di dura dovevano considerarsi salvi. Ma la pace non regna ancora nelle campagne perché un altro nemico, più potente di tutti gli altri, sta per sferrare il suo attacco: le cavallette sorvolano i terreni dell'Alto Giuba, e quasi sembra che stiano attendendo il momento propizio per deporre le uova dalle quali nasceranno milioni di larve che divoreranno le preziose piante di dura. Le autorità controllano la situazione e da un giorno all'altro si attende l'entrata in funzione delle unità dell'Antiacidica.

Riunione a Bur Acaba della Consulta Municipale

A Bur Acaba si è tempo fa riunita la Consulta Municipale di quella località. Erano presenti alla seduta i Consulenti Haji Osman Ibdó, Mohamed Hassanó Mohamud, Gassim Moallim Alió, Haji Mohamed Abdó, Haji Hamud Mohamud e Scerif Abdalla Salim, presieduti dal Capo del Distretto di Bur Acaba, Rag. Teatini.

Il Presidente ha aperto la riunione manifestando il suo augurio per una fattiva collaborazione nell'interesse della popolazione della Municipalità, ed illustrando quindi i vari compiti che attendono i Consulenti nell'esplicazione della loro attività per regolare la cosa pubblica.

Hanno preso poi la parola i Consulenti Haji Osman Ibdó, Haji Hamud Mohamud, il primo per assicurare al Capo del Distretto la collaborazione di tutti i Consulenti e della popolazione della Municipalità, ed il secondo per esprimere la speranza che anche Bur Acaba possa ottenere lo scavo di pozzi d'acqua come altre località del Territorio.

Subito dopo si è passati alla assegnazione dei vari settori della vita cittadina ai Consulenti e, dopo la votazione, le cariche sono risultate le seguenti: Consultore Haji Mohamed Abdó per l'istruzione pubblica; Mohamed Hassanó Mohamud per l'igiene e la sanità; Gassim Moallim Alió per i mercati, le licenze d'esercizio e la finanza; Haji Hamud Mohamud per i lavori pubblici e l'agricoltura; Scerif Abdalla per lo stato civile e l'anagrafe e Haji Osman Ibdó per i festeggiamenti, le fiere e le Moschee.

Dopo l'assegnazione delle cariche il Presidente ha illustrato brevemente le varie mansioni affidate ai Consulenti. Si è passati poi alla discus-

La Commemorazione dei Defunti

Domani 2 novembre, commemorazione dei defunti, si svolgerà al Cimitero di Mogadiscio una solenne cerimonia durante la quale S. E. l'Amministratore renderà omaggio alle tombe delle Medaglie d'Oro e deporrà una corona di fiori al Monumento Ossario dei caduti dell'11 gennaio. La cerimonia avrà luogo alle ore 8.

Il Comando del Corpo di Sicurezza rende noto che il giorno 2 novembre alle ore 7, nella Chiesa del Campo Bottego sarà celebrata una messa funebre in onore dei Caduti già sepolti nei Cimiteri di Mogadiscio, Chisimaio, Baidoa, Lugh Ferrandi, Brava, Merca ed ora raccolti in quella chiesa in attesa della traslazione nel nuovo Monumento Ossario di Forte Cecchi.

Alle ore 7.45, nella Chiesa stessa, S. E. l'Amministratore deporrà una corona sul tumulo.

E' gradito l'intervento alla cerimonia dei parenti dei Caduti e di tutti coloro che lo desiderano.

La Federazione Nazionale Combattenti e Reduci della Somalia in relazione al programma stabilito dal Comandante del Corpo di Sicurezza invita i Combattenti e Reduci residenti a Mogadiscio ad intervenire alla cerimonia dei Defunti e del IV Novembre.

Per il mattino del IV Novembre, ore 7.30, presso il Comando Corpo di Sicurezza si troveranno i pullman che trasporteranno gli invitati al Campo Bottego, ove, alle ore 9, si svolgerà la cerimonia per la consegna della Bandiera alla Federazione Combattenti e Reduci della Somalia.

Si prega di non mancare.

Il Commissario per la Somalia (Fintus Cav. Antonio)

La Sezione autonoma dei Carabinieri in congedo della Somalia in base al programma stabilito dal Comandante del Corpo di Sicurezza invita tutti gli iscritti alla Sezione ad intervenire alla cerimonia che si svolgerà il 2 e 4 novembre.

Per il mattino del IV Novembre, presso il Comando del Corpo di Sicurezza si troveranno, dalle ore 7.30, dei pullman che trasporteranno gli invitati al Campo Bottego, ove, alle ore 9, si svolgerà la cerimonia per la consegna della Bandiera Nazionale alla Federazione Nazionale Combattenti e Reduci della Somalia.

Si prega di non mancare.

Il Presidente della Sezione (Fintus Cav. Antonio)

Le cavallette

Martedì scorso uno sciame di cavallette gialle, proveniente da nord e diretto a sud-ovest, ha sorvolato la località di Tossile, in circoscrizione di Lugh Ferrandi.

Il giorno dopo un altro sciame di cavallette gialle, proveniente da nord-est si è posato in zona Ircut, sempre in circoscrizione di Lugh Ferrandi, su una superficie di chilometri dieci per tre, lasciando la località nella stessa giornata in direzione sud-ovest.

sione dell'argomento riguardante la disposta estensione territoriale della circoscrizione della Municipalità di Bur Acaba, ad un raggio di dieci chilometri. L'estensione implica l'accertamento del numero degli abitanti e del villaggio che trovano entro tale raggio e quindi il conseguente censimento. Per tale operazione è stato incaricato il Consultore Haji Mohamed Abdó che dovrà raccogliere i dati necessari con la collaborazione dei capi dei vari villaggi e fornirli all'apposito ufficio dello Stato Civile del Municipio di Bur Acaba.

La Consulta ha assicurato che la massima collaborazione sarà accordata per il completamento dell'operazione nei minimi limiti di tempo e con propri mezzi di bilancio.

Avviso

Nel nome di Dio clemente e misericordioso. Il Capo dei Qadi della Somalia rende noto che quest'anno la festa del Profeta Mohamed cadrà il 12 Rabi-al-awal corrispondente all'8 Novembre 1954 anno 1374 dell'Egira.

Seek Haji Abubakar Abdalla Capo dei Qadi della Somalia

بسم الله الرحمن الرحيم
اما بعد فقد ثبت لدى بان شهر
ربيع الاول استهل ليلة الخميس
موافق 28 اكتوبر 1954، وبذلك
ستكون عيد المولد النبوي صلى الله
عليه وسلم، في يوم الاثنين 12 ربيع
الاول سنة 1374 هـ، الموافق 8
نوفمبر سنة 1954 م.

الامضاء: الشيخ حاج ابوبكر
عبدالله، رئيس قضاة صوماليا

Tiziana Guardia

La storia della ciccogna riguarda questa volta le piccole Magda e Lalla Guardia, che hanno fatto del loro meglio per mettersi in comunicazione con noi.

La notizia era certamente molto importante e riguardava un fatto avvenuto a Torino in uno di questi giorni. E' venuta al mondo infatti la piccola Tiziana che si aggiunge così al sorridente e felice quadretto femminile delle bimbe di casa Guardia.

A Magda, a Lalla ed a Tiziana rallegramenti per essere in tre a tutte molte carine e graziose!

Alla gentile mamma, signora Rina ed a Giovanni Guardia porgiamo, da queste colonne, gli auguri e le felicitazioni più vive.

Diffida

Chiunque d'ora in poi mi chiamerà col soprannome impostomi da individui maligni « Babah » sarà da me denunciato all'Autorità Giudiziaria per offesa.

Io mi chiamo Mohamed Giama Farah col soprannome « Ilei ».

Le strade

La strada Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba-Baidoa: « chiusa al traffico ».

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il villaggio della morte » e Comica di Charlot.

CINEMA CENTRALE — « Canzoni, canzoni, canzoni » in technicolor Cinesonoro.

CINEMA EL CAB — « Shabnam » film Indiano.

CINEMA HADRAMUT — « La bella dell'autostrada ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « Gran varietà » in technicolor e cinesonoro.

CINEMA MISSIONE — « Jadoo » SUPERCINEMA — « Lo Sparviero di fuoco » in technicolor - Cineg.

ANNUNZI ECONOMICI

DA DREI - Tutta la produzione Camogli in esclusiva. - Nuovi Modelli - Lavorazione accurata - Prezzi aggiornati.

DREI comunica che le misure per la confezione di scarpe con prodotti europei si prenotano solo il sabato, la domenica mattina e il lunedì.

DA DREI Continuano le riparazioni di scarpe in giornata. Prezzi aggiornati.

Al Ristorante Aragnino ogni giorno su ordinazione: Ravioli, Tortellini, Tagliatelle all'uovo e al Verde.

Franco Petazzi partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Paolini per la perdita del loro caro PIO

La famiglia Porro si associa allo immenso dolore che ha così duramente colpito la famiglia Paolini per la scomparsa del loro amato PIO

G. Parmeggiani e L. Volpi partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Paolini per la morte del loro adorato PIO

Nel trigésimo della morte domani, 2 novembre alle ore 7.30 sarà celebrata nella Cattedrale una Messa in suffragio per il compianto

Geom. PIO PAOLINI
Si ringraziano anticipatamente amici e conoscenti che interverranno alla mesta cerimonia.

SCHERMI E RIBALTE

GRAN VARIETA'

Il film appartiene al genere rievocativo che da qualche tempo costituisce la risorsa fondamentale della produzione cinematografica italiana.

Dopo le « Canzoni di mezzo secolo » e dopo le « Canzoni, canzoni, canzoni », questo film giunge ad offrirci un panorama su tono patetico e satirico del mondo del varietà italiano.

Indubbiamente il tema era più impegnativo di quanto il regista forse immaginasse e quindi il film risente in qualche punto di una certa lungaggine e non tutto è, come si suol dire, di prima mano e di effetto sicuro.

Buono anzitutto il «ferranico color», così come indovinato il filo conduttore musicale della vicenda che si avvale dei più noti motivi del vecchio varietà per renderli talvolta « personaggio » di sicuro gradimento.

Il pubblico, nel complesso, ha accolto bene il film che ha pur fondamentali elementi di successo costituiti da ottimi attori, tutti egregiamente impegnati e che hanno contribuito, di rado per merito personale ed individuale, alla riuscita della opera cinematografica.

Vittorio De Sica merita la precedenza insieme con Renato Rascel (finalmente ritornato Rascel) e quindi Alberto Sordi e Carlo Croccolo. Hanno tutti animato un sketch e si può solo osservare che non sempre la mano del regista ha avuto il senso del tempo e della lunghezza della sequenza nell'economia generale del film.

Maria Fiore, Lea Padovani, Lauretta Masiero e Delta Scaldina sono le protagoniste nell'ordine e possono tutte considerarsi eccellenti questa loro prestazione in ferranico color che le ha messe nella condizione migliore per ben figurare.

L'elenco è richissimo poi di altri nomi, alcuni dei quali no-

tissimi e non sfugge l'ottimo balletto « Star & Starlet » con Pamela Palma prima ballerina che chiude il film con un'animato e pregevole « finale », a ritmo di « can-can ».

Dicevamo: il pubblico ha gradito questo « Gran varietà » che costituisce sempre spettacolo degno di nota e sotto molti aspetti riuscito. A nostro parere il film non può essere considerato però come felice rievocazione del mondo del varietà italiano. Questo ha in sé tanti e tali elementi da far auspicare la realizzazione di una opera cinematografica che, avvalendosi come in questo caso della collaborazione di tutti gli attori, giovani ed anziani, costituisca davvero un film di valore ed importanza eccezionali.

Domenico Paoletta per questa volta ancora si è messo nelle condizioni di dover ritentare la prova, ma la sua regia, nonostante le incertezze evidenti, ci è apparsa non priva di un certo estro.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
12.45 - Recitazione del Corano
13.35 - Giornale Radio
18.55 - Canzone moderna somala
19.05 - Notiziario sportivo
19.15 - Hello
19.25 - Nozioni di istituzione islamica
19.35 - Gabai
19.45 - Musica baguni
19.53 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni richieste
20.00 - canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Visitate « FOTO LUX »
Esposizione ultimi arrivi della
"ZEISS"
Servizio fotografico rapido - Laboratorio speciale per dilettanti - Si esegue qualsiasi riparazione ad apparecchi fotografici e strumenti di precisione.
Telefono 490 Nicolino C.

FB - Pompanti
FB - Polverizzatori
FB - Valvoline
FB - è una Marca
FB - è una Garanzia del prodotto
Per i vostri motori a ciclo DIESEL adottate, esigete la marca FB, avrete un miglior rendimento ed una maggiore durata.
Alla FIRAME in vendita tutti i ricambi per pompe iniezione

Penicillina G
Procaina
ad assorbimento ritardato
in soluzione acquosa
E' un prodotto FARMITALIA che non reca disturbo e offre la massima garanzia curativa.
Farmitalia
in vendita presso le Farmacie

A VILLABRUZZI

Incidenti sul lavoro

Martedì scorso due incidenti di una certa gravità sono accaduti nelle aziende agricole della SAIS a Villabruzzo.

Il primo ha avuto luogo verso le ore 8 nella quinta azienda dove un caterpillar, condotto da certo Abdullahi Mohamed Mohamud, a causa di errata manovra, ha investito l'ultimo carrello del treno che trasportava gli operai della Società. Nell'incidente tali Ido Bollo Ghedo, Somrie Tegù Macéran e Faduma Ibrahim Dorre, hanno riportato lesioni guaribili in vari periodi. Il conducente del caterpillar è stato arrestato dalla Polizia di Villabruzzo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, nella quarta azienda della SAIS, certo Hussein Absceif Said, di anni 31, che presta servizio nella Società in qualità di

guardia aziendale, tentando di discendere da un treno in corsa è caduto a terra riportando varie lesioni guaribili in tre mesi. I primi accertamenti escludono responsabilità da parte di terzi.

STATO CIVILE

NASCITE:

Uarda Mohammed Ahmed, Ghadiqa Hassan Salah, Mohammed Salah Ahmed, Mohammed Said Omar, Omar Abucar Omar, Zohra Ali Mansur, Abdurrahman Mohammed Omar, Safia Mohammed Nur, Binti Mohammed Male.

MORTI:

Bafarida Abó Mohammed, Hassan Mehdi Mahmud, Abdeloadir Mehdi Mahmud, Elmi Mohammed Culmie, Guled Dini Hassan, Mohammed Abdó Ali.

Al "RISTORANTE ARAGNINO" tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 24 pizze esprese e crostini alla romana

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Contro il diavolo "milanista" inutili gli scongiuri delle altre aspiranti allo scudetto

Coloro che invocavano una sconfitta del Milan affinché il massimo torneo calcistico prendesse un nuovo indirizzo e riacquistasse quell'interesse che la serie delle vittorie milaniste gli hanno tolto, sono rimasti delusi. Lo squadrone milanese è passato con tutti gli onori anche a Bologna dove invano la squadra locale ha lottato per contrastargli il passo. La tradizione non era mai stata favorevole ai milanisti quando avevano dovuto scendere sul terreno bolognese, per cui la vittoria dei capolista acquista una importanza anche maggiore.

Se domenica prossima il Milan, supererà, come tutto lascia prevedere, i grandi rivali dell'Inter, l'interesse del campionato dovrà ripiegare sulla lotta per le piazze d'onore e su quella per la salvezza. Non si vede per il momento quale delle altre diciassette squadre della massima divisione potrebbe aspirare ad insidiare il Milan. Non certo l'Inter apparsa terribile contro la Roma sfuocata e priva di mordente. Non la Roma che a Milano ha disputato la sua migliore partita di questo primo scorcio di campionato, ma che non è ancora una squadra nel vero senso della parola, mancando ancora di una impostazione tattica ben definita. Ieri i romani si sono imposti con autorità sui Campioni d'Italia, ma la mediocre prestazione della squadra interista ha avuto il suo peso nel risultato finale. La marcia dell'Inter era stata finora favorita da circostanze fortunate, che non sempre si ripetono ed oggi i sostenitori nero-azzurri hanno provato quella delusione evitata negli incontri con la Spal e con l'Atalanta.

Neppure Napoli-Juventus, che hanno chiuso alla pari il loro confronto, sembrano attualmente all'altezza di insidiare il Milan. Forse il Napoli non ha ancora dato l'esatta misura del suo valore, anche se il suo gioco si è svolto con l'abituale spigliatezza; spigliatezza che non è sembrata riuscire gradita a uomini non tagliati alle grandi fatiche come appaiono i componenti dell'attuale compagine juventina. La Juventus, dal canto suo pur occupando buon posto in classifica, non ha dato finora l'impressione di nutrire eccelse ambizioni. Quanto alla Fiorentina essa ha parzialmente confermato la lusinghiera impressione suscitata domenica scorsa, per cui è almeno prematuro dire che i viola abbiano raggiunto la stessa forma che lo scorso anno li vide spesso al comando della classifica.

Aversaria di ieri è stata la polenterosa ma modesta Udinese, squadra ancora alla ricerca di un suo gioco ma che vanta di aver più volte conquistato punti a Firenze dove aveva perduto solamente una volta.

La Lazio ha fornito una ennesima delusione ai suoi sostenitori, cedendo, quasi senza combattere, l'intera posta ad un Torino che migliora di settimana in settimana.

Un'altra squadra che ha lasciato a bocca amara i suoi tifosi è stato il Catania costretto alla divisione dei punti dal massiccio quanto disordinato Novara.

Una mezza sorpresa il pareggio conseguito dal Genoa a Trieste, è prevista la vittoria della Sampdoria sull'Atalanta anche se i bergamaschi hanno

dimostrato di essere i più forti. In serie «B», le tre partite di cartello della giornata hanno fornito una sola sebbene grande sorpresa: la vittoria del Treviso a Vicenza. I vicentini, nettamente favoriti in partenza, avrebbero potuto vincendo portarsi in testa alla classifica, in seguito alla sconfitta del Modena a Pavia, sconfitta che è stata più cocente del previsto. Anche il Marzotto ha dovuto rinunciare alla sua aspirazione di portarsi al comando: il compito che l'attendeva a Legnano era molto difficile ed il fattore campo ha finito col prevalere.

Da segnalare infine la brillante vittoria conseguita sul Verona dal Palermo, vittoria che oltre alla sua utilità materiale avrà un non indifferente valore psicologico per la tartassata squadra di Martegani.

Roma-Inter 2 a 1

INTER: Ghezzi; Vincenzi, Giacomazzi; Invernizzi, Bernardini; Nesti; Armeno, Mazzi, Brighenti, Skoglund, Lorenzi.

ROMA: Moro; Stucchi Eliani; Bortoletto, Cardarelli, Giuliano; Boscolo, Celio, Galli, Venturi, Nyers.

Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa.

Marcatori: Lorenzi al 19', Galli al 16' e Boscolo al 18 della ripresa.

Tempo piovoso, terreno cattivo. Spettatori 25 mila.

La Roma ha vissuto la sua grande giornata battendo i campioni. Forse il risultato non rispecchia del tutto l'andamento della partita, ma ciò non toglie nulla al chiaro successo giallo-rosso. Gli uomini di Carver hanno disputato una partita maiuscola e Moro, dopo la mancata presa che gli è costata una rete, ha avuto interventi temerari. La Inter dopo un primo tempo chiuso in vantaggio si è presentata nella ripresa irriconsolabile. Dal naufragio si è salvato il solo Bernardini che ha sventato un numero incredibile di incursioni romaniste e che negli ultimi minuti si è buttato avanti tentando di rimettere in sesto una situazione che non aveva più vie di uscita. Ghezzi ha messo in vetrina ottime parate ma anche incertezze.

Inizia l'Inter attaccando e al 3' Skoglund opera il primo tiro che va a lato. Al 19' Invernizzi lancia a Armano; questi tira, e Moro non trattiene la palla, e Lorenzi da pochi passi segna con una mezza giravolta. Gli ospiti non si scompongono e si difendono con calma fino al riposo.

Nella ripresa, prima timidamente poi con sicurezza attaccano e al 13' Ghezzi fa un gran volo su spioventi da Nyers. Boscolo lotta tenacemente, Romabbi lo supera e scatta tutto solo verso la porta avversaria. All'altezza del rigore un poco spostato a destra l'ala tira con forza, Ghezzi respinge verso Galli che calmissimo infila un corridoio e segna. Tre minuti dopo la Roma raddoppia. Boscolo fa tutto da solo scatta da metà campo, supera Vincenzi e da posizione angolatissima lascia partire un forte tiro che si infila nella rete sorottera tra il palo e il portiere che non si muove. Ancora spaventati per i locali che solo al 30' reagiscono ma disordinatamente e con precipitazione. Grandi mischie in area romanista due fulminee uscite di Moro e poi la fine. Fischi ai neroazzurri applausi agli ospiti.

FIorentina - Udinese 3 a 1

Arbitro Marchese, spettatori 18 mila, tempo coperto terreno leggermente pesante. Pur senza eccessivamente brillare la Fiorentina ha battuto una Udinese apparsa brillante e coraggiosa in alcuni momenti ma priva nella linea d'attacco dell'uomo da rete. Apre la marcatura al 21' del primo tempo il fiorentino Bizzarri che su passaggio di Gratton metteva in rete di testa. Pareggiava al 14' della ripresa l'Udinese con Selmonsson al termine di una bella azione in linea. Ristabiliva le distanze al 31' Marian, apparso leggermente in posizione di fuori gioco, e chiudeva la marcatura al 38' Virgili che, lanciato dallo stesso Marian, si sbarazzava di un avversario e metteva irresistibilmente in rete.

CATANIA - NOVARA 0 a 0

Arbitro Guarnaschelli, spettatori 15 mila, tempo bello terreno ottimo. Il Catania pur svolgendo delle ottime trame di gioco è completamente mancato nelle fasi conclusive, mentre il Novara non ha rubato niente a nessuno anche se ha giocato con una certa durezza. Al 40' della ripresa l'arbitro ha espulso Bassetti del Catania per scorrettezze su Marzani, che fin dall'inizio ha sostituito nel ruolo di terzino l'infortunato Pombia.

SAMPDORIA - ATALANTA 2 a 1

Arbitro Bernardi, spettatori 3.000. Tempo coperto, terreno sduccioloso, con due reti dovute più ad altrettanti infortuni del portiere atalantino che ad azioni manovrate, la Sampdoria è riuscita a cogliere il primo successo casalingo di questo campionato su una Atalanta che non ha affatto meritato la sconfitta. I locali aprivano la marcatura al 22' del primo tempo con Conti su mischia conseguente ad un calcio d'angolo battuto da Baldini. Pareggiava Rasmussen al 5' della ripresa con un perfetto colpo di testa su triangolazione Villa-Brugola-Vittoni. Il goal della vittoria era segnato al 15' da Mari che riprendeva un pallone che sfuggiva alla presa del portiere avversario.

JUVENTUS - NAPOLI 1 a 1

Arbitro Jonni, spettatori venti mila, tempo coperto campo ottimo. Risultato logico di una partita velocissima in cui ognuna del-

le due squadre ha mostrato dei buoni valori ma anche gravi difetti. Ha segnato per primo Boniperti al 25' del primo tempo precedendo sull'uscita Bugatti su traversone di Muccinelli. Il pareggio era segnato da Amadei con un abilissimo tiro su calcio di punizione dal limite.

LAZIO - TORINO 0 a 2

Arbitro Vazetti, spettatori 20 mila, tempo magnifico, terreno buono. Contro una Lazio sfiduciata, vuota di energie e di gioco, il Torino ha colto una chiara vittoria non permettendo quasi mai all'avversario di manovrare ma confondendolo piuttosto con una semplice tattica basata soprattutto sui rapidi scambi all'attacco. Era Bacci a segnare per primo al 22' del primo tempo con un forte tiro raso terra dopo essersi liberato con una finta di un avversario. Al primo della ripresa raddoppiava Antonioti segnando da pochi passi approfittando di una indecisione di De Fazio, su passaggio di Bertoloni.

A Fausto Coppi il Giro di Lombardia

Ecco l'ordine di arrivo del giro ciclistico di Lombardia: 1) Fausto Coppi che copre i 222 Km. del percorso in ore 5 51' 33" alla media di Km. 37,415; 2) Magni, 3) De Rossi, 4) Landi, 5) Colusso, 6) Albani, 7) Mayer, 8) Serena, 9) Volpi, 10) Chiarlone tutti con lo stesso tempo di Coppi.

Rappresentativa Militare Italiana: 6 Rappresentativa Civile Italiana: 1

RAPP. MILITARE: Dall'Asta: Cassano, Cocco, Vessio, Rinaudo, Catalano; Catalano, Refolo, Barile, Cipriani, Femminò.

RAPP. CIVILE: Rossi; Porro II Terzashi I; Patrone, Mazzola, Foggetta; Maregatti (Nesrente), Grassi, Terzashi II, Dinelli, Salsilli.

RETI: primo tempo: Catalano (Militare), Femminò (Militare), Catalano (Militare), Mazzola-Porro (autorete), Fossetta (Civile); secondo tempo: Femminò (Militare), Terzashi I (autorete).

ARBITRO: Sauli.

Svezia-Austria 2 a 1

A Stoccolma, in una bella partita, giocata con vivacità e impegno, ma correttamente, dalle due squadre, la Svezia ha riportato un lusinghiero successo sull'Austria, che pure ha confermato le sue notevoli doti di classe, di efficienza e di bravura. Partiti decisamente all'attacco, gli svedesi sono riusciti già nei primi minuti a far breccia nella difesa austriaca con uno splendido e imparabile tiro del centravanti Sandell. Resi fiduciosi da questo vantaggio, hanno conferito al loro gioco una condotta franca e nello stesso tempo giudiziosa, infrangendo abilmente le velleità ma disordinate ondate della tenace controffensiva austriaca, e sferrando a loro volta frequenti, brucianti pericolosi assalti.

Questa è stata appunto la fisionomia della gara. Gli austriaci hanno sfoggiato una tecnica superiore, ma palesato anche difetti di imprecisione e di indecisione. Gli svedesi sono stati invece più pratici, più positivi, più realizzatori. Dopo aver raggiunto il pareggio, al 25' del secondo tempo, l'Austria è stata anche sul punto di strappare la vittoria. Ha assediato per più di un quarto d'ora la porta svedese, ottenendo ben sette calci d'angolo, ma il suo sforzo è stato fruttato un po' dalla sfortuna (la traversa ha respinto una cannonata di Wagner), un po' da fulminei interventi dei difensori avversari (che hanno salvato due volte sulla linea della porta a portiere battuto).

Quando mancavano quattro minuti alla fine pareva che il pareggio fosse già un bel premio. Ma ecco che proprio al 41 minuto, per una marchiana sbadattaggine dei terzini austriaci, Eriksson veniva a trovarsi tutto solo davanti alla porta di Schmied. Non aveva difficoltà ad infilare in rete il pallone della vittoria. Tra gli svedesi si è imposto il centromediano Gustavsson che da solo ha spezzato numerose trame degli avversari. Il migliore degli austriaci è stato Hanappi, capitano della squadra, onnipotente sia in difesa sia all'attacco.

COMMISSARIATO PER L'ATLETICA LEGGERA

Il Commissariato per lo Sport, Sezione Atletica Leggera, indice ed organizza, per il giorno 4 p.v. una gara podistica ad handicap sulla distanza di Km. 5, ad invito, sul seguente percorso:

Campo Sportivo (lato tribune), Azienda Elettrica De Vincenzi, Caserma Podgora, Bar Nazionale, Banco di Roma, Campo Sportivo (da ripetersi 5 volte).

Alla gara sono invitati i seguenti atleti, a ciascuno dei quali sarà attribuito un premio del valore di So. 20 (venti):

Ahmed Gaal - Genio Officina, Abscir Issa - Corpo di Sicurezza, Omar Barre - Polizia, Aden Nur - Corpo di Sicurezza, Mohamad Iervero - Genio Officina, Ali Mohamad - Genio Officina, Mohameh Said - Genio Officina, Abduraman Mohamed - Corpo di Sicurezza, Ido Omar - Corpo di Sicurezza, Abdi Aden - Corpo di Sicurezza.

Lungo il percorso saranno disposti dei controlli.

E' fatto divieto ai concorrenti di farsi aiutare in qualsiasi modo e tale infrazione, come quella di una deviazione di percorso, comporterà la squalifica del concorrente.

Gli eventuali reclami dovranno pervenire per iscritto e circostanziati entro mezz'ora dall'arrivo del primo concorrente, al Presidente della Giuria accompagnati dalla tassa di So. 5, che verrà rimborsata se il reclamo sarà accolto.

In un prossimo comunicato saranno resi noti i nominativi dei membri della Giuria e l'ordine di partenza dei concorrenti.

IL CAPO SEZIONE

Campionato Italiano di Calcio SETTIMA GIORNATA GIRONE DI ANDATA

SERIE A	SERIE B	SERIE C	TOTOCALCIO CONCORSO 7
MILAN-BOLOGNA 2 a 1	*ARSTARANTO-PARMA 2 a 0	CARBOSARDA-CARRARESE 1 a 0	BOLOGNA-MILAN 2
*CATANIA-NOVARA 0 a 0	*CAGLIARI-MONZA 1 a 1	CREMONESE-BOLZANO 5 a 2	CATANIA-NOVARA x
*FIORENTINA-UDINESE 3 a 1	*COMO-BRESCIA 1 a 0	*EMPOLI-SIRACUSA 3 a 0	FIORENTINA-UDINESE 1
ROMA-INTER 2 a 1	*TREVISO-L. R. VICENZA 2 a 1	*FANFULLA-SANREMESE 0 a 0	INTER-ROMA x
*JUVENTUS-NAPOLI 1 a 1	*LEGNANO-MARZOTTO 1 a 0	*LECCO-LIVORNO 1 a 1	JUVENTUS-NAPOLI 2
TORINO-LAZIO 2 a 0	*PADOVA MESSINA 3 a 1	*PIACENZA-BARI 1 a 1	LAZIO-TORINO x
*SAMPDORIA-ATALANTA 2 a 1	*PALERMO-VERONA 3 a 0	PIOMBINO-CATANZARO 0 a 0	SAMPDORIA-ATALANTA 1
*SPAL-PRO PATRIA (rinviata ad oggi)	*PAVIA-MODENA 2 a 0	SANBENEDETT-LECCE 2 a 1	SPAL-PRO PATRIA (rinviata)
*TRIESTINA-GENOA 1 a 1	*SALERNITANA-ALESS. (rinv.)	PRATO-VENEZIA 1 a 0	TRIESTINA-GENOA x
			LEGNANO-MARZOTTO x
			PAVIA-MODENA 1
			LECCO-LIVORNO x
			PIOMBINO-CATANZARO x
			FANFULLA-SANREMESE x

LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA	LA CLASSIFICA
MILAN 14	MODENA 10	CATANZARO 12
FIorentina 10	PAVIA 9	LIVORNO 11
INTER 9	MARZOTTO 9	SANREMESE 10
ROMA 9	L. R. VICENZA 9	BARI 10
ATALANTA 8	PADOVA 9	CARBOSARDA 10
TRIESTINA 8	LEGNANO 9	EMPOLI 9
JUVENTUS 8	TREVISO 8	PIOMBINO 7
TORINO 7	ALESSANDRIA 7	PRATO 7
NAPOLI 7	MESSINA 7	CREMONESE 7
BOLOGNA 7	COMO 7	LECCE 7
GENOA 6	BRESCIA 6	BOLZANO 6
UDINESE 6	PARMA 6	FANFULLA 6
CATANIA 5	CAGLIARI 6	LECCO 6
NOVARA 5	ARSTARANTO 5	SANBENEDETTSE 6
SAMPDORIA 5	PALERMO 5	SIRACUSA 5
SPAL 4	SALERNITANA 4	PIACENZA 4
PRO PATRIA 3	VERONA 4	VENEZIA 4
LAZIO 3	MONZA 4	CARRARESE 2

Per solennizzare la consegna della «Coppa Casa degli Italiani» alla squadra nordista della «Stella Polare», vincitrice del torneo chiuso otto giorni orsono, si è messa in scena questa partita fra rappresentative che ha dato a vedere una netta superiorità di gioco e di ardore della Militare, la quale ha disposto come meglio ha voluto e piaciuto di una Civile opaca, tarda e senza brío. Non vale davvero la pena di mettersi a dipanare il gomitolo della cronaca, che lo stesso punteggio finale dice abbastanza nella sua secca durezza. E non è a dire che tra le file della Civile non ci fossero elementi non in confidenza con il pallone ed il campo di gioco: tutt'altro; ma questi 11 o 12 personaggi hanno giocato del calcio scadente, al contrario della Militare che ha inteso svolgere il suo compito in continuità ardente e egregiamente fusa, come del resto è logico convenga anche in partite a carattere amichevole e non a porte chiuse. Li hanno sentiti i giallorossi civili quei fischi e quei rumoreggiamenti che tratto tratto partivano a loro indirizzo dal pubblico ogni volta che «papere» e cincischiaro prendevano a brillare per Chiuso il primo tempo, alla presenza del Commissario dello Sport, dott. Enrico Olivieri e di altri dirigenti sportivi, il comm. Gino Capone, presidente della Casa degli Italiani, dona-

FATTI E CIFRE DELL'ATLETICA

Dall'Egitto alla Cina

Un notevole incremento ha avuto l'atletica leggera nel Paese dei Faraoni e ne è causa principale un più attivo intervento governativo sotto forma di aumento del contributo annuale assegnato alla specialità dell'atletica...

Table with 2 columns: Name and Time. Includes athletes like Zein El Shafei, El Said, El Kholi, etc.

Come si vede, molti passi ancora debbono farsi per arrivare ad una meta più consistente, ma è innegabile che se su stabile scala proseguirà il progresso di emulazione...

Con il declinare dell'estate riprende l'attività nelle regioni dell'Asia Sud-orientale dove il maggiore travaglio dell'avverso clima non permette quell'esercizio costante che è prima base per aspirare a risultati di una certa dignità...

Al Campionati di Brunei disputati a Kuala Belati, P. C. Gabuh, una promessa di quei posti ancora troppo isolati per sperare in un progresso tangibile...

Lotta per il Totocalcio in Brasile

Recentemente si era parlato, in Brasile, della possibilità di dare il Totocalcio una vita più attiva, che tanto avrebbe giovato allo sport brasiliano nel senso di poter dare alla C.N.D. e ai C.N.D. quei fondi che tali due enti non hanno...

L'altro giorno, il nuovo ministro delle Finanze, o meglio ancora il suo «vice» dato che il ministro si trova negli Stati Uniti per una missione delicata...

A metà agosto a Kuala Lumpur si sono svolti i Campionati assoluti malesi che, clima «in primis» hanno avuto diversi fattori negativi a decretarne la parziale delusione...

Le corse di fondo, proibitive nelle condizioni ambientali di laggiù, non si distaccarono dai consueti schemi di lotta a buon mercato. In conclusione le gare maschili furono molto povere e soltanto un buon numero di primati in campo femminile riuscì a ridar corda ad una manifestazione che minacciava di precipitare...

Oltre ai risultati normali, si sono avuti i seguenti nuovi primati, ottenuti a Budapest, Kharkov e Porth Arthur-Dairen nella grande competizione studentesca cinese:

200m Li Yung-ching 22"7; 400m Liu Ching-jen 49"8; 1500m Shih Ching 4'00"8; 5000m Itao Te-ko 15'32"8; Alto: Lee Ta-pei 1,88; Triplo Lee Yungko 14,22; Giavelotto Liu Chen-pang 55,235; 100 e 200m (femm.) Cheng Yu-ju 12"5 e 26"6; 800m Chiang Yen-hsiu 2'22"7; 800m WenYung-chen 12"1; 4x100m Shanghai 52"8. Se si pensa alla situazione di due anni fa; non è difficile ammettere che un progresso totale si è verificato in seno all'atletica cinese con evidenti possibilità di prendere quota anche nella considerazione internazionale.

Farina e Musso in parità per il titolo

Nino Farina e Luigi Musso sono terminati a parità di punti nella classifica per il Campionato italiano assoluto per il 1954-55. Tanto Farina che Musso hanno infatti totalizzato punti sei e il CSAI non avrà altri elementi sui quali basare una discriminazione per l'aggiudicazione del massimo titolo nazionale.

Il regolamento prevede infatti che in caso di parità sarà data la precedenza al punteggio ottenuto in una o due prove di campionato oppure alle migliori classifiche conseguite da ogni pilota nelle varie prove.

Sia Farina che Musso non si trovano in queste condizioni: non hanno infatti altri punteggi né altre classifiche. La CSAI si dovrà allora richiamare al penultimo capoverso del regolamento in base al quale la stessa CSAI dovrà designare essa stessa il campione basando il suo giudizio sugli elementi che riterrà più opportuni.

SPECCHIO INTERNAZIONALE

MOBILITAZIONE PER ITALIA - ARGENTINA

Nonostante manchi più di un mese alla gara internazionale di calcio Italia-Argentina, che si svolgerà il 5 dicembre prossimo allo stadio Olimpico di Roma, il mondo sportivo italiano è già mobilitato per l'eccezionale avvenimento.

DIRIGENTI DELLA «LAZIO» NON SCHEZZANO

Si ha da Roma che la Giunta Esecutiva della Sezione Calcio della Società Sportiva «Lazio», ha deciso di infliggere alla squadra — escluso Di Fazio infortunatosi al sesto minuto di gioco — un'ammonda cumulativa di 500 mila lire per lo scarso impegno dimostrato specie nel primo tempo dell'incontro Genova-Lazio del 24 u. s.; e si è riservata di prendere altri provvedimenti nei confronti di quei giocatori che «dimentichino dei loro stretti doveri, non siano quanto la Società ha giustamente ragione di pretendere da essi».

GONZALES RISTABILITO

L'argentino Gonzales, quasi completamente ristabilito dall'incaute occorrenze ai «Tourist Trophy» inglese, è sceso sulla pista dell'Aeroautodromo di Monza compiendo numerosi giri senza tuttavia forzare. Gonzales era volante di una vettura «Ferrari» formata da 1. Sembra ormai accertato che Gonzales nella prossima stagione di corse, farà parte della squadra ufficiale della «Ferrari».

TEDESCHI A HIROSCIMA

Proseguendo la sua serie di successi in Giappone, la rappresentativa di atletica leggera della Germania Occidentale ha colto altre vittorie ad Hiroshima. I tedeschi hanno vinto sette delle nove gare in programma. Nessun primato è stato battuto durante questi incontri.

IL NUOVO STADIO DEL CAIRO

Il nuovo Stadio de Il Cairo avrà una capienza di centomila posti. Lo ha dichiarato il ten. col. Abdel Latif Boghdadi, ministro egiziano degli affari rurali e municipali, il quale ha inoltre aggiunto che 250.000 lire egiziane (450 milioni di lire italiane circa) sono state stanziata a tal fine. I lavori per la costruzione del nuovo complesso sportivo avranno inizio quanto prima.

NASTRO D'ORO PER BOBET

Allo scopo di misurare la popolarità dei maggiori campioni nazionali, «L'Equipe» assegna all'atleta francese che gode la maggiore quotazione presso gli sportivi un simbolico «Nastro d'Oro». Non parrà certamente strano che, dopo la vittoria nel Giro di Francia e quella successiva nel Campionato del mondo, tale riconoscimento sia andato

Chiamare i tedeschi campioni del mondo diventerà (tra poco) un maligno «sfottò»

La Germania è scivolata sul piano inclinato che rese ridicolo Mueller

Siamo al «come volevasi dimostrare» a proposito della Germania campione mondiale di calcio. Siamo alla seconda sconfitta consecutiva (nello spazio di tre settimane) dopo la conquista del massimo alloro calcistico internazionale. Siamo alla sin troppo celere fine ingloriosa di una squadra, cui un balordo regolamento aveva dato la possibilità di rimisurarsi coi suoi stravincitori per 8-3 di due settimane prima e un arbitro non neutrale, benché inglese, aveva regalato la vittoria nella finalissima, annullando all'Ungheria un punto regolarissimo, che rappresentava un pareggio raggiunto per direttissima.

L'arbitro in questione era il signor Ling e l'annullamento del gol di Puskas (su tardiva segnalazione del guardalinee britannico Griffith) venne giudicato severamente da quanti — imparzialmente — assistettero alla bugiarda finale del campionato del mondo. I più indulgenti imputano a Ling mancanza di senso psicologico, in quanto, ove non avesse annullato il regolare gol di Puskas (contro cui, attoniti, non avevano protestato i tedeschi); la partita si sarebbe conclusa nei tempi supplementari, dando così modo alla squadra

fornita di migliori qualità di fondo di prevalere «alla distanza». I meno indulgenti (la maggioranza) rilevarono che, non ignorando l'arbitro come il 1° dicembre l'Inghilterra, eliminata dalla Coppa del mondo, avrebbe incontrato la Germania a Londra, ogni inglese dovesse gradire che i tedeschi giungessero a Wembley in possesso del titolo di campioni del mondo, onde, l'attuale vittoria britannica avesse maggiore risalto. E il piacere del risultato favorevole alla Germania avrebbe involontariamente guidato lo arbitro Ling verso una simile soluzione.

Ebbene, accettiamo per ipotesi, questa seconda versione dell'errore di Ling. Sarebbe stato, oggi possiamo ben dirlo, un errore nell'errore: quello di non prevedere che, per giungere a Wembley, la Germania potesse passare attraverso due sconfitte, una più umiliante dell'altra. Per fortuna degli organizzatori di questo ennesimo «incontro del secolo», già volto in parodia prima della sua effettuazione, i 100 mila biglietti per il «big match» di Wembley sono esauriti da tempo, tanto che è stato accordato alla televisione di riprendere lo avvenimento, non sussistendo più il pericolo che le telecamere puntate sul terreno di gioco possano sottrarre neppure uno spettatore alla partita. Se non fosse così, gli inglesi, che sono dei buongustai del gioco del calcio, oggi non si azzufferebbero davvero per acquistare un biglietto di Inghilterra-Germania, incontro non solo scaduto di importanza ma ormai soltanto pericoloso per gli inglesi. Infatti, se la Germania sarà battuta a Londra (e possiamo pensare persino a un punteggio rotondo, del tipo di quelli inflitti dall'Ungheria all'Inghilterra e successivamente alla Germania nella partita del 20 giugno scorso), nessun merito ne verrà agli inglesi, comuni vincitori dei Campioni del mondo, dopo belgi e francesi (quei belgi e quei francesi che gli azzurri — è tutto dire — hanno nettamente superato a Luzanò e a Parigi rispettivamente).

CERCA SOLO DENARI IL CALCIO AMERICANO

Il problema della evoluzione del calcio negli Stati Uniti torna ancora di scena. Qualche mese fa si era parlato di avvivare questo sport che in America interessa soltanto qualche migliaio di persone; si era parlato di misure spettacolose, ma poi l'argomento era tornato lettera morta. Adesso sembra che la faccenda torni a galla. Secondo gli «esperti» d'oltre oceano il solo ed unico mezzo per attirare il grande pubblico del base-ball e del rugby, sia quello di fare una grandiosa pubblicità «all'americana», e di iniziare con l'invitare le migliori formazioni europee e dell'America Latina. Però, per tutto questo sono necessari svariati milioni di dollari. Chi tenterà l'avventura fra i grandi finanziere americani? Comunque per adesso la questione, l'idea, è stata lanciata! Avrà un giorno una risposta?

CZEIZLER ALLA «SAMPDORIA»

Secondo una notizia da Milano l'ex direttore tecnico della Nazionale di calcio italiana, Lajos Czeizler, avrebbe accettato le proposte fattegli dai dirigenti della «Sampdoria» per assumere la direzione tecnica della squadra bucerchiata. Ma c'è anche chi dice di un probabile passaggio del tecnico ungherese alla «Lazio»...

IL «PALAZZO DELLO SPORT» DI MILANO

Un gruppo di giornalisti ha compiuto una visita ai lavori in corso al «Palazzo dello Sport» di Milano, rendendosi conto della modernità degli impianti in attuazione. La pista di abete avrà uno sviluppo di 200 metri; lo sviluppo totale delle tribune si aggirerà attorno ai 600 metri, ed il riscaldamento sarà assicurato da quattro caldaie a vapore. Sono state costruite 25 cabine per corridori mentre impianti elettrici speciali serviranno per le gare ciclistiche: il pugilato e la pallacanestro. Il rinnovato «Palazzo dello Sport» si inaugurerà il 13 novembre corrente con l'incontro di boxe Mirti-Hemez.

TENNISTI ITALIANI IN SUDAMERICA

Sono partiti dall'Aeroporto della Malpensa di Milano i tennisti Fausto Gardini e Silvana Lazzarino, diretti nel Sudamerica. Essi, con Merlo e Pietrangeli, partiti da Roma, raggiungeranno il Brasile per sostenerci una lunga tournée.

ENTUSIASTA BRUNDAGE DELLO SPORT SOVIETICO

Si ha da San Francisco che il Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Avery Brundage, ha espresso la convinzione che gli Stati Uniti stanno perdendo «la loro battaglia sportiva» contro gli atleti russi. «Dovremmo preoccuparci — egli ha dichiarato nel corso di una intervista alla televisione, dei nostri atleti cresciuti nella bambagia. Nessun paese può dare dei risultati di eccezione senza un popolo forte». Brundage ha soggiunto di avere visto in Russia un fantastico programma di sport di masse e di avere assistito a Mosca ad un saggio sportivo in cui 34 mila atleti hanno svolto i loro esercizi «con la precisione di un orologio».

«ALFA» E «FERRARI» ALLA CARRERA

I primi quattro bolidi che parteciperanno alla «Carrera Messicana» in programma per il corrente mese di novembre, sono stati imbarcati sul transatlantico «Constitution» al porto di Genova. Si tratta di due «Ferrari 1900» che saranno pilotate da Bracco e Cornacchia, e da due

Continuation of the article from the right side of the page, discussing the German football team's performance and international sports news.

Cacciatori e trofei di caccia grossa

L'arte di conservare gli animali per studio nelle loro forme ed atteggiamenti caratteristici, ha ormai una lunga vita.

Da non confondersi con la mummificazione, già praticata da antichi popoli come gli egizi, su certi loro animali sacri come il gatto e il cocodrillo, essa si sviluppò prima col nome di imbalsamazione, poi di tassidermia e più tardi di dermoplastica, nome pomposo e raffinato che evoca alla mente sale di chirurgia estetica o complicatissimi istituti di bellezza.

Con la evoluzione del termine è andata di pari passo anche la evoluzione dei metodi di tale arte, cosicché, se un tempo gli animali da conservare venivano né più né meno che imbottiti di paglia, oggigiorno essi subiscono tali preparazioni e tali studi da impegnare il dermoplasta in un vero lavoro di artista oltre che di tecnico e di naturalista.

La preparazione così concepita risulta formata da diverse fasi tutte rigorosamente in ordine, la riuscita di ognuna delle quali è indispensabile alla riuscita delle successive, cosicché, dal momento in cui l'animale è abbattuto a quello in cui è imbalsamato, il preparatore è tutto impegnato per la riuscita finale del lavoro.

La prima di queste fasi però, il più delle volte non appartiene al dermoplasta. Da quando l'animale cade a quando le sue spoglie entrano nel suo complicato laboratorio, è il cacciatore che deve provvedere affinché le fasi di preparazione successive, affidate al tecnico dermoplasta, possano svolgersi col massimo successo.

Mettiamo intanto in chiaro in cosa consiste questa prima fase.

Nel caso di mammiferi, preda maggiormente ambita da ogni cacciatore, il più delle volte questi pensa di conservare un ricordo significativo della sua caccia, ossia la testa col collo della sua preda da appendere nella stanza da lavoro a ricordare agli amici quel tale difficilissimo colpo quella tal'altra domenica fortunata.

In questo caso si tratterà di assicurare che tali parti dello animale ucciso possano arrivare in mano al tecnico preparatore nelle condizioni migliori per una loro successiva preparazione.

In Somalia per prima cosa bisognerà curare a che non venga praticato, o solo in forma ridotta, il taglio della gola all'uso musulmano, che il più delle volte risulta difficilmente riparabile e antiestetico a preparazione ultimata.

Il clima è tale poi che sarà necessario procedere ad un trattamento della testa qualora, entro un giorno non sia possibile recapitarla in mano del tecnico dermoplasta dotato di un'attrezzatura adeguata.

Tale trattamento si inizia con la spellatura completa, cercando di non fare tagli e di non rovinare le palpebre e le labra, mediante un taglio sulla parte dorsale e non ventrale della testa e del collo, in modo che, a preparazione ultimata le tracce del

lavoro risultino il meno possibile in evidenza. Nel caso che ci siano le corna, il taglio dorsale sarà unito da uno trasversale che le unisca e permetta il distacco circolare della pelle. (Figura 1).

Fatto questo bisogna assicurare alla pelle una perfetta conservazione, in modo che neanche un pelo si distacchi nelle fasi successive di lavoro.

A questo scopo, tenendo conto che il cacciatore si trova spesso in situazioni difficili ed in viaggio, il miglior sistema da seguire consiste nel gettare la pelle, possibilmente lavata dal sangue con acqua pura, in una soluzione soprassatura di sale comune ed allume, una vera e propria salamoia in cui essa potrà conservarsi senza pericolo per alcuni giorni.

Tale operazione presuppone però la disponibilità di un recipiente non ferreo, che spesso non è facile a trovare ed allora bisognerà ricorrere ad un sistema di conservazione secco, utile in questi casi ma di più difficile attuazione.

La pelle distesa non stirata deve subire un processo preventivo di scarnatura riferito specialmente alle parti più spesse come le labbra e la base delle orecchie, tale da impedire agli agenti della putrefazione di trovare un comodo ambiente di sviluppo.

Alla scarnatura seguirà una spolverizzazione accurata nella parte interna, meglio se agevolata da una specie di massaggio, con allume in polvere, o, in mancanza di questo, con sale, dopo di che la pelle può farsi secca-

re all'ombra e conservarsi senza troppo pericolo per diverso tempo.

In ogni caso resta sempre da bandire la formalina, sia come bagno che iniettata per l'indurimento che provoca nella pelle al punto di non poterla più successivamente lavorare.

Con la conservazione della pelle, il cacciatore deve nel contempo provvedere anche alla conservazione del teschio, assai importante specialmente per gli animali forniti di corna, e che servirà, una volta pulito e opportunamente preparato, di base per la preparazione finale del trofeo.

Per questa operazione il miglior sistema resta sempre una bollitura seguita da una sommaria scarnatura, ma tale operazione necessita di un po' di attenzione nel caso di animali giovani, onde non corre il pericolo di disfare tutta l'architettura cranica, scarsamente saldata nei vari pezzi.

Così pulito e seccato, il cranio è pronto a seguire il naturalista nei suoi viaggi, fino al giorno in cui il tecnico preparatore lo rimetterà di nuovo nella sua pelle.

Quanto detto sinora riguarda essenzialmente la preparazione delle teste trofeo, ma in linea generale può riferirsi anche alla conservazione delle spoglie di una intera bestia.

In questo caso allora, i trattamenti indicati saranno da farsi a tutta la pelle, a cui sarà preferibile lasciare attaccate per le ultime falangi, tutte le ossa degli arti con le loro articolazioni, da servire di base per la successiva ricostruzione dell'animale. (Fig. 2)



Un aspirante trofeo

Qui si entra però nel campo naturalistico vero e proprio; quale cacciatore vorrebbe mettersi in casa, come ricordi di una bella domenica di caccia, un paio di Balanche, qualche Kudo, una coppia di Damalisch e magari una Giraffa? Gli ci vorrebbe un

altro appartamento solo per loro!

Quando poi il cacciatore-naturalista vorrà conservare qualche bel trofeo di fauna ornitologica... bè, di questo ne parleremo un'altra volta.

U. F.

plice e senza gli aiuti americani, né i nazionalisti né i formosani avrebbero alcuna speranza in vista.

Senza i nazionalisti, gli americani pensano che vi sarebbe il probabile pericolo che l'isola, strategicamente posta fra il Giappone e le Filippine, faccia la fine del continente cinese. E Ciang Kai Scek pensa forse di poter invadere con successo il continente? Certo che lo pensa. Se egli ed i suoi seguaci abbandonassero tale speranza, non vi sarebbe nulla che potrebbe mantenere la coesione fra di loro. Ma quello che Ciang Kai Scek sa senza dirlo apertamente, è che anche l'America sa perfettamente, è che nelle circostanze attuali non ne ha la minima probabilità.

UN LUTTO PER L'ECONOMIA ITALIANA

Il prof. Manlio Masi

E' deceduto nei giorni scorsi a Roma il Prof. Manlio Masi, Presidente dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

Scompare, così, ancora vigorosa e dinamica, una delle menti più vivaci e pronte avute dall'Italia nel campo economico.

Proveniva dalle Camere di Commercio — il Prof. Masi iniziò infatti la sua attività quale funzionario e poi Segretario della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Genova. Passò a Roma nel 1926, chiamato da S.E. Jung a dirigere l'Istituto che doveva poi guidare fino alla morte, Direttore prima, Presidente dopo il 1945.

Anche a Mogadiscio, — dove venne nel 1952 in occasione della Prima Fiera della Somalia — ha suscitato molta amicizia e molti estimatori che ancora ricordano le importanti riunioni da Lui tenute alla Camera di Commercio durante il Suo soggiorno in Somalia prolungato per circa dieci giorni.

Il «Padiglione Italia» alla Fiera della Somalia fu da Lui voluto, predisposto, e venne a Mogadiscio personalmente per inaugurarlo e rendersi conto della sua efficienza. Fu sostenitore della necessità di insistere nella manifestazione fieristica somala prevedendo, a non lontana scadenza, la affermazione sicura.

All'amico della Somalia, al Maestro, al munifico Presidente dell'I.C.E., il nostro memore Valere.

Alla famiglia e all'I.C.E. inviamo le espressioni del più vivo cordoglio.

FORMOSA isola della speranza

L'isola a forma di foglia, che i cinesi chiamano «Taiwan» è situata ad un centinaio di miglia dalla costa sud-orientale della Cina. Gli occidentali vi sbarcarono per la prima volta quando vi giunsero gli olandesi al principio del secolo XVII vi stabilirono una colonia che dovettero abbandonare dopo soli 40 anni perché attaccati dal capo cinese Kwok Sing Ya, Cui. Questi, che è stato l'ultimo difensore della dinastia dei Ming contro il potere dei conquistatori Mancesi, cercò riparo a Formosa da dove non cessò mai di preparare il suo ritorno in Cina. Questo personaggio, naturalmente, viene oggi ricordato poiché la sua sorte può essere messa in stretta connessione con quella di Ciang Kai Scek.

Fino alla fine del secolo scorso Formosa è stata un possedimento cinese; per cui la popolazione è prevalentemente cinese, benché un certo numero di aborigeni vi viva ancora in riserve. Nel 1895 i giapponesi s'impadronirono dell'isola e la tennero per mezzo secolo per

cui i suoi abitanti hanno finito per assorbire tutto dal giapponese, dalla lingua ai costumi ed alla mentalità.

Quando, alla fine dell'ultima guerra, Formosa ritornò alla Cina, non si può dire in verità che vi sia stata una gioiosa riconciliazione tra gli isolani ed i cinesi del continente. Ciang Kai Scek vi inviò un governo formato di funzionari non scelti che si dedicarono più a derubare la popolazione che a governarla. Gli abitanti dell'isola non si adattarono con facilità ad un trattamento simile e nel 1947 vi fu un moto di ribellione contro i nuovi dominatori. Ciang Kai Scek ripulì l'ambiente e da allora le cose vanno meglio.

Quando nel 1949 Ciang Kai Scek ed il suo seguito si rifugiarono a Formosa per sfuggire alle truppe avanzanti di Mao Tse Tung, trovarono una comunità in prima ripresa. Ma questo esodo dalla Cina è stato, un nuovo duro colpo per la isola, perché ha portato due milioni di individui a stiparsi ed a vivere coi sei milioni che già vi erano, il che rappresenta un problema non indifferente anche per un paese enormemente produttivo come Formosa.

Nessuno finge di credere che i formosani siano lieti dell'occupazione. Tutti ne risentono una certa tensione, e quelli che hanno le maggiori lagnanze da fare sono i ricchi, a cui i cinesi tolsero molti dei loro beni e li gravarono di tasse. La maggior parte di essi si è ora acquietata e se ne sta tranquilla con quello che ha potuto salvare. Molti dei loro palazzi nella capitale, Taipei, e nei dintorni, sono stati affittati o venduti — o confiscati — e sono oggi occupati da funzionari americani e da dignitari cinesi, ciò malgrado tutto la popolazione dell'isola fu terrorizzata, quando, nel 1949, sembrò che sarebbe stata sommersa dallo esercito comunista cinese, e, proprio come Ciang Kai Scek, si sentì sollevata quando lo scoppio della guerra in Corea la salvò dandole il tempo di preparare la difesa.

I nazionalisti cinesi o, come sono chiamati a Formosa, i continentali, si trovano anch'essi in una brutta situazione. Come

stanno le cose, vivono un po' di speranza, un po' di memorie, un po' dell'impellente preoccupazione dell'arrivo di un giorno che non osano mettere in dubbio, si sentono un po' a casa loro ma non del tutto a loro agio, insomma non è la loro patria. Formosa è piccola, mentre la Cina era immensa; è quieta e tranquilla, mentre essi sono abituati all'azione; è abbastanza sicura per il momento, ma la sicurezza non è tutto. Gli organi governativi sono ridotti al puro indispensabile, il nepotismo non è di moda, la corruzione è stata soppressa. Tutto ciò, in fondo, è meglio, ma è un'esistenza strana e nuova per un cinese della Cina.

Per quattro anni i militari, i funzionari civili, lo stesso Ciang Kai Scek sono rimasti in attesa e si sono tenuti in esercizio. I cinesi sono, per tradizione, gente molto paziente, ma l'attuale stato di cose è sufficiente per esaurire anche la pazienza di un cinese, anche perché, in sostanza tutto dipende dall'America.

Gli americani a Formosa non sono molti, ma nei campi di addestramento, negli aeroporti, nei cantieri navali, dappertutto si può trovare un americano, tranquillo e che si fa notare il meno che può date le circostanze, che fa il consigliere ed il sorvegliante generale del rifornimento e dell'istruzione dell'esercito misto di nazionalisti regolari e di riserve formosane. Un numero molto maggiore di americani è composto dal personale civile: della Commissione mista per la ricostruzione rurale o del Corpo di mutua sicurezza, ecc. Sono ben forniti di materiale e sono autorizzati a farne uso, e si sente che ci sono.

Formosa è forse la più bella e la più fertile di tutte le isole del Pacifico. Lungo la costa occidentale le risale a terrazze discendono fino al mare come un'immensa scalinata, la parte orientale è coperta di foreste. Risale verdissime riempiono le vallate: vi si trovano inoltre piantagioni di tè e di meloni, aranceti e papaletti, banane ed enormi ananas. Gli abitanti sono più alti e più robusti dei cinesi. Fra il caldo umido e gli strani sogni di cui tut-

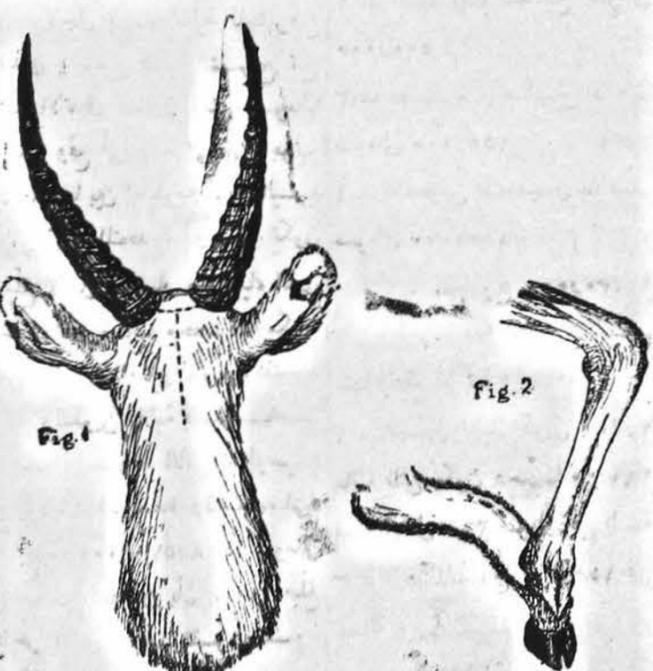
ti parlano dopo una notte passata fra le montagne, la vita a Formosa dovrebbe essere lenta, dolce, pigra, forse era così, prima della guerra, ma oggi l'isola ha acquistato un'importanza politica. Sono arrivati i cinesi, e soprattutto gli americani.

Taipeh, la capitale, è quella che mostra la trasformazione maggiore. Vista da una certa distanza, sembra una città cinese non toccata dall'influenza occidentale. I tetti a tegole hanno la classica curva all'indù, ma se si osserva più da vicino l'illusione sparisce. Taipei è ancora prevalentemente orientale, ma è una mescolanza di case di stuoie, di costruzioni giapponesi, di edifici moderni e di vecchi templi formosani, colle loro colonne di cemento ed i soffitti decorati a disegni complicati. Dappertutto si osserva un grande sviluppo edilizio, in complesso, un manipolo di americani ha cambiato l'aspetto di Taipei più che l'arrivo dei due milioni di rifugiati cinesi.

Il governo provinciale di Formosa, non è la stessa cosa del governo nazionalista. I due governi lavorano fianco a fianco. Siccome il governo di Ciang Kai Scek si considera solo in residenza temporanea, tutte le sue energie sono volte verso un unico fine: quello di potersi stabilire sul continente. E siccome tutti e due i governi sono impazienti di vedere i nazionalisti ritornare in Cina, vi è uno strano accordo.

Gli americani non vogliono essere accusati, come succede spesso, di voler imporre il loro modo di vivere ad una popolazione riluttante ad accettarlo. Sono stati tutti scelti per il loro senso di adattamento e per il loro tatto, e preventivamente accuratamente istruiti sul fatto che debbono prestare assistenza ed aiuto senza provocare attriti, che debbono lavorare democraticamente, a braccetto, per così dire, dei cinesi. E lo fanno, come meglio possono.

In complesso, Formosa è oggi un paese preoccupato e sovrappopolato, ma non turbolento. Le discussioni su Formosa, fuori del paese, sono certo meno pacifiche che non la vita fra le popolazioni locali. Là, tutto sembra abbastanza sem-



٢٥ و كيلومتر ٨٢ من طريق مقذشو
- كسمايو يتكلف ٧٥٠ ألف
٥ - وتصلح أطراف الطريق من
تقاطعته من فيلا ابروزي (كيلومتر
٩٠) لترقيع بالاسفلت ما بين كيلو
١٠ و كيلومتر ٢٠ من طريق
مقدشوه - فزير يتكلف مبلغ
٧٥ ألف ٠ والاشغال ستقسم الى
ثلاثة أقسام التي ستعطي ثلاثة
المباشرين للعمل من الصومال
عمل اليادي ٢٧٠٠ و ٩٠
يوم من الفنين
البناء الصحية
بناء لمكافحة السل في غاردو
متكون مفرحة لطلب
كثير التي كان من اهالي مجورتينا
ومنطقة غاردو اولاهي الوسطي
ما بين المناطق الاخرى وثانيا مرتفعة
وهوانها صحي وبناء هذه المحل
يتكلف ٢٠٠ ألف صومالي. وهذا
كذلك عمل يراد منه كفتح السل
الشيخ ويستهلك ٧١٠٠ يوم عمل
مستشفى في هوبا مع ٥ محل
للتوم يتكلف ٤٤ آلاف، ١٨٠٠
أيام العمل
توسيع مستشفى كسمايو
سبتي لتوسيع محل قبول
الرجال وتكون للاجرخانه وأونه
مخصصة للنساء ولبعض الخدم
يتكلف مبلغ ٣٣ ألف و ٥٠٠
صومالي، ١٦٠٠ أيام العمل

أكبر مشروعات لاعمال عامة للنمو الاقتصادي لصومالييا

المبلغ المخصص لهذه الاعمال قدره ٩ مليون صومالي، مقرر حوالي ٧٠٠ ألف يوم عمل، وتسيق وتصلح ٣٤٠٠ اكار من الاطيان في جوبا، ١٠٠٠ عقار ما بين النهرين يسقى منها ٧٠٠٠ اكار من نهر وبي شيلي، مكان لتربية الحيوانات، ومكان لمكافحة السبل في غاردو، وحفر الآبار وتعميد الطرق

في الاسبوع الماضي اجتمعت اللجنة الادارية برئاسة سعادة الحاكم العام في جلستها ٩٠ - ٩١ ووافق على عشرون مادة، التي هي أساس مهمة لتتمة الاقتصاد لبلاد الصومال. وفي الثلاث الجلسات الاخيرة شارك أعضاء اللجنة أربعة شبان من الموظفين، وهم: السيد عبدی آذن موظف في ادارة الاشخاص للشئون العمومية والسيد عبد الرشيد علي شيارماركي موظف في ادارة التشريع والاحكام والسيد علي عمر شيفو موظف في الشؤون الاقتصادية والسيد محمد شيبو موظف في ديوان الادارة.

ما هو التشيك؟ نظن ان جميع القراء يفهمونه وبهذا يكفي ان نؤشر منه شيء، لا بد ان نعلم ان مجرى اودية جوبا ليس بالسهل استعماله للتسقية، لان اطراف الاطيان الكائنة مرتفعة من المجرى العادي للوادي، ولكن في وسط واسفل المجرى يوجد عدد من المجاري يسمونها الاهالي (ديشيك) وفي بعض الاحيان يوصل لتسقية المنطقة يزرعون ويدخلون الماء في حقولهم وهكذا تجتمع، وعندما تجف يرمون البذور.

مع ان هذا المشروع المدرس ولكن الحواجز كثيرة وخطرة لان المياه اذا دخلت مرة، لانحد مخرجا لان في بعض الاحيان الجفاف لا يأتي في الوقت المناسب لزراعة البذر. وأخيرا ان (الديشيك) لا يجف باستمرار. وبهذا السبب ينضج المتوج فتأتي عليه الحشرات التي تنقل من الناتج الى الذي يتبع.

ان مشروع تمية الاقتصاد الصومالي من سنة ١٩٥٤ الى ١٩٦٠ يتوقع في السبع السنوات ان يتسقى ويستمر منه حوالي ٩٠٠٠٠ اكار من الديشيك، وسيصرف ٢ مليون صومالي علاوة على هذا.

في هذا التنظيم العمومي سيصرف مبلغ ١٠١٢٣٠٠٠ صومالي التي سيأخذ من المال الايطالي - الامريكان سوف يصلح الى سنة ١٩٥٥، ١٢ (ديشيك) الكائنات على طول الطريق في وسط وفي أسفل جوبا، لمجموع تقدر بحوالي ٣٤٠٠٠ اكار.

والمصاريف مقسمة هكذا:

١ - لشترى آلات وأدوات صومالي ٤٢٠٠٠٠

٢ - مصاريف للتصليح صومالي ٥٠٠٠٠٠

٣ - مصاريف تصليح الآلات صومالي ١٥٥٠٠٠٠

٤ - للاشخاص المتخصصين بالاعمال صومالي ١٥٥٠٠٠٠

المجموع ١٠٢٣٠٠٠٠

وباجراء هذا المشروع سينجم عنها المنافع الآتية:

١ - تحسين الحياة لحوالي ٢٢٠٠٠ عائلة التي يكون دخلها من ٢٦٠ صومالي الى ٣٦٠ صومالي في السنة

٢ - ازدياد المتوج لحوالي ١٥ في المائة

٣ - زوال الاخطار والصعوبات

التي تأتي من نقصان الدخل. ٤ - زيادة النشاط ما بين الاهالي وتحسين الفن الزراعي.

* استثمار المنطقة التي ما بين النهرين في الزراعة الناشئة

المشروع الثاني الذي يعتسه اللجنة الادارية لاستثمار المنطقة ما بين النهرين في وقت الحرائة وفي أيام التجفيف، هي المنطقة التي هي في أوسع سطح للإراضى الهضبة والمدودة ما بين نهر وبي شيلي وجوبا.

وهي المنطقة المسكونة بكثرة من زراع ورعاة الذين يحترقون فقط بمعونة الامطار. في

المساحة الواسعة ويزرعون بالزيادة الذرة خصوصا في وقت الجفاف لعدم وجود الذباب (تسي-تسي)

يحتمل ايضا تربية المواشى بواسطة الزراعة والرعى الذي لا يكون كلية ينتظر الزراعة، ولكن يكون مقسوما في زمن الاقتصاد، عندما تنقص المياه المجموعة في (وار)

الحوض، في القرى. يقون قليلا من الرجال ما بين الشيوخ والاطفال لان الناس يتحولون مع المواشى في منطقة الرعى الاقرب للنهر، والا في محل الايبار الدائمة.

هذه هي أحوال وحياة هؤلاء الناس. منتجات الزراعة السنوية ضئيلة والسبب غير تحقيق هطول الامطار، والضرر الاخير قلة قوة العمل من الناس لاسباب تحوّلهم الضروري من منطقة الى منطقة، ولأجل هذا لا بد ان نجد وتقوى بازدياد عمل العائلات الزراعيين، بهذه الهدف: ان نجتمع مياه احتياطي ونجد آلات العمل للحيوان لا جل تقيم الزارع والراعي في الحقل ويستحسن أعمال الزراعة لأجل نجد أحسن الاحتفاظ مما يصلح للحبوب بدون ضياع كما هو الآن يعمل تخزين تحت الارض.

ان مشروع تمية الاقتصاد لسنة ١٩٥٤ الى ١٩٦٠ يهدف ان يكون في منطقة ما بين النهرين ٢٦٠٠٠ بيوت من قاعدة مالية في السطح من جملة تقديرا ٢٠ ألف اكار وستبنى لأجل هذا ٢٣٠ حوض (وار) وسيوزع ٥٢٠٠ آلات للزراعة بواسطة الحيوانات، وبناء ٢٦٠٠ مخزن (سيلوس) بأنابيب من السمنت الذي يتكلف تقديرا ٣٠٥٠٠٠ صومالي على كل حال للمشروع الذي الآن في التنفيذ سيبنى الى سنة ١٩٥٦ تقديرا ١٠٠ بيت مع آلات الاعمال بواسطة الحيوانات، ومخزن للعائلة بأنابيب من السمنت

وأحواض ما بين ١٠ او ١٥ بيت في المنطقة تحت محافظة أعلى جوبا وفي دافيت.

تكاليف هذه المشروعات يبلغ ١٤٨٠٠٠٠ صومالي مقسوم هكذا:

١ - مشترى مكائن وآلات صومالي ٤٨٠٠٠٠

٢ - مصاريف لتصليح الاحواض صومالي ١٨٠٠٠٠

٣ - بناء وتوزيع الآلات للمواشى صومالي ٤٠٠٠٠٠

٤ - مصاريف لبناء المخزن سيلوس صومالي ١٥٥٠٠٠٠

٥ - تصليح وترميم المكائن صومالي ١٣٠٠٠٠٠

٦ - للفنيين المتخصصين صومالي ١٣٥٠٠٠٠

المجموع ١٤٨١٠٠٠ صومالي والفوائد تكون هكذا:

١ - تحسين حياة الأمة لألف عائلة يكون دخلهم من ١٥٠ الى ٢٤٠ صومالي.

٢ - استقامة الرعاة في منطقة حقل بدون تنقل مع المواشى.

٣ - تحسين فن الزراعة وازدياد المتوجات لكل فرد.

٤ - تسهيل توزيع الدعاية الفنية والاجتماعية والتأديبية والصحية بين الشعب.

* مواصلات المجارى والتعاون

المشروع يهدف في أن يكون هذا محرك مائي الى حوالي نصف سنة من ١٩٥٦ يقدر ١٧٠٠٠ اكار في منطقة وبي شيلي ابتداء من مهدى وين الى أفاى مع تكوين بعض شركات التعاون، ويحفر ٦٥ سقايات كبيرة، وبناء ٣٠٠ مخزن (سيلوس) وفي الاخير توزيع ١٠٠ آلة لفك الحبوب (الطعام) و ٤٠٠ آلة لعمل الحيوانات. لأجل تقدير هذا المشروع لا بد ان يعتبر مجرى الشهرى لنهر وبي شيلي والسقايات التي جعلت قطعيا لسد اطراف النهر الآن نادرا ان تفيد الاودية. وهذا لا يمكن ان يكون في بلاد مثل صوماليا فحوله الذي يعتبر الماء أعنى حاجة ان يحتفظه، تقدر المصاريف لهذا المشروع مبلغ ٢ مليون صومالي مقسوما هكذا:

١ - مشترى مكائن وآلات صومالي ٩٣٣٠٠٠

٢ - مشترى آلات وغيره صومالي ٦٢٠٠٠٠

٣ - تكوين خمسة شركات تعاونية صومالي ١٧٠٠٠٠

٤ - تصليح مجرى مائي ٦٥٠٠ اكار صومالي ٣٢٢٠٠٠

٥ - بناء ٣٠٠٠ مخزن (سيلوس) صومالي ٤٥٠٠٠٠

٦ - توزيع ١٠٠ آلة تفك الطعام صومالي ٤٠٠٠٠٠

٧ - توزيع ٤٠٠ آلة لتشغيل الحيوانات صومالي ٨٠٠٠٠٠

٨ - تصليح المكائن صومالي ١٨٠٠٠٠

٩ - فينون متخصصون صومالي ٢١٠٠٠٠٠

المجموع ٢٠٠٠٠٠٠ صومالي

* تربية الحيوانات في قراماي

منذ سنة تقريبا كان تحت الدرس لتكوين محل تجرية لهدف تحسين تربية الحيوانات في صوماليا في الاول الوقت كان خطرا في محل هوت كوى ولكن بعد، قد أختيرت لتكون قراماي التي هي ما بين طريق اوديقلى وبورهاكابا وتحتوى هذه المساحة ١٦٨ كيلومتر مربع. والهدف منه تحسين تمية المواشى ولعمل اللبن وبعض فوائده وكذلك تصليح التذبيغ وتحسين عمل الجلود وغيره

واذا تفكر ان تصدير صوماليا يقدر ثلث منه من متوجات المواشى وبالسهولة يفهم فوائد الاقتصاد التي يتبع من مركز قراماي لأجل المرور لهذه المحل سيبنى طريق جديدة طوله ٢١ كيلومتر بمبلغ صومالي ٧٥ ألف وهذا الطريق يستفاد منه كثير من زراع اوديقلى الذين يستطيعون طول السنة ان يتواصلوا رأسا مع أقرى.

المبلغ المخصص لهذا العمل اسطبل للجن ولسكن العمال ولجلب الماء وغيره سيكون مقسوما هكذا:

صومالي ٢٩٩٠٩٨٨ لسنة المالى ١٩٥٣ - ٥٤

صومالي ١٦٣٠٧٥٠ لسنة المالى ١٩٥٥

صومالي ٣٠٠٠٠٠٠ للاشغال التي تعطى بمعطات العالمية للمدنيين العمال.

ولأجل منطقة قرماي ولبناء الطريق الجديد ستهلك ٢٠٠١٤٠ أيام للعمل فيها.

* ايبار

أى من كان في واني وين وفي محل آخر يعتبر كيف تحوّل الاقتصاد المالى والاجتماعى في النشاط والذي اشترك في هذا النشاط (Mutual Security Agency)

وهذا يعنى ان سيستمر بالزيادة متوج الماء في كل المناطق التي كانت مجففة والى الآن قد حفر عدد من الايبار بالمكائن الحفارة والمحركات لجلب الماء بواسطة الارياح وكذلك بواسطة آلات ميكانيكية.

١ - تصليح ١٥ جسر معبر وتصليح الجسر ذاته الكائن في الطريق المعبد مقدشوه - فيرفير يتكلف صومالي ٣٨٥ ألف

عمال الايبارى ٣٥ ألف نهار والفين نهار فيون

٢ - ترقيع الطريق المعبدة ما بين مقدشوه - فيرفير صومالي ٥٠ ألف الاعمال تعطى بالمقولة المأمونه لعراف الصومال، ايدى عامله ٥٠ ألف أيام و ٤ ألف يوم للفنيين.

٣ - تصليح الطريق المعبد الاسفلت كيلومتر ١٩٠ و كيلومتر ٢١٢ من طريق مقدشوه - فيرفير يتكلف مبلغ ٦٥٥ ألف

الايبارى العاملة ستين ألف نهار و ٦٥٥ أيام فيون

٤ - وتصليح الطريق كيلو متر البقية في الصفحة التالية:

١ - مشترى ١٠ متورات الذي سيلحق موافقة لايرومتورى وهذا الهدف لجلب الماء في أى فصل كان من السنة الذى يتكلف مبلغ صومالي ٩٠ ألف.

٢ - مشترى ١١ ايرمتورى و ٥ مضخات ددار باليد لأجل تكميل رفع المياه من الايبار الذى يتكلف صومالي ١٩٧ ألف.

٣ - مشترى ١٠ موتوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٤ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٥ - مشترى ١١ ايرمتورى و ٥ مضخات ددار باليد لأجل تكميل رفع المياه من الايبار الذى يتكلف صومالي ١٩٧ ألف.

٦ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٧ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

أما بخصوص الايبار المحفورة بالمكائن التي مصارفها صارت باهضة، ان شاء الله الى آخر سنة ١٩٥٤ سيعمل في كل محلات المناطق متورات أما السنة الآتية سيحفر عدد ٥٠ بشرا بواسطة آلات ميكانيكية.

وقد وافقت اللجنة الادارية لتصريف هذه المهمة كالاتي:

١ - مشترى اثنين فنة لأجل تعجيل وكسب الوقت واحد فنة مدورة للإراضى الطينية والثانية للإراضى القوية التى تتكلف صومالي ٢٤٠ ألف

٢ - مشترى ١٠ متورات الذى سيلحق موافقة لايرومتورى وهذا الهدف لجلب الماء في أى فصل كان من السنة الذى يتكلف مبلغ صومالي ٩٠ ألف.

٣ - مشترى ١١ ايرمتورى و ٥ مضخات ددار باليد لأجل تكميل رفع المياه من الايبار الذى يتكلف صومالي ١٩٧ ألف.

٤ - مشترى ١٠ موتوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٥ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٦ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٧ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٨ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٩ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١٠ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١١ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١٢ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١٣ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١٤ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١٥ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١٦ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١٧ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١٨ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

١٩ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٢٠ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٢١ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٢٢ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٢٣ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٢٤ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٢٥ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٢٦ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

٢٧ - مشترى ١٠ متوربومبا واشباهه محتوية لجميع الآلات التبدلية الذى يتكلف صومالي ١٣٤ ألف.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.I.S. 21
A.P.I.S. 74
A.P.I.S. 87

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Eubolito: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono D. 98 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TORNA LA VITA NEL SALERNITANO

La confortevole parola di Einaudi alla popolazione straziata dal disastro

Mentre incessantemente pervengono gli aiuti da ogni parte la vita si va avviando alla normalità

Einaudi ha proseguito la visita alle zone alluvionate del salernitano.

In tutta la zona sconvolta dal nubifragio, riprende poco a poco la vita. I lavori per riparare l'acquedotto sono a buon punto; l'acqua è giunta stasera alle prime case di Vietri.

Il servizio Filoviario da Vietri a Cava dei Tirreni è stato riattivato. Si spera di poter ripristinarlo con Salerno in settimana. Entro una quindicina di giorni si conta di riattivare anche la linea ferroviaria, nel tratto Vietri Salerno. I lavori proseguono senza sosta di giorno e di notte.

Soccorsi continuano a giungere nel salernitano da ogni parte d'Italia e anche da paesi stranieri. Un'autocolonna della Croce Rossa Italiana è giunta a Salerno. Il materiale scaricato dai 19 automezzi sta già affluendo dove maggiore è il bisogno, sono medicinali, viveri, letti e indumenti, oltre a due ambulatori completi. Una parte di aiuti sarà trasportata con gli elicotteri nella zona di Tramonti, anche di difficile accesso.

A Napoli al Maschio Angioino la Croce Rossa Italiana ha ricevuto in consegna gli aiuti americani mandati dal comando militare da Livorno. Consistono in viveri, medicinali e indumenti per circa duecento tonnellate.

Il rappresentante della ambasciata Americana a Roma ha rilevato che si tratta soltanto di un primo invio cui ne seguiranno altri tra breve secondo il piano tracciato di persona dall'ambasciatrice signora Luce.

Altro materiale di soccorso: letti, materassi, coperte per circa quaranta quintali e giunto a Salerno inviato dall'amministrazione di Napoli e dalle attività assistenziali italiane ed internazionali.

La gioia per Trieste ed il dolore per Salerno non debbono venir sopratatti dalle consuete discussioni che interessano i partiti ma non il paese il quale comprende la essenza dei due problemi. Il primo collegato alla politica estera che oggi può affermarsi con dinamismo, mentre il secondo è un frammento della situazione meridionale. Con Trieste si è riparata se pure non completamente una grave ingiustizia internazionale, ma il sud attende ancora il completo riparo di ingiustizie secolari.

Sarebbe certo faziosità negare che molte opere vennero compiute nel sud negli ultimi decenni, costruite strade, ferrovie, ponti, scuole, ospedali, creati porti, sviluppata l'agricoltura, favorita l'industria. Giuseppe Zanardelli, settentrionale, fu, cinquantadue anni addietro, il primo capo di governo che seppe affrontare il problema meridionale visitando le zone più povere, ordinando leggi

speciali e iniziando l'opera colossale dello acquedotto che portò acqua potabile a regioni assetate. Mortalità diminuita e malaria debellata sono fatti indiscutibili. Ultimamente la Cassa del Mezzogiorno, che spera ottenere prestiti dagli Stati Uniti, dimostrò volontà di affrettare la rinascita del sud profondamente ferito dalla guerra ultima, come tutta l'Italia dalla Sicilia alle estremità settentrionali. Proprio nella provincia di Salerno divampò una battaglia forse decisiva, e l'opera di ricostruzione dovette equamente ripartirsi in tutto il Paese. Ma il dovere nazionale verso il mezzogiorno non ebbe risultati pieni e costanti e l'opera governativa, ostacolata, oltreché da

consuetudini talora feudaltiche refrattarie alle innovazioni, apparve troppo spesso tardiva e insufficiente. Le ingiustizie e i confronti produssero effetti politici tali da favorire gli estremisti, indebolendo la fiducia nei governi anche quando questi agiscono con buona volontà. Larghi fondi finanziari che erano destinati ad altre opere di pubblica utilità saranno impiegati per ridare subito almeno le abitazioni a coloro che perderanno famiglia e casa, e la solidarietà nazionale dimostrerà nuovamente che nord e sud sono due aspetti di un problema unico che si chiama Italia. Trieste e Salerno rappresentano il simbolo unitario degli stessi diritti e degli stessi doveri nazionali.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Dopo il Consiglio dei Ministri le massime Autorità dello Stato si recheranno a Trieste

Il congresso del Partito Liberale, l'on. Malagodi confermato Segretario Generale. — Il Ministro Taviani visita al Cairo il Gen. Naghib ed il Primo Ministro Abdel Nasser

ROMA, 1.

Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi il giorno 3. Il giorno 4 alla presenza del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio e del Vice Presidente on. Saragat a Trieste verrà celebrato solennemente ed ufficialmente il ritorno della città alla Patria. Come è noto nella mattinata del 4 novembre attraccheranno al molo di Trieste l'«Amerigo Vespucci» che reca gli allievi dell'Accademia navale ed il «Montecuccoli» sul quale torneranno i reduci d'Africa che hanno partecipato con il Ministro della Difesa Taviani al rito commemorativo dei caduti di El Alamein.

Intanto il consiglio nazionale del Partito Liberale ha concluso stanotte i suoi lavori. Tra gli altri ha parlato il Ministro degli Esteri on. Martino il quale, dopo aver annunciato un suo prossimo incontro con Mendes-France, ed avere illustrato taluni aspetti degli accordi triestini e della Unione Europea occidentale, ha difeso la linea politica seguita dal segretario del partito on. Malagodi al quale l'ala sinistra liberale ha rivolto l'accusa di voler spostare verso destra l'equilibrio interno del partito stesso. Si è iniziata quindi la votazione per la nomina della nuova direzione del partito. Sono state presentate tre liste: due di centro ed una di destra.

Al termine della votazione l'on.

Malagodi, segretario generale del PLI ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il consiglio nazionale del PLI si è chiuso con i seguenti risultati essenziali. Il primo è l'affermazione della unità del partito attorno ad una linea di politica di centro, sensibile alle istanze di tutte le correnti liberali e capace di realizzarle nei fatti. I 129 voti di fiducia alla segreteria, alla direzione ed ai ministri liberali provengono da tutte e parti del PLI, ed i 19 voti di minoranza rappresentano, secondo le dichiarazioni di chi li ha dati, una espressione di normale dialettica democratica. Il secondo risultato è la fedeltà nettamente riaffermata sulla totalità

La preparazione della risposta alla nota sovietica

LONDRA, 1.

Si sono iniziati questo pomeriggio al Foreign Office i lavori a tre per la redazione della risposta alla nota sovietica del 23 ottobre. Vi hanno preso parte l'assistente sottosegretario di Stato britannico Geoffrey Harrison, il consigliere dell'Ambasciata di Francia De Cruy-Chanel e il primo segretario di quella statunitense Chipman.

Come si ricorderà la nota sovietica proponeva ai tre occidentali la sollecita convocazione di una conferenza quadripartita per discutere i mezzi più adatti a conseguire la riunificazione della Germania e il ritiro delle forze di occupazione. Dopo uno scambio preliminare di opinioni, fatto per via diplomatica, le tre potenze occidentali si troverebbero di accordo nel ritenere che la nota sovietica non contiene niente di nuovo rispetto alle precedenti, né fa alcuna concessione al loro punto di vista. Essi avevano già indicato che condizione essenziale per una nuova conferenza sulla Germania è la Russia sia disposta a firmare immediatamente il trattato di pace austriaco e ad accettare il principio delle libere elezioni in tutte e due le zone della Germania.

GLI STABILIMENTI FRANCESI IN INDIA

Ieri il governo indiano ha preso possesso di Pondichery

Il passaggio dei poteri avvenuto in seguito ad un accordo tra il governo francese e quello indiano

PONDICHERY, 1.

Stamane R. K. Nehru, Ministro degli Esteri dell'India, in rappresentanza del Governo dell'India, ha innalzato a bandiera nazionale indiana sull'asta dell'ufficio della dogana, da cui ieri sera era stata ammainata per l'ultima volta la bandiera francese. Si è quindi svolta, alla presenza di 30.000 persone una riunione pubblica, alla quale ha assistito il Sig. Landy, rappresentante della Francia. Dopo aver porto alla popolazione il saluto del governo, Nehru ha presentato il nuovo Commissario, Sig. Kewal Singh ed ha letto i messaggi del Presidente della Repubblica e del Primo Ministro.

Dopo aver fatto notare l'atmosfera amichevole in cui si sono svolti i negoziati, Nehru ha aggiunto «Accolgo come connazionali gli abitanti di questo territorio. Coll'occasione presento pure le mie felicitazioni al governo francese tanto saggiamente diretto dal suo Primo Ministro, ed al popolo francese. Sono lieto di constatare che Pondichery resterà il centro della cultura e della lingua francese, legame culturale che unirà la Repubblica Indiana alla Repubblica Francese». La via pacifica, anche se lenta, è sempre più breve e più soddisfacente», ha concluso Nehru nel suo messaggio. Infine, il Sig. Clovis, membro dell'Assemblea consultiva, ha preso la parola per dire che sperava soprattutto che l'accordo colla Francia servisse d'esempio per la soluzione del problema del Goa.

La Bandiera indiana è stata issata anche sui palazzi del governo di Pondichery, Karaikal, Jannaol, quindi festeggiamenti sono stati fatti per celebrare il passaggio di questi possedimenti francesi sotto il controllo indiano, e la fine di oltre 250 anni di dominio francese.

Il passaggio dei poteri ha avuto luogo in conformità ai termini dell'accordo franco-indiano. In base ad essi gli abitanti del possedimento potranno scegliere la nazionalità, mentre gli istituti francesi di educazione e di cultura già esistenti, continueranno a funzionare.

In un messaggio al governo francese, il primo ministro indiano Nehru ha affermato che la Francia e l'India, hanno offerto un esempio di tolleranza e di buon senso e di saggezza che se applicati agli altri problemi mondiali, potranno condurre ad ottimi risultati.

Secondo il Dipartimento USA

Possibilità di sviluppo dell'accordo tra Roma e Belgrado

WASHINGTON, 1.

I diplomatici americani si attendono che Trieste possa eventualmente diventare un porto libero a beneficio del traffico commerciale provenienti dall'Europa centrale e meridionale. Negli stessi ambienti, si ritiene che con la firma dello accordo del cinque ottobre sia cominciata un'era di sempre crescente collaborazione fra la Italia e la Jugoslavia. Nell'ambito delle possibilità seriamente considerate rientrano secondo alcuni funzionari americani i seguenti sviluppi: 1) sistemazione di Trieste sotto forma di porto libero in grado di accentrare i traffici commerciali da e per la Svizzera, la Jugoslavia, l'Austria nonché per la regione di Gorizia; 2) abbandono dei piani jugoslavi di sviluppare Capodistria o qualche altro porto adriatico; 3) graduale accettazione dell'attuale divisione territoriale in modo permanente. Ciò porterebbe a sopire da

un lato il sospetto che la Jugoslavia abbia ancora ambizioni su Trieste, e dall'altro che debba emergere un nuovo Gabriele d'Annunzio per far rivivere lo spirito irredentista italiano; 4) conclusione di un accordo militare italo-jugoslavo probabilmente fra un anno o due che coordinerebbe la pianificazione della difesa della Jugoslavia settentrionale, particolarmente per quanto riguarda il punto debole di Lubiana. Per il momento, a detta delle stesse fonti, gli Stati Uniti si limiteranno ad assistere ed a contribuire al miglioramento della potenza economica e militare di entrambe le potenze adriatiche. Probabilmente il nuovo sviluppo di maggiore importanza per l'Italia sarà l'aiuto americano per la ricostruzione del porto di Trieste, così da far rivivere la storica funzione della città, considerata da secoli, sbocco dell'Europa centrale. In Jugoslavia si presterà particolarmente attenzione al compito di modernizzare l'esercito forte di 400 mila uomini che viene considerato a Washington, come un'importante bastione contro ulteriori eventuali avanzate comuniste verso la zona del Mediterraneo.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA LEGA ARABA

CAIRO, 1.

Il Consiglio della Lega Araba, ha tenuto una seduta dove i paesi membri erano rappresentati dai loro diplomatici accreditati al Cairo.

Il Consiglio ha espresso ai rappresentanti egiziani, i più vivi rallegramenti della Lega per la avvenuta firma dell'accordo anglo-egiziano. Si deduce intanto, che secondo le dichiarazioni fatte dagli implicati nel complotto contro il Primo Ministro egiziano Nasser, tutti gli attuali dirigenti del governo rivoluzionario ad eccezione del Generale Neguib, avrebbero dovuto essere uccisi dai Fratelli Musulmani.

Queste informazioni sono state date dal Ministro egiziano dell'Orientamento Nazionale Salah Salem. Viene così confermata la piena responsabilità in questo complotto, di vastissime proporzioni del capo della Fratellanza Musulmana.

ATTACCHI AEREI CINO-COMUNISTI SULLE ISOLE TAI-KEN

TAIPEH, 1.

Aerei della Cina comunista hanno bombardato le isole di Tai Ken occupate dai nazionalisti a 200 chilometri da Formosa.

Uno dei bombardieri, dice un comunicato di Chang Kai Ssek, è stato abbattuto.

E' la prima volta che i cinesi di Mao Tse Tung attaccano dal cielo.

Dal canto loro i nazionalisti hanno replicato attaccando con la loro aviazione diversi obiettivi nella provincia di Fu-Kien nel continente. Secondo radio Pechino due apparecchi nazionalisti sarebbero stati abbattuti.

MIGLIORATI I RAPPORTI COMMERCIALI tra Est e Ovest dell'Europa

GINEVRA, 1.

La commissione economica europea ha pubblicato, oggi, uno studio sulla «recente evoluzione del commercio tra i paesi dell'est e dell'ovest dell'Europa». Dallo studio risulta che la ripresa commerciale tra Europa orientale ed occidentale, già manifestatasi durante la seconda metà del 1953, è proseguita durante i primi sei mesi del 1954. Questa ripresa concerne soprattutto le esportazioni dell'Europa occidentale, il cui valore ammonta, per il primo semestre 1954 a 478 milioni di dollari, con un aumento del 43% in rapporto al primo semestre del 1953.

IL MINISTRO DEI LL. PP. SUDANESE A ROMA

Tecnici ed operai europei per l'esecuzione di grandi opere pubbliche

ROMA, 1.

Il Ministro dei Lavori Pubblici del Sudan Sayed Mohamed Nur Ed Hin che è a Roma, accompagnato da alcuni tecnici del suo dicastero, ha fatto oggi alcune dichiarazioni riportate con particolare rilievo dalla stampa romana.

Egli ha detto di essere sul punto di concludere la sua missione che lo ha portato in Inghilterra, Francia, Olanda, Belgio, Germania e Svizzera e che aveva come obiettivo la ricerca di tecnici e lavoratori specializzati disposti ad emigrare nel Sudan. Il Ministro ha precisato

che il suo Governo ha un ampio programma di edificazione e di sviluppo economico generale e che ha intenzione di sostituire con tecnici dei suddetti paesi europei continenti quelli inglesi che vanno lasciando il paese. Egli ha sottolineato come i piani del Governo di Kartum prevedano la costruzione di opere di pubblica utilità ricerche geologiche perforazioni di pozzi, di acqua ed altre realizzazioni. Il Ministro ha affermato inoltre come il Sudan possa considerarsi «un mercato nascente» che ha bisogno di prodotti finiti e di macchinari.

Centinaia di aerei e decine di navi impegnate nell'Atlantico per la ricerca di un apparecchio statunitense disperso

NEW YORK, 1.

Novi cacciatorpediniere, quattro navi trasporto, una dozzina di lance e quattrocento aeroplani sono impegnati nelle ricerche dei superstiti del quadrimotore da trasporto della Marina americana, dato come perduto nell'Atlantico occidentale, in quella che viene qualificata una delle più grosse operazioni di salvataggio del genere.

L'aeroplano, un «Superconstellation» della marina, era partito dalla base aereo navale di Patuxent nel Maryland alle 21 di sabato, con 21 uomini di equipaggio e 21 passeggeri; in gran parte personale navale con le famiglie, diretto a Port Lautey nel Marocco francese. Fra i passeggeri vi erano 4 donne e 5 bambini. L'ultima notizia ricevuta dall'aereo fu una normale indicazione di posizione alle undici di notte di sabato, due ore dopo la partenza.

All'una antimeridiana di domenica, dopo che due comunicazioni orarie erano state omesse, le autorità considerarono la probabilità di un incidente e disposero l'inizio delle ricerche. L'ultima indicazione di posizione dava l'aereo a circa 500 chilometri dalle coste americane. E' in una zona di un migliaio di chilometri qua-

drati intorno a questo punto che si concentrano le ricerche aereo navali, ma le centinaia di aeroplani perlustrano una zona più ampia, sia ad oriente che ad occidente.

L'aereo aveva a bordo carburante sufficiente a mantenersi in volo fino alle dieci antimeridiane di ieri. Esso era ampiamente fornito di mezzi di salvataggio, comprendenti 5 zattere, ciascuna della capacità di 20 persone, e 100 cinture di salvataggio. Una delle zattere era fornita di apparecchio radiotrasmettente.

Due circostanze fortunate aiutano le operazioni di ricerca e di salvataggio: condizioni atmosferiche con buona visibilità e mare relativamente tranquillo, e il fatto che la seconda flotta navale americana si trova in manovra nella zona in cui l'incidente sembra essere accaduto, ciò che ha permesso di ingaggiare immediatamente nelle ricerche sia unità navali che gli aerei che le accompagnavano. Oltre a quegli aeroplani, altre centinaia di apparecchi sono stati inviati alla ricerca dalle basi aeree di Kindley in Bermuda, Westover nel Massachusetts, Sidi Slimane nel Marocco francese e Wheelus in Tripolitania.

L'AVVENIRE DEL SAHARA

Il deserto del Sahara, il più vasto, improduttivo e spopolato del nostro pianeta, è sul punto di subire una profonda trasformazione per essere immesso nel ciclo sempre più vertiginoso delle terre produttive che la civiltà contemporanea ricerca ormai anche là dove da millenni sembrava calata la morte definitiva. Le ricerche effettuate nel Sahara da numerose spedizioni geologiche hanno infatti accertato la presenza di immense riserve minerali: piombo, zinco, rame, stagno, wolframio e uranio. Nelle vicinanze della Mauritania si trovano anche estesissimi giacimenti di petrolio. Nel complesso, il Sahara nasconde una ricchezza enorme che è nell'interesse delle collettività di sfruttare e di utilizzare al massimo grado.

La superficie del Sahara è di oltre 6.3 milioni di kmq. con una popolazione quasi interamente nomade di 1.9 milioni di abitanti. La superficie coltivata è del tutto trascurabile essendo il suolo costituito da dune di sabbia che il vento sposta continuamente. Scarse le oasi dove si incontrano pochissima acqua e una modesta vegetazione.

Il primo problema da risolvere, per la valorizzazione del Sahara, è quello dell'acqua. Non esiste nessun corso d'acqua a carattere permanente ma solo «punti d'acqua» sporadici e incostanti. Ma ad una profondità relativamente piccola si incontrano quasi dovunque falde acquifere di notevole portata che si tratta di far risalire alla superficie. Si tratta, però, generalmente di acqua salza che, con opportuni accorgimenti moderni, potrebbe essere resa dolce e potabile. Si progetta d'altra parte, fin da ora la possibilità di costruire acquedotti colossali per l'adduzione di acque da sorgenti situate alla periferia del deserto, specialmente nell'Atlante.

Altro problema è quello dei trasporti. Fino a pochi anni fa occorrevano 50 giorni per andare in carovana da In-Salah a Zinder. L'automobile ha trasformato radicalmente la situazione e oggi in tre giorni l'intera traversata viene portata a termine. Cinque grandi piste semipermanenti attraversano il Sahara da nord a sud e numerose altre trasversali assicurano i collegamenti in senso est-ovest. Vi si può marciare alla velocità media di 50 chilometri orari durante i periodi asciutti. La ferrovia transahariana è tuttora un pio desiderio da realizzare. Essa è ferma da decenni alla stazione di Abadja, cioè a 600 chilometri a sud di Algeri, quando l'intero percorso era previsto in 3.000 chilometri fino al Niger. Le comunicazioni aeree vi hanno il predominio. Oltre 55 aerodromi sono in funzione nel vasto deserto attualmente.

Il compito che il Sahara è in grado di svolgere in casi di un nuovo conflitto mondiale è considerevole. La posizione della Francia e del mondo occidentale nei confronti del complesso comunista avversario riceverebbe da questo immenso magazzino di materie prime un rafforzamento considerevole. La sua importanza strategica è già in corso di riconoscimento con l'utilizzazione di miniere di carbone, da coke, di minerali di ferro, manganese e di altri metalli non ferrosi.

Dal Somaliland

Nel corso della sua visita al Regno Unito, il sig. Abdi Duale, della Radio del Somaliland, ha incontrato un giovane somalo, certo Omer Iman Nur, che ha ottenuto il diploma di tagliatore sarto da uomo, rilasciato dall'Istituto Britannico di Sartoria.

Il Direttore dei Servizi Sanitari ha recentemente pubblicato nel suo Bollettino d'Informazioni una lettera del sig. Ahmed Elmi, assistente sanitario direttore dell'ospedale di Las Anod. In essa Ahmed Elmi descrive i sintomi di una strana malattia, chiamata «Wadado» (che egli traduce come «malattia del diavolo») che, secondo lui, sarebbe molto diffusa nel Distretto di Las Anod.

Sembra che la malattia colpisca indifferentemente uomini e donne di qualunque età; i sintomi sono: tosse, starnuti, vomito, singhiozzo, sbadigli, e qualche volta i pazienti perdono anche la coscienza. Risulterebbe che i parenti rifiutano categoricamente

di far curare all'ospedale i pazienti affetti da tale malattia; generalmente li fanno curare da vecchie donne che fanno loro respirare il fumo prodotto da «certe» sostanze gettate sul fuoco.

In una recente sessione della Alta Corte di Giustizia di Hargeisa, la pena di sei mesi di prigione alla quale erano stati condannati qualche settimana fa dal Tribunale distrettuale di Borama tre esploratori somali ed un borghese è stata portata a 12 mesi per ognuno dei quattro imputati.

Questi si erano appellati contro il verdetto del Magistrato di Borama al quale erano stati denunciati per un'aggressione compiuta ai danni di due agenti di polizia di Borama nei pressi del Campo Esploratori di Gori'aul il 25 maggio. Essi avevano colpito con un grosso bastone l'agente Mahamud Alin, producendogli la frattura di un osso della mano, e si erano colluttati coll'agente Dahir Kahin, il quale tuttavia riuscì a sfuggire loro.

Sembra che il motivo dell'aggressione sia stato di punire un agente di polizia che aveva testimoniato contro di loro in un precedente processo. I condannati sono: Sergente Ahmed Ali («Koteli») Eidagalla, rer Abuker Mussa; caporale Momin Ahmed, Gadabursi, Gibil Yunis, rer Seirdone; entrambi con 12 anni di servizio; caporale Adan Roble, Habr Aual, Gibi Aboker, rer Yunis, che aveva 11 anni di servizio, e Yusuf Nur, Habr Yunis, Mussa Abdalla, Abuker Logheh, borghese, proprietario dello spaccio nel campo.

Nella sua sentenza il Giudice ha detto che aggredire agenti di polizia nell'esercizio delle loro funzioni, o un teste, rappresenta un reato molto grave.

Recenti modificazioni all'Ordinanza sulle Miniere del 1953 comprendono una disposizione secondo la quale nessun civile o militare, può, finché presta servizio al Governo del Protettorato, essere direttamente od indirettamente cointeressato in imprese minerarie o di ricerche. Qualsiasi documento che accordi un diritto di cointeressenza ad un impiegato governativo è annullato. Si fa eccezione solo nel caso di impiegati provvisori i quali possono conservare i loro diritti di cointeressenza quando li abbiano acquisiti prima di accettare l'impiego dal Governo. Qualsiasi impiegato governativo che scopra dei minerali ha l'obbligo di segnalare la località in modo chiaro e riferirne immediatamente al Controllore delle Miniere (Geologo Capo). Il Governatore ha la facoltà di autorizzare chiunque ritenga opportuno a far ricerche di operazioni minerarie nella zona.

L'AGRICOLTURA ERITREA IN FORTE CRISI

ROMA, 31. L'agricoltura eritrea sta attraversando un periodo assai difficile; essa ha superato la fase di artigianato e deve passare, per così dire, a quella di produzione industriale.

Inoltre, dopo l'esodo, e la conseguente diminuzione di consumo, da parte di un forte numero di europei, si trova nella necessità di cercare nuovi sbocchi alla sua esportazione.

Per incoraggiare la produzione e metterla in condizione di conquistare nuovi mercati, un gruppo di commercianti italiani si è rapidamente organizzato per l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli locali e per l'importazione e la distribuzione della frutta mediterranea sulle coste del Mar Rosso.

Sono state installate moderne celle frigorifere in Asmara, Karthum, Jeddah, Aden.

UNA CENTRALE ELETTRICA AD ENERGIA ATOMICA sarà costruita in Svizzera

GINEVRA, 1. La Società «Reactor» costruirà una prima centrale elettrica azionata da energia atomica, in Svizzera. Questa centrale avrà una potenza di 10 mila kilowatts. Per realizzarla saranno necessarie 5 tonnellate di uranio e dieci tonnellate di «acqua pesante».

Queste materie prime saranno in un primo momento importate ma si pensa di poterle produrre in Svizzera. Infatti attualmente una industria chimica ha iniziato la costruzione di adeguati laboratori per l'estrazione dell'«acqua pesante».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Rientrato a Mogadiscio il Segretario Generale

Con il DC 6 B dell'Alitalia giunto ieri è rientrato a Mogadiscio, dopo una breve permanenza in Italia, il Segretario Generale dell'Amministrazione Fiduciaria Ministro Spinelli.

Erano all'Aeroporto i membri del Comitato Amministrativo e moltissimi funzionari ed ufficiali.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma, sono giunti a Mogadiscio: Charles Adams, Giovanni Chirighin, Giuseppe Briani, Maria Bacchelli, Oddone Bugamelli, Matelda Rosca, Luisa Puccioni, Antonino Duci, Giuseppe Costa, Giorgio Bini, Peter Chanack, John Petterson, L. R. Book.

Con il piroscafo «DIANA», proveniente da Mombasa, sono giunti:

Bonini Italo, Fazio Abbas Noorbai, Taker Abubakar, Gopalji Binji Mafethla, Scek Nuremi Omar Mohiddin, Sayed Mohamed Salim, Alawi Ahmed Alawi, Mohamed Osman Abdi, Amin Mohamed Dinle, Scerif Nur Tahir Ahmed, Siddiq Sumar Kaderbi, Abdulkadir Haji Aves Ali, Saharla Nur Aden, Scek Nasser Said Nasser, Amin Aves Yusuf, Akbarali Lukmanji Husseinabai Adamji Akbarali, Shirinbai Mulla Karimbal, Bibi Scek Muhammad Omar, Zulfata, Abdilmalik, Abdmutalib, Radhla, Mohamed, Somoe Mohamed Mohiddin Mohamed, Umi, Mohiddin, Umi, Sugrabai Mulla Karimbal Mulla Abdulali, Akbarali Sulemanji Mussaji, Fullibai Adamji, Salah Awad Madi, Abdi Serari Worsama.



La posa della prima pietra del nuovo campo sportivo

Attività scolastica in Migiurtinia

AD HABO

Il 25 ottobre scorso, in località Habo, nella circoscrizione di Alula, si è proceduto in forma solenne all'apertura dell'anno scolastico. Nei locali della scuola, che è stata recentemente istituita, si sono date convegno tutte le personalità, i capi, ed i notabili, e la popolazione di quella località. Tutti hanno voluto esprimere la loro gratitudine all'Amministrazione per il continuo impulso dato al campo dell'istruzione.

In tale occasione si è anche proceduto alla nomina del Comitato Scolastico, che è risultato così composto:

Presidente: Mohamed Yufus Scuria; Membri: Osman Yusuf Fahie, Hussen Yusuf Mohamed e Said Ali Mohamed; Segretario: l'insegnante Abdi Giama Scuria.

AD ALULA

Domenica scorsa, 31 ottobre, in Alula si è proceduto alla nomina del Comitato Scolastico. Erano presenti, oltre al Capo del Distretto Gennaro, capi, notabili e personalità. Il Capo del Distretto ha rivolto ai presenti parole di compiacimento per la collaborazione accordata alle autorità scolastiche nel passato, ed ha invitato tutti a continuare nella fattiva collaborazione per una sempre migliore andamento delle scuole. Ha risposto, Haji Mussa Said, assicurando la piena e costante cooperazione di tutti gli abitanti di Alula e del Comitato scolastico, per giungere al migliore assolvimento dei compiti del comitato stesso.

Si è proceduto quindi alla votazione per la nomina del Comitato scolastico, che è risultato così composto:

Presidente: Sig. Gennaro; Membri: Haji Mussa Hassan Said, Hassan Said Nahar, Haji Iassin, Giama Auod e Said Salah Mohamad; Segretario: l'insegnante Guerra Antonio.

A Tabata RISSA PER MOTIVI DI ABBEVERATA

Verso mezzogiorno del 26 ottobre scorso, in località Tabata, nella circoscrizione di Chisimaio, è scoppiata una rissa fra elementi delle cable Mohamed Zuber e Dogondide. Le cause che hanno provocato l'inizio del deprecabile incidente, si debbono trarre da motivi di abbeverata. Nella rissa, circa 22 persone hanno riportato lievi ferite ed una persona ha avuto la frattura della gamba sinistra.

UBRIACO IN GUARDINA

Verso le ore 21,30 del 29 ottobre, è stato tratto in arresto il diciannovenne Musse Yusuf Nur, sorpreso, in via Lungomare C. Colombo, in stato di manifesta ubriachezza. Gli agenti della stazione di Polizia di Beiterras hanno proceduto al suo arresto anche per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Vita dei Partiti

L'ELEZIONE del Presidente delle L.G.S.

Teri 1° novembre hanno avuto luogo le elezioni Presidenziali della Lega dei Giovani Somali nella Sede della Lega stessa.

E' stato rieletto Presidente con schiacciante maggioranza Aden Abdulla Osman.

Il 4 corr. mese avranno luogo le elezioni dei 18 membri del futuro Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali.

Radio Mogadiscio

Trasmisione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Gabai
19.15 - Canzone moderna somala
19.25 - Musica bagiuni
19.30 - Hello (duetto)
19.30 - Gherar
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmisione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - «Sonate per Organo» di Mozart, organista P. Messner.
20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Golfo del Messico»
CINEMA EL GAB - «Nadan» film indiano.

ANNUNZI ECONOMICI

SVENDESI panificio Pace, per un terzo del valore d'acquisto.

Rottura degli argini nel Basso Giuba

I lavori per la chiusura della falla provocata nel rilevato di Cansuma dalla piena del Giuba, erano stati portati a termine il 29 ottobre scorso dopo un'intensa attività da parte dei tecnici dell'Ispettorato dei Lavori Pubblici. Nello stesso giorno, verso le ore 20, il Giuba irrompeva con fortissima pressione sullo stesso punto, per cui, allo scopo di alleggerire la pressione, si è provveduto ad eliminare tre file di sacchi di terra precedentemente disposti per la chiusura della falla. Nella stessa notte, circa alle tre del mattino, si è verificata la rottura del medesimo argine per una lunghezza di dieci metri ed una profondità di metri uno e cinquanta. Poiché il livello del fiume è calato nelle ultime trentasei ore di soli venti centimetri, i tecnici hanno ritenuto opportuno di attendere ancora la discesa del fiume per procedere ancora alla chiusura della falla quando la pressione delle acque lo consentirà. Tale operazione è prevista per oggi o domani.

Le aziende agricole che si trovano nella zona minacciata stanno provvedendo alacramente ai lavori di arginatura e di protezione dei bananeti.

Le strade

La strada: Afgoi-Uanle Uen è riaperta al traffico.
La strada: Bur Aacaba-Baidoa è intransitabile.

Avviso

Nel nome di Dio clemente e misericordioso.
Il Capo del Qadi della Somalia, rende noto che quest'anno la festa del Profeta Mohamed cadrà il 12 Rabi-al-awal corrispondente all'8 Novembre 1954 anno 1374 dell'Egira.

Seek Haji Abubakar Abdalla Capo dei Qadi della Somalia.

بِسْمِ اللّٰهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِیْمِ
لَمَّا بَعْدَ قَدْرَتِ لَدِيْ بَانَ شَهْرٍ
رَبِيعِ الْاَوَّلِ اسْتَهْلَ لَيْلَةَ الْخَمِيسِ
مَوَاقِفَ ٢٨ اَكْتُوْبَرِ ١٩٥٤، وَبَدَلَكْ
سَبَّحُوْنَ عِبْدَ الْمَوْلِدِ النَّبَوِيِّ صَلَّى اللّٰهُ
عَلَيْهِ وَسَلَّمَ، فِيْ يَوْمِ الْاَتَمِّينِ ١٢ رَبِيعِ
الْاَوَّلِ سَنَةِ ١٣٧٤ هـ، مَوَاقِفَ ٨
نَوْفَمْبَرِ سَنَةِ ١٩٥٤ م.
الامضاء: الشيخ حاج ابوبكر
عبدالله، رئيس قضاة صوماليا.

Bollettino Meteorologico

del giorno 2 novembre 1954
Temperatura massima 29.7
Temperatura minima 25.2
Vento prevalente 5.4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi m. 4.65
Belet Uen m. 3.50
Villabruzzi m. 5.70

Giuba

Eugh Ferr. m. 2.95
MAREE per il giorno 3 nov. 1954:
Alta marea: ore 8,10 ed ore 21,30
Bassa marea: ore 1,50 ed ore 15,15

RADIO MOGADISCIO
Trasmetterà questa sera alle ore 20.10
Messa da Requiem
di Giuseppe VERDI
SOLISTI:
Beniamino GIGLI - Tenore
Maria CANIGLIA - Soprano
Ebe STIGNANI - Mezzo soprano
Ezio PINZA - Basso
Coro e orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretti da
Tullio SERAFINI. Maestro del coro: Giuseppe CONCA.

VOLATE COMODAMENTE CON LA B.O.A.C. PER AFFARI E DI PORTO

I Servizi Turistici della B.O.A.C., veloci e frequenti, vi faranno risparmiare moneta e tempo di trasferta, permettendovi di abbinare il vostro viaggio di affari con delle vacanze in Gran Bretagna.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI
VOLATE CON B.O.A.C.
B.O.A.C. AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAB
1-247A

GIORNATE ROMANE

In compagnia degli studenti somali

(Dal nostro corrispondente) ROMA, 1 novembre. Non mi è stato difficile trovare la residenza degli studenti somali di Via Spallanzani. Basta chiedere al primo passante che vi capiti di incontrare in quei paraggi, e subito vi indicherà una solitaria ombrosa villetta, tutta terrazze e salette di soggiorno. Mi ci recai sabato per una colazione che, sebbene definita «intima», raccolse attorno a una lunga tavola disposta a squadra, una cinquantina di persone: tutti gli studenti somali attualmente a Roma, compresi i quattro allievi ufficiali giunti recentemente, il Ministro Spinelli che si apprestava a lasciare Roma alla volta di Mogadiscio, il Dr. Franca, il Capitano Chiti che comanda il Corso Allievi Ufficiali, con il suo assistente tenente Moia, e tutti gli insegnanti di questo volenteroso e privilegiato gruppo di somali. Ospite graditissimo, il Sottosegretario agli Esteri on. Bradini-Cattonari il quale ha voluto considerarsi amico fra amici in questo convegno la cui nota saliente è stata la più simpatica, aperta cordialità. Fra i somali c'era una bella rappresentanza: c'erano gli studenti della «P.A.» (come ven-

vano a rendere vivace e cordiale la riunione. Qualcuno, ad un certo momento, raccontò una sapida storiella che divertì tutti. Divertì per il suo sapore satirico, per il suo tono paradossale. Sentitela: la civiltà somala emanerebbe direttamente dalla greca e, a dimostrarlo non è poi così difficile. Talete, antico filosofo greco, stabilì che il principio del mondo, la materia primordiale, la vita, in altre parole, deriva dall'acqua. Acqua in greco si dice «bios». Ora «bio» in somalo significa acqua. Dunque? Ciò dimostra che esiste un legame fra la civiltà somala e quella greca: «quod demonstrandum erat». Questa la storiella che divertì tutti. E' stata senza dubbio una felice iniziativa quella di riunire studenti, insegnanti e funzionari nella palazzina di Via Spallanzani, sia perché queste riunioni contribuiscono a rendere più piacevole la permanenza in Italia di questi bravi ragazzi, sia perché in questo modo si gettano i semi di quei futuri legami, non solo politici ma anche culturali e spirituali, fra gli italiani e i somali, che dovranno rinsaldarsi sempre di più. In questo senso va interpretato il desiderio della



Ritorno in Patria al termine degli studi

gono chiamati dai colleghi gli studenti della scuola Politico Amministrativa: c'erano i quattro sottufficiali, ancora nuovi dello ambiente, con un visibile imbarazzo che trapelava dagli occhi e dai movimenti alquanto impacciati: uno di essi legittimamente apparente timidezza dicendo che la nuova divisa di panno invernale gli impediva una certa disinvoltura. C'erano inoltre i cosiddetti «liberi», e cioè coloro che seguono diversi corsi di studio: uno studia medicina presso l'Università di Roma, un altro ragioneria, e un altro ancora segue un corso di giornalismo. Davanti all'imbandigione tutti furono più loquaci. Lo studente Francesco Franceschi, che sedeva alla sinistra dell'on. Bradini-Cattonari, e che sfoggiava un elegante completo grigio, parlò, quasi sempre lui dei suoi progetti, delle sue attività, della sua vita di «romano» d'adozione. Accostato al Ministro Spinelli, c'era Mohamed Auale Liban il quale, anch'egli, animò in modo davvero eccezionale la conversazione. E via via tutti gli altri che, in un modo o nell'altro, contribu-

Amministrazione di creare a Roma un Centro, destinato a riunire tutti i somali in Italia, che costituisca il fulcro di un complesso di attività politiche-culturali fra l'Italia e la nuova Somalia. Già vi sono progetti in tal senso e non è escluso che la loro attuazione avvenga quanto prima. Anche di questo si è parlato durante la colazione di sabato. E tutti i ragazzi somali sono stati d'accordo nell'individuare in simile iniziativa una concreta base per stabilire un ponte di comuni interessi. Al termine della colazione gli studenti persero un cordiale saluto al Sottosegretario Badini-Cattonari, il quale si disse lieto di aver trascorso alcune ore fra gli amici somali, ed augurarono al Ministro Spinelli un ottimo viaggio. Forse in quel momento qualcuno ebbe un attimo di nostalgia, il che non solo è umano, ma rivela una particolare sensibilità e un sentimento che nobilita. Ma ciò non sta bene dirlo nella cronaca di un avvenimento lieto. E' una nota patetica che preferiamo intuire. Marcello Mancini

I CENTENARI CHE SI DIMENTICANO

Cento anni di lotta agli insetti

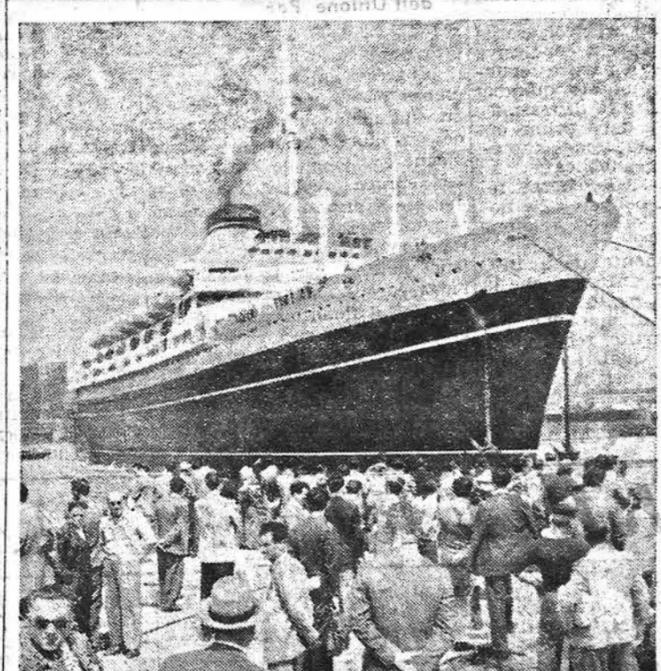
Da oltre un secolo gli entomologi americani stanno conducendo una guerra accanita ad un nemico naturale dell'uomo, apportatore di malattie e di pestilenze, distruttore di raccolti, di case, di mobili, di vestiti e di prodotti d'ogni genere: la grande famiglia degli insetti nocivi, alcune specie della quale operano come vere e proprie truppe d'urto. L'attacco organizzato agli insetti ebbe inizio praticamente con la nomina ufficiale del dr. Asa Fitch a «entomologo per la città di New York», avvenuta nel maggio 1854; esattamente cento anni fa. Il consuntivo di questo lungo periodo di lotta è — per quanto riguarda il settore agrario — abbastanza soddisfacente: le perdite annue causate dagli insetti a vari raccolti ammontano oggi a circa 4 miliardi di dollari; ma senza i vari sistemi di controllo studiati e applicati durante questi cento anni esse sarebbero pari a circa la metà del valore della produzione totale agricola, ossia a 20 miliardi di dollari. Successi molto maggiori si registrano nel campo della medicina. Malattie epidemiche mortali quali la peste bubbonica, la febbre gialla, il tifo, la malaria ecc., causate o diffuse da mosche, zanzare, pidocchi, zecche e pulci, sono completamente debellate, o comunque possono essere prontamente soffocate al primo apparire. Nel 1873 nel solo bacino del Mississippi morirono di febbre gialla ben 13.000 persone; le ricerche mediche indicarono che il veicolo del morbo era una particolare specie di zanzara, e subito gli entomologi studiarono efficaci sistemi per combatterla. con il risultato che dal 1905 in poi negli Stati Uniti non si verificò più alcuna epidemia di tal genere. Una delle scoperte più significative in questo campo avvenne nel 1892, quando il Dr. L. O. Howard iniziò esperimenti su larga scala cospargendo di petrolio gli acquitrini delle zone malariche. I primi risultati delle sue ricerche condussero all'impiego, diffuso poi in ogni parte del mondo, del petrolio quale efficace mezzo distruttore delle larve di zanzara. Non vi è regione del mondo — anche la più remota — che non conosca il DDT: questo prodotto divenuto rapidamente così popolare e così diffuso è anch'esso la conseguenza di una lunga serie di studi e di applicazioni. Fino alla metà del secolo scorso, il prodotto più largamente usato come insetticida era la nicotina del tabacco; poi attorno al 1860 apparvero i composti arsenicali, i prodotti petroliferi e le polveri di piretro, che restarono padroni assoluti del campo fino all'apparire del DDT, e che tutt'oggi rappresentano utili ingredienti per la composizione di varie miscele venefiche. Acquistate in poco tempo una fama mondiale per aver consentito, nel corso della seconda guerra mondiale, di prevenire efficacemente lo scoppio di epidemie di tifo durante gli spostamenti in massa di civili e di militari, il DDT sembrò dapprima il mezzo più potente e definitivo creato dall'uomo per eliminare ogni sorta d'insetti. Ma

ben presto questi delusero tale speranza: secondo la immutabile legge della Natura che fornisce a qualsiasi essere vivente il mezzo per difendersi dalle avversità ambientali, gli insetti cominciarono a sviluppare gradualmente una resistenza sempre maggiore al DDT. L'uomo allora si diede a creare una serie di potenti insetticidi, basati sulla formula dell'idrocarburo clorurato di DDT. L'ultimo importante prodotto della serie è stato lo «schradan», un composto organico di fosforo: opportunamente spruzzato sulle piante o sul terreno esso viene prontamente assorbito dai vegetali e distribuito nelle foglie e negli stami, cosicché gli insetti che succhiano il succo vitale delle piante, rimangono avvelenati. La nuova sostanza — che viene definita insetticida sistemico — potrà offrire possibilità di incalcolabile valore (come prima cosa essa elimina la necessità di continue irrorazioni), specie quando verrà risolto — come si spera — il problema di eliminare i residui che potrebbero risultare dannosi all'uomo. Un altro sistema, interessante sempre la lotta agli insetti nocivi, che attualmente viene studiato con particolare cura dagli entomologi americani, è quello del controllo biologico, consistente nel combattere gli insetti. Numerosi ricercatori statunitensi sono sparsi in ogni parte del mondo per cercare le specie di predatori nemici naturali dei più pericolosi parassiti che danneggiano i raccolti e il bestiame. Alcuni di essi sono già stati trovati, moltiplicati e distribuiti in varie regioni dell'America: in certi casi si sono già avuti ottimi risultati. Si calcola che durante gli ultimi sessant'anni siano state introdotte negli Stati Uniti oltre cento specie di parassiti che si nutrono di circa 40 razze di insetti nocivi; per esempio, vari anni fa, lo scarabeo «vedalia» (Rodolia cardinalis), proveniente dalle campagne australiane, è riuscito a salvare la nascente industria frutticola della California minacciata dalla «iceria» (Icerya purchasi). Altri predatori introdotti negli Stati Uniti non si sono rivelati ancora molto efficaci, sebbene abbiano semplificato notevolmente il problema del controllo dei parassiti dannosi. Al momento attuale gli entomologi americani sperano che i divoratori della «piralide minatrice» (Pyrausta nubilalis) del granoturco e del «verme rosa» del cotone (Pectinophora gossypiella) possano stabilirsi e diffondersi negli Stati Uniti in modo da agevolare il controllo su questi due insetti che ogni anno procurano milioni di dollari di perdite all'agricoltura americana. Intanto il sistema di controllo biologico sta creando il grave problema di come salvare dagli insetticidi i parassiti predatori: problema che nel futuro si prevede diventerà sempre più complicato. Oggi, negli Stati Uniti, non più

di mille persone dedicano la loro completa attività alle ricerche entomologiche: in cento anni tale professione ha potuto annoverare meno di 6.500 numeri in tutto. Ma la scarsità di numero è stata largamente compensata dalla abilità, ingegnosità e sicurezza degli scienziati. Un sistema molto pratico fu quello, istituito nel 1912, della quarantena delle piante. Non è detto, peraltro, che la pronta introduzione dei controlli sulle piante nei porti degli Stati Uniti, avrebbe potuto impedire in maniera decisiva l'entrata sul suolo americano di questi insetti. Infatti, anche oggi che vige il sistema della quarantena e delle accurate ispezioni, molte varietà di insetti continuano a penetrare da altri continenti negli Stati Uniti. Nel 1949 la piralide del gra-

noturco ha causato circa 350 milioni di dollari di danni; nel 1950 il punteruolo del cotone ha superato qualsiasi primato, devastando piantagioni per un valore di 750 milioni di dollari (circa 472 miliardi di lire). Naturalmente molti insetti distruttori e parassiti dell'uomo e del bestiame si introdussero negli Stati Uniti dall'Europa al tempo in cui le navi dei primi colonizzatori approdarono sulle coste nord-americane. Il pidocchio, la cimice, la tarma, la mosca domestica e molte varietà di formiche, di scarafaggi e di pulci appartengono a questo gruppo di insetti. La cecidomia distruttrice (Mayetiola d.) del grano fu introdotta in America al tempo della guerra di Indipendenza: essa si trovava nella paglia dei materassi che le truppe mercenarie tedesche (soldati dell'Assia) assoldate dagli inglesi recavano con loro (per questo la cecidomia viene chiamata negli Stati Uniti «mosca assiana»). I risultati di questi cento anni di lotta antiparassitaria sono stati, ad ogni buon conto, più che soddisfacenti, per quanto gli insetti si siano dimostrati degli accorti nemici capaci di opporre ad ogni nuova offensiva scientifica una strenua difesa. Comunque, non è azzardato affermare che i successi conseguiti dalla scienza durante questo lungo periodo di tempo hanno contribuito a rafforzare l'economia e il benessere della Nazione.

La «Cristoforo Colombo», in cifre



Sulla grandiosità e la complessità della «Cristoforo Colombo», la nuovissima turbonave dell'«Italia» recentemente entrata in linea per il Nord America, l'«Agis» riferisce alcuni dati interessanti. La «Cristoforo Colombo» è a 11 ponti (quanto dire una casa a 11 piani) serviti da 6 ascensori e 14 montacarichi; l'apparato motore sviluppa una potenza fino a 50.000 cavalli e le due eliche (del diametro di m. 5,80) pesano 160 q.li ciascuna; la ciminiera, ovale, è lunga 17 metri, larga 8,40 e alta 11,45. L'energia prodotta a bordo basterebbe per una città di 100.000 abitanti e viene distribuita da una rete di 600 km. di cavi. La nave porta in tutto 1.828 persone per le quali funzionano: 5 cucine (più panetteria, pasticce-

ria e gelateria), 5 ristoranti, 4 cinematografi, 3 piscine, una cappella, un grande emporio di vendita, un gruppo ospedaliero, una banca, un ufficio spedizioni, una tipografia con linotype per la stampa di un quotidiano. Imponenti sono anche le cifre riguardanti i rifornimenti. Ad ogni viaggio vengono caricati 250 q.li di carne, 150 di pollame, 270 di verdura, 100 di frutta, 4.500 litri di latte. La nave consuma ogni giorno 240.000 litri di carburante per un importo di 4 milioni di lire. La Turbonave «Cristoforo Colombo» di 30.000 tonnellate s. l., varata nel maggio 1953, è recentemente entrata in servizio insieme all'«Andrea Doria» sulla linea del Nord America (Genova-New York).

Le avventure di Scek Don di ENZO CARATTI



Qui comincia il racconto (e il primo suaso) di Mohamed Scek Don da Gallacato: che si prepara a chiedere la man della bella Rukla da Mataban. Ma la Rukla ha un padre straordinario che il genero lo vuole milionario e poiché il buon Scek Don non ha un milione lo butta fuori come uno straccione.

Solo, pesto e deluso il poverino rimaste senza il becco d'un quattrino decide di partir per un gran viaggio e lasciare per sempre il suo villaggio. Perciò presa con sé tutta la squadra: la scimmia, il gatto ed una gazza ladra un po' d'acqua, del ciad, della farina verso l'ignota sorte s'incammina.

E camminando sempre giorno e notte senza treno, né tram, né ferriotte senza Pakard, né Fiat, né Citroen arriva passo passo a Belet Uen. Qui tutta la città è in agitazione perché attende l'arrivo di un santone mandato a ricercar molto lontano per guarire la moglie del Sultano. (1)

NOTIZIE DAL MONDO

OGGI ELEZIONI IN AMERICA

Nelle ultime ore la lotta si è fatta serratissima

Verranno eletti oggi i membri della Camera dei Rappresentanti ed un terzo di quelli del Senato. — Una vittoria democratica metterebbe Eisenhower in minoranza di fronte al Congresso — La televisione largamente usata.

WASHINGTON, 1.

Alla distanza di poche ore dall'inizio delle elezioni americane la maggior parte delle previsioni danno come certo un successo dei democratici, ma la esperienza insegna che le sorprese in questo campo sono sempre possibili. La situazione si presenta molto incerta perché un minimo spostamento di voti in confronto al 1952 sarebbe sufficiente per mettere in minoranza il partito del Governo.

Nella Camera dei rappresentanti sciolta nei giorni scorsi i repubblicani erano 219 contro 213 democratici ed in Senato la maggioranza repubblicana era di un solo voto.

Si deve notare inoltre che domani gli americani non eleggeranno solo 32 ma 37 senatori. Infatti vi sono cinque seggi vacanti: quattro senatori sono morti dopo il 1952 ed uno si è dimesso.

Intanto le ultimissime battute della campagna elettorale registrano tutti gli uomini politici impegnati a rivolgere ai popoli i loro appelli conclusivi.

A New York, il partito repubblicano ha prenotato quindici minuti per ogni ora di trasmissione televisiva dalle prime ore del mattino fino a mezzanotte. Personalità repubblicane si presenteranno sugli schermi televisivi, per rispondere alle domande rivolte loro per telefono dagli elettori.

Il corrispondente della BBC da Washington, informa che la campagna si è svolta inasprita, in seguito alle dichiarazioni dei leaders del partito repubblicano, secondo le quali i comunisti lotterebbero per la vittoria dei democratici.

Il Vice Presidente Nixon, non solo ha dichiarato che il lea-

der democratico Stewenson, aiuta pur senza volerlo la causa comunista, ma ha anche accusato certi candidati democratici, dei quali ha fatto il nome, di tendenze comuniste.

Stewenson ed i suoi fautori, hanno risposto accusando i repubblicani di fare una politica bassa e volgare e sono giunti al punto di rimproverare il Presidente perché, sembra che tolleri la tattica dei propri fautori.

Le elezioni di domani non si riferiscono alla presidenza, dato che, Eisenhower ha ancora due anni di carica. Ma il suo partito, il repubblicano, gode di una piccolissima maggioranza in ambo le Camere, e se non vincerà le elezioni il Presidente troverà di fronte ad un Congresso controllato dal partito contrario.

CHIUSO IL CONGRESSO dell'Unione Pan-Europea

BONN, 1.

Si è concluso a Baden Baden il congresso internazionale della unione paneuropea. E' stata approvata all'unanimità la proposta del deputato liberale tedesco Mende con la quale i parlamentari europei vengono invitati a mettere a disposizione del segretario generale del Consiglio Europeo l'uno per mille dei loro bilanci militari per propagandare l'idea europea. La proposta precisa che il finanziamento di una propaganda a favore di un'Europa libera, unita e pacifica è necessario dal momento che l'inter-nazionale comunista dispone per la sua propaganda anti europea di mezzi inesauribili.

NEL NORD AFRICA FRANCESE

Ripresa di attività ribelli in Tunisia ed ondate di terrorismo in Algeria

Immedie contromisure da parte delle autorità locali. Contingenti di truppa e di polizia inviati dalla Francia

PARIGI, 1.

E' stato reso noto solo oggi dalle autorità, che in Tunisia, nelle giornate del 30 e 31 ottobre si sono avuti due violenti scontri tra irregolari «fellagha» e forze dell'ordine. In uno dei due scontri 8 irregolari indigeni sono rimasti uccisi. La notte scorsa inoltre si sono avuti 30 attentati in Algeria. Essi sono stati compiuti in una regione montuosa presso la frontiera tunisina ad alcune decine di chilometri da Bona. Non lontano da tale località si sarebbe svolto anche uno scontro tra ribelli e forze di polizia.

Cinque morti e danni abbastanza gravi sono il bilancio dell'improvvisa ondata di terrorismo divampata in Algeria.

Nel dipartimento di Costantini e sul Gebel gruppi di armati hanno tese imboscate alle forze dell'ordine e fatto esplodere bombe ed ordigni incendiari. Si sono appena registrati 6 morti e 21 feriti caduti vittime alla fine di ottobre in una serie di attentati nel Marocco francese, ed ecco si apprende che le bande terroristiche hanno nuovamente messo in atto il sistema adottato l'ottobre scorso con altri molti attentati in diverse località dell'Algeria fra cui Algeri ed Orano.

Il Governo dell'Algeria e il Ministro degli interni francese hanno disposto l'invio di rinforzi sul luogo.

Algeri una bomba è esplosa presso la sede della radio nel cuore della città. Una centrale elettrica è stata assaltata in un quartiere periferico. La simultaneità degli attentati avvenuti in località tra loro lontane tra la mezzanotte e il mattino, indica chiaramente che si tratta di una vasta azione preordinata.

Negli ambienti ufficiali parigini è diffusa la sensazione che gli ultimi attentati in Algeria e gli scontri tra forze coloniali ed irregolari in Tunisia siano stati di

particolare gravità, o almeno particolarmente allarmanti. Tale sensazione viene confermata dalla notizia della partenza dalla Francia per il nord Africa di contingenti di truppa e di polizia destinati a rafforzare i locali presidi.

MENDES FRANCE

promette maggiore autonomia ai possedimenti d'oltremare

PARIGI, 31.

Nella sua consueta allocuzione radio diffusa del sabato sera, dedicata questa volta allo sviluppo politico, economico e sociale dei territori d'oltremare, il Presidente del Consiglio Mendes-France ha dichiarato che le istituzioni politiche dei territori controllati dalla Francia non devono considerarsi immutabili. Col progredire del grado di maturità delle popolazioni autoctone, devono anche aumentare — ha detto Mendes-France — le loro responsabilità dirette e la loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici.

STOCCARDA DIVERRA' un centro di studi aerei

BONN, 1.

Sono giunti oggi a Stoccarda il celebre costruttore di aeroplani professor Heinrich Focke, e il pilota di volo a vela meteorologo professor Walter Georgii. Essi provengono dal Brasile e intendono svolgere la loro attività a Stoccarda. Focke ha costruito il noto apparecchio da caccia «Focke Wulf» della seconda guerra mondiale. La presenza a Stoccarda di un altro ingegnere aeronautico il professor Heinkel, che ha costruito il primo apparecchio a reazione del mondo è da mettersi in relazione col piano che farà di Stoccarda un centro di studi aerei.

UNA SPEDIZIONE cinematografica italiana alle Dahlach

ROMA, 31.

Nel mese entrante partirà dall'Italia una spedizione cinematografica diretta nell'arcipelago delle Dahlach nel Mar Rosso.

Scopo della spedizione è la realizzazione del film «La grande Dahlach».

Alla «Troupe» si unirà anche un archeologo dell'Università di Roma che studierà le strane rovine affioranti sulle maggiori isole dell'arcipelago, avanzi di una antichissima civiltà oggi completamente estinta.

Sigjiri, un gruppo di mercanti, si occupa di vendere i prodotti del deserto. Il gruppo è composto di circa 100 persone, che vivono in tende di pelli di camoscio. Il gruppo si divide in due parti: una che si occupa di vendere i prodotti del deserto e l'altra che si occupa di vendere i prodotti del mare.

Il gruppo è composto di circa 100 persone, che vivono in tende di pelli di camoscio. Il gruppo si divide in due parti: una che si occupa di vendere i prodotti del deserto e l'altra che si occupa di vendere i prodotti del mare.

Il gruppo è composto di circa 100 persone, che vivono in tende di pelli di camoscio. Il gruppo si divide in due parti: una che si occupa di vendere i prodotti del deserto e l'altra che si occupa di vendere i prodotti del mare.

Il gruppo è composto di circa 100 persone, che vivono in tende di pelli di camoscio. Il gruppo si divide in due parti: una che si occupa di vendere i prodotti del deserto e l'altra che si occupa di vendere i prodotti del mare.

Il gruppo è composto di circa 100 persone, che vivono in tende di pelli di camoscio. Il gruppo si divide in due parti: una che si occupa di vendere i prodotti del deserto e l'altra che si occupa di vendere i prodotti del mare.

وما ورائه، فنشرت الصحف أخبار «العمى المؤقت»، الذي أصاب في يطسح الى أن يصير طياراً. وتهاطلت الهدايا على «موريتزويو»، الذي التمس قربة جلية مرتفعة للراحة والعلاج. وكان بعض الحيريين قد أعان أسرته الفقيرة بعض مال يكفل له قضاء فترة في إحدى المصحات بساحل «ليجوربا»، و «جرسوني»، وفي أثناء ذلك أقبلت على الصبي خيرة بشرى لها هواها في فؤاده.

القيام برحلة جوية من تورينو الى روما وبالعكس، وزيارة العاصمة وقد تبرعت بهذه الرحلة شركة «إيطاليا»، واستقل «موريتزويو» الى روما في طائرة محلية على موج الأثير بعد أن استشفى تماماً وانتشرت في نفسه البهجة والسعادة والتبسم عناه بنور الوجود. وكان الفتي حاضر البديهة في الرد على الصحفيين والمذيعين الذين استقروا منه عما لحق به. وما قاله:

«في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

في أثناء قدومي الى روما على متن الجو، سمحو لي بزيارة مركز قيادة الطائرة، فحلمت لحظة بأتى ربانها. وما من شك في أن الذين أسدوا الى العون، والمواساة في نكبتى الزائلة سيساعدوني في أن اصبح طياراً في المستقبل».

أبناء العالم غلام يفقد البصر أثناء أداء الامتحان

إنها لتجربة قاسية أن يفقد انسان بصره، ولو لأربع ساعات وهذا ما وقع للصبي «موريتزويو» في الثانية عشرة من عمره، ويقع في فراراً، وقد قدم أخيراً الى روما بصحة والده، مستكماً حاسة الابصار، شأنه قبل أن يصادف تلك التجربة. وقد قال الصبي: «تصوروا لو انني ظلت ضرياً لما تيسر لي أن أشاهد معالم الكولوسيوم التاريخية، ولا حديقة الحيوانات، ولا هذه الطائرات الكبيرة في مطار شامينو!

توجه التلميذ «موريتزويو» الى الخامسة من يونيو الماضي، الى المدرسة لأداء امتحان الانتقال من السنة الرابعة الى الخامسة الابتدائية (اذ هو متأخر في مرحلة الدراسة الابتدائية بسبب مرض أزمه القرائ عامين). وكان من المقرر عليه أن يرسم ذئبين في امتحان مادة الرسم. فما أن تأهب للرسم حتى أحس بغشاوة تسدل على عينيه، ثم استحال الى غلام دامس وضاعت أنفاسه. وحاولت عينا أن تحس ما يحيط بي. وفجأة أيقنت أنني أعمى. وفي تلك اللحظة انهالت على مشاعري وأحاسيس متناقضة متضاربة أعجز الان عن وصفها وتذكرها. فصحت بملء صوتي مستجداً بأبي:

أما: قد صرت ضرياً لم أعد أرى... لن أصبح طياراً، فهرع المدرس الى التلميذ مستدياً الناظر، وخف أهله اليه وصرح والد الغلام قائلًا: «حملنا ولدي الى البروفسور فرزللا بمستشفى فراراً، واذ كان الطبيب يفحصه، كان مسترسلاً في البكاء يائساً من هول النكبة التي نزلت به فبددت أحلامه في أن يصبح طياراً وهذه أمنية راسخة في ذهنه لا يحيل عنها. فرأى الطبيب أن هذا العمى طارئ، على بصره مؤقتاً لنقص في شبكة العين، وللتأكد من هذا الرأي يقتضى الامر التريث لبضع ساعات. وفعلاً لم يكن البروفسور «فرزللا»، خاطئاً في حسسه، اذ لم تكذب تنقضي سويحات معدودة حتى أخذ الفتى يتميز المرثيات رويداً رويداً».

وزالت مع العماء آم ومتاب وهموم والديه. ولكن البناء كان قد تسرب وشاع في أقليم «اميليا»

CORRIERE ROMANO

ROMA, Novembre.

Se il dramma è l'urto di due situazioni, di due stati d'animo, di due sentimenti, il popolo italiano ha veramente vissuto nelle medesime ore di una medesima giornata un gran dramma. Il pubblico si assiepa nelle strade dinanzi agli attori parlanti e agli apparecchi di televisione; dei cortei attraversano la città quando le prime voci, le prime notizie di una sciagura che aveva colpito la Campania incominciarono a diffondersi, a penetrare. E via via, le voci assunsero compostità, presero sempre maggiori dimensioni. A Trieste esultante si associò, in tutti i cuori in tutte le menti, la bella città di Salerno in lutto, a cui facevano corona piccoli paesi della costiera amalfitana: Vietri sul Mare, Minori, Maiori. Una montagna «il Liberatore» che sovrasta Salerno franava per una pioggia così impetuosa che solo chi abita le zone tropicali può conoscere, e che Roma conobbe l'anno scorso quando si poteva notare in piazza vaste come Piazza del Popolo.

Centinaia di morti di dispersi di feriti. La natura aveva fatto un bottino come e più di una battaglia. La sciagura non è paragonabile per l'entità a quelle che colpiscono la Calabria e il Polesine.

Mentre le notizie, si accavallavano, i giornali pubblicavano che le sottoscrizioni del «Prestito-Trieste», aveva raggiunto, nel primo giorno, l'intero importo di 32 miliardi autorizzato per legge.

E' bene: che le sottoscrizioni seguitino — ha lanciato un giornale — per venire in aiuto ai fratelli colpiti. «E' bello che l'azione di soccorso per i fratelli salernitani porti il nome di Trieste: la Patria unita nella gioia e nel dolore, un'anima sola».

Così a Trieste, dove il 4 Novembre convengono il Capo dello Stato, Presidente Einaudi, e il Capo del Governo, Presidente Scelba, e al cui risorgimento e alla cui funzione internazionale il prestito è devoluto, sarebbe unita, nella storia della solidarietà della famiglia nazionale a Salerno.

Sull'orizzonte internazionale rischiarato, non vogliamo dire completamente, la sciagura è stata per l'Italia come una novotaglia.

Come si vede da Roma la situazione all'indomani di Parigi, all'indomani della decisa restituzione della sovranità alla Germania, del deciso riarmo della Germania, del dissidio franco-tedesco per la Saar composto almeno sulla carta (e per esso fu avanzato come motivo il componimento della questione giuliana); all'indomani del deciso ingresso dell'Italia e della Germania nel patto di Bruxelles che ha cambiato nome e si chiama «Unione dell'Europa Occidentale»; all'indomani di un accordo procedurale sul disarmo raggiunto alle Nazioni Unite e all'indomani della nuova proposta russa per una conferenza fra i quattro?

La situazione all'indomani di Parigi, all'indomani della decisa restituzione della sovranità alla Germania, del deciso riarmo della Germania, del dissidio franco-tedesco per la Saar composto almeno sulla carta (e per esso fu avanzato come motivo il componimento della questione giuliana); all'indomani del deciso ingresso dell'Italia e della Germania nel patto di Bruxelles che ha cambiato nome e si chiama «Unione dell'Europa Occidentale»; all'indomani di un accordo procedurale sul disarmo raggiunto alle Nazioni Unite e all'indomani della nuova proposta russa per una conferenza fra i quattro?

L'Occidente si trova di fronte ad un periodo delicato: è il periodo delle ratifiche. Il Parlamento italiano discuterà il più presto possibile il progetto di legge relativo. Ma la parola non è all'Italia. La parola è all'Assemblea Nazionale francese; è, soprattutto, al Parlamento della Germania Occidentale. Con le ratifiche, in cui si coaguleranno gli interessi dei vari Parlamenti interpreti delle rispettive pubbliche opinioni tutti i Paesi sono posti a giudicare la strategia russa che mira, a parli, per lo meno in difficoltà se non a dividerli con il piano di una discussione fra Occidente ed Oriente, fra Mosca e gli Alleati.

Più presto si ratificherà — si scrive — e più presto si ridurrà questo periodo difficile, e nel medesimo tempo si ridurranno le possibilità di manovra sovietica. Solamente in seguito una discussione utile con la Russia sarà possibile. Tale è il pensiero del Presidente Eisenhower.

anche se gli Stati Uniti non hanno da ratificare alcun che; tale è il pensiero del primo Ministro britannico, sir Winston Churchill.

La cooperazione franco-tedesca nel campo economico per l'industria il commercio la finanza e l'agricoltura, il testo delle convenzioni relative formulate da Mendes-France e A. Denauer in margine al regolamento provvisorio della Saar interessano vivamente l'Italia. Di questo interesse si è fatto interpetto il senatore Barbaro con una interpellanza nella quale si chiede che iniziative il Governo italiano intende prendere a tutela e a difesa molteplici tradizionali secolari interessi del popolo e del lavoro italiano nei confronti dell'immenso continente africano, in conseguenza ed in armonia con il patto che pare sia stato felicemente concluso dalla Germania con la Francia e denominato dalle agenzie giornalistiche: «Patto Saar-Sahara», e cioè anche in considerazione del miglior equilibrio della maggiore chiarificazione nei rapporti internazionali delle Nazioni europee e con grande vantaggio per il mantenimento della pace nel mondo.

Un'altra questione che interessa gli ambienti italiani è la visita, nella penisola iberica, del Capo del Governo greco, il Maresciallo Papagos e il giornale romano ricordando l'offerta, lasciata cadere, di collaborazione della Spagna all'Italia, si augura lo stabilimento di una cordiale intesa con la grande vicina del Mediterraneo occidentale. Nessun motivo di contrasto esiste fra le due nazioni, mentre esistono infinite ragioni perché fra la Spagna e l'Italia si stabilisca una «attiva e seconda collaborazione». Una cordiale intesa italo-spagnola è il presupposto indispensabile perché l'Italia possa svolgere nel Mediterraneo quella funzione alla quale la chiamano le leggi inderogabili della geografia e della storia».

FEOS

FEOS

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Consiglio dei Ministri esaminerà la situazione politica interna

Il Ministro dei Lavori Pubblici, gli onorevoli Villabruna ed Ermini esaminano i più immediati problemi per la normalizzazione della vita nel salernitano

ROMA, 2. Domani avrà luogo, come è noto, la riunione del Consiglio dei Ministri, il quale, a quanto si apprende, esaminerà con particolare attenzione la situazione politica del Paese specialmente per quanto riguarda la difesa delle istituzioni democratiche.

A tal proposito i giornali italiani esaminano gli sviluppi della situazione politica interna. In merito alle misure allo studio del governo per la lotta contro il comunismo «Il Giornale del Mattino» di Firenze annuncia che sarebbe pronto un disegno di legge in materia di stampa nel quale si prevedono sanzioni pecuniarie nei confronti dei responsabili di diffamazioni e calunnie verso le persone o corpi collettivi in sostituzione delle pene preventive previste dal codice penale. «L'Italia» di Milano dal canto suo sottolinea che il governo e il parlamento devono fornire i mezzi legali alle forze incaricate di mantenere l'ordine e di reprimere le violazioni anche nel settore stampa. Mette in risalto il giornale che altro è libertà, altro è licenza: la prima è da tutelare generosamente la seconda è da reprimere rigorosamente. Il «Quotidiano» di Roma sottolinea che il governo ha lo strettissimo dovere di intervenire per impedire che con il pretesto dell'opposizione e col pretesto degli interessi del popolo si cerchi di formare, per il partito comunista o per l'organizzazione sindacale che ne dipende, una specie di immunità politica per mezzo della quale si possano mettere in pericolo non solo i governi ma la stessa forma democratica dello stato. Si tratterà, principalmente, scrive il «Tempo» di Roma di impostare nell'ambito delle disposizioni attuali una azione che risponda più efficacemente a quello che deve essere il fine: garantire le istituzioni contro il comunismo.

Il Quotidiano economico «24 Ore» di Milano nota che un comune denominatore si va delineando nel complesso delle forze di maggioranza non solo per la conservazione dell'attuale formula governativa ma anche per l'impostazione intesa a risolvere nel paese il problema più delicato: quello della progressiva minaccia comunista.

Nello svolgimento della sua normale attività il Ministro degli Esteri on. Martino ha ricevuto a Palazzo Chigi, l'ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Clark; il capo della missione in Italia del comitato intergovernativo per le

migrazioni europee (CIME) Howard Travers.

Dal salernitano si ha che il ministro dei LL. PP. ha presieduto a Salerno una riunione di organi pubblici: è stato deciso che l'ufficio del Genio Civile provveda ad esame di tutte le case danneggiate e di quelle, che pur essendo senza danni apparenti, si trovano nella zona colpita e ciò allo scopo di accertarne la stabilità.

Il piano di costruzione del ministro sarà attuato nei prossimi giorni. Il Presidente dell'Istituto case popolari ha tornito stasera alcuni particolari sui lavori in corso.

Sulla ripresa dell'attività produttiva nel settore industriale, commerciale e artigiano e sulle misure per favorirlo, il Ministro Villabruna ha fatto le seguenti dichiarazioni a un nostro radio-cronista:

«Ho visitato oggi le località del salernitano maggiormente colpite dalla recente alluvione, soprattutto allo scopo di rendermi conto dell'entità dei danni verificatisi nei settori economici che entrano nella specifica competenza del mio dicastero.

In via largamente approssimativa, tali danni si possono valutare all'incirca una cifra di 4 miliardi ed ho disposto, in virtù delle norme vigenti, per le somme che verranno versate nei prossimi giorni a favore degli industriali, artigiani e commerciali e che sono corrispondenti a 50 milioni.

Sarò interprete presso il consiglio dei ministri che si riunirà domattina delle istanze che mi sono state rappresentate dalle locali categorie economiche per ripristinare l'attività produttiva nei vari settori, con particolare riguardo alle posizioni delle mercanzie rimaste più alterate.

Nella mia visita ho potuto constatare, con ammirata commozione, in senso di disciplina e di compattezza della popolazione, colpita da così grave sciagura».

La riapertura delle scuole è stata fissata per venerdì prossimo, dal Ministro Ermini il quale si è incontrato a Salerno con i capi degli istituti, i direttori e gli ispettori.

MEMBRO ALL'ONU di una delegazione comunista chiede asilo agli U.S.A.

WASHINGTON, 2. Da fonte autorevole si apprende che un membro della delegazione di un paese comunista all'ONU, ha chiesto asilo negli

Stati Uniti. Il nome di questa personalità verrà annunciato — a quanto è dato di sapere — solo dopo che il suo caso sarà stato accuratamente valutato dai competenti organi americani.

Sembra che il transfuga avrebbe ricoperto in passato la carica di addetto militare presso l'Ambasciata del suo paese a Mosca.

ti mediante negoziati. La guerra deve essere bandita. Ella ha aggiunto che la conferenza dovrà discutere diverse questioni politiche come il colonialismo e l'intervento straniero negli affari interni dei popoli asiatici, l'introduzione delle armi di distruzione in massa ed il controllo su questa proibizione e l'ammissione della Cina popolare all'ONU. Le Nazioni Unite, ha affermato a tale proposito, mancherebbero al loro compito se un grande paese come la Cina popolare rimanesse al di fuori dell'ONU. La signora Nehru ha rilevato, infine, che i paesi asiatici debbono protestare contro la divisione dell'Asia mediante patti militari quali la SEATO.

UN'INTERVISTA DELLA SIGNORA NEHRU

Prossima una conferenza asiatica per la distensione internazionale

ROMA, 2. La «Tass» riporta stamane un'intervista concessa alla Pravda dalla signora Ramshwari Nehru, ex presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU ed ora presidente del comitato preparatorio indiano per la convocazione di una conferenza dei paesi asiatici sulla distensione internazionale.

La conferenza, ha affermato, fra l'altro, la signora Nehru, contribuirà ad avvicinare i popoli dell'Asia ed a promuovere la comprensione fra di loro, a favorire le loro comuni azioni nella lotta contro la minaccia di guerra. I popoli d'Asia non vogliono la guerra. Noi vogliamo creare un clima di pace che promuova l'idea della sistemazione dei conflitti

La vendita di terrorismo che ha scosso domenica l'Algeria pare, almeno per il momento non abbia avuto seguito.

Infatti, dopo i cruenti attentati che domenica notte hanno funestato varie località dell'Algeria, causando, secondo un bilancio ancora provvisorio, otto morti accertati e danni valutati a 300 milioni di franchi, il paese sembra aver ritrovato oggi la sua serenità.

Se i ribelli sperano, con la loro azione evidentemente concertata, di scatenare un movimento insurrezionale alla vigilia della discussione all'Assemblea dell'ONU per dimostrare che tutta l'Africa settentrionale francese è in rivolta, pare abbiano fallito il colpo, infatti, la massa del popolo algerino non ha reagito, e questo nonostante il fatto che da mesi alcune voci straniere avessero svolto una vasta campagna di propaganda, rimproverando tra l'altro ai nazionalisti algerini la loro passività. Quest'ondata di attentati in Algeria sembra collegata ai movimenti di agitazione in Tunisia. In molte località gli attentati sono stati commessi da fellagha stranieri, ed è nel dipartimento di Costantine, confinante con la Tunisia, che gli incidenti hanno rivestito un carattere più grave. Si apprendono solo oggi i particolari. Il fulcro dell'agitazione è stata la regione montagnosa di Aures, poco lontana dalla frontiera. E' in questa zona che si deplorano il maggior numero di vittime. Fra Aris e Batna i terroristi hanno fermato un pulman e hanno fatto scendere tutti i passeggeri, poi ne hanno scelto tre come ostaggi e li hanno uccisi sul ciglio della strada: si trattava del Cald Ben Hadj, del maestro di scuola Monnerot di 23 anni, e della sua giovane moglie di 21 anni.

A Batna, durante un attacco al campo militare, due soldati francesi sono rimasti uccisi. A Kenchela, nel corso degli incidenti avvenuti quasi contemporaneamente, è stato assassinato il sottotenente Darnaud, comandante di un plotone di Spahis. A Dra El Mizar e a Tigi Ntela, due guardie notturne alberine sono state trucidate mentre cercavano di impedire la diffusione di un proclama del «Fronte di liberazione nazionale». A queste vittime si aggiunge il giovane François Laurent, 19enne, il quale è stato ucciso in località di Cassaigne, dove si era fermato dinanzi al posto dei carabinieri per dar l'allarme, perché passando in automobile aveva potuto scorgere a pochi chilometri di distanza dei banditi che

PROSEGUONO LE RICERCHE DELL'AEREO AMERICANO scomparso nell'Atlantico

NEW YORK, 2. Le ricerche del Super Constellation della Marina militare americana scomparso nell'Atlantico non hanno dato alcun risultato nelle prime quarantotto ore. Mentre 200 aerei, due portaerei, una quindicina tra caccia torpediniere navi trasporto ed una decina di altri mezzi navali, proseguono le ricerche le autorità dichiarano che l'aereo disperso potrebbe aver potuto mantenersi per qualche tempo a galla dopo un eventuale ammassaggio di fortuna dando così tempo alle quarantadue persone che erano a bordo di trasbordare sui battelli pneumatici di salvataggio. Si rileva che il viaggio di quei militari e famiglie diretti a Port Liautey nel Nord-Africa francese era decisamente iniziato sotto una cattiva stella: essi infatti erano già partiti una prima volta con un aereo che aveva dovuto ritornare dopo poco alla base di partenza di Potuxent nel Maryland per un guasto ad uno dei motori. Il Super Constellation è dato ormai per perduto.

DE GAULLE A MOSCA?

Solamente dopo la ratifica degli accordi di Parigi la Francia riaprirebbe i colloqui con Mosca

Oggi davanti all'Assemblea Nazionale Mendes-France chiederà di fissare la data per il dibattito sulla politica estera e su tale richiesta porrà la questione di fiducia.

PARIGI, 2. Negli ambienti del Quai d'Orsay si è diffusa la voce secondo cui il generale De Gaulle potrebbe recarsi a Mosca nel prossimo dicembre per tentare su incarico di Mendes-France una riconciliazione tra i due opposti blocchi mondiali.

Secondo indiscrezioni trapelate negli stessi ambienti Mendes-

France e De Gaulle avrebbero parlato di tale argomento nel loro incontro del 13 ottobre scorso subito dopo la votazione di Palazzo Borbone sugli accordi di Londra. A Mendes-France si attribuisce l'intenzione di approfittare del motivo della scadenza del patto di amicizia fra Francia e Russia, che avverrà nel mese prossimo per ristabilire il contatto con il Cremlino attraverso una grande personalità francese. In un primo tempo — si dice — egli avrebbe pensato di proporre Edouard Herriot per il viaggio a Mosca ed a tale scopo lo avrebbe fatto invitare appositamente dal governo sovietico, ma le cattive condizioni di salute del vecchio parlamentare avrebbero consigliato il Presidente del Consiglio di trasferire la sua attenzione sul Generale De Gaulle.

Fu infatti De Gaulle a volere il patto di amicizia con la Russia, fu lui a recarsi a Mosca subito dopo la liberazione del territorio francese il 10 dicembre 1944 per firmare l'atto diplomatico. E da allora in poi il Generale ha sempre sostenuto la necessità di mantenere buoni rapporti con la Russia.

E' intanto molto attesa, si ha sempre da Parigi, la ripresa parlamentare di domani, perchè il Presidente Mendes-France chiederà all'Assemblea Nazionale di fissare dal 10 al 14 dicembre il dibattito sulla politica estera che dovrà concludersi con la ratifica degli accordi di Parigi. Nessuna proposta di rinvio verrà accettata dal Governo che porrà sulla data suddetta la questione di fiducia. L'urgente ratifica degli accordi di Parigi — si osserva in questi circoli politici — è importante anche per un altro motivo poichè senza la ratifica di quei patti e la realizzazione degli impegni assunti dall'occidente per il riarmo della Germania non saranno avviate trattative con la Unione Sovietica.

Questa posizione — si rileva ancora — di non chiudersi la possibilità di negoziare con i sovietici, ma di farlo soltanto da posizioni di forza o con un fronte occidentale unito, ispirerà la risposta dei tre governi alleati all'ultima nota sovietica che chiedeva un'immediata conferenza a quattro per discutere il problema tedesco. Gli occidentali respingeranno la proposta ma faranno capire che una conferenza potrebbe essere possibile dopo la ratifica degli accordi di Parigi.

LA SITUAZIONE NEL NORD-AFRICA FRANCESE

L'Algeria non si è prestata alle manovre dei terroristi

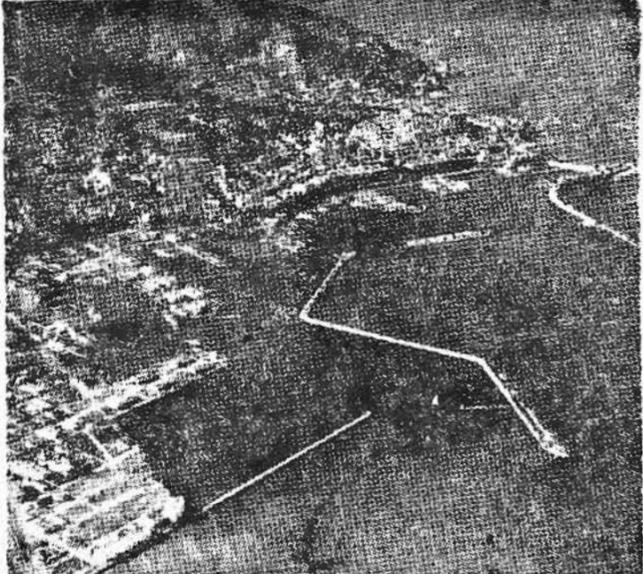
La popolazione è rimasta calma malgrado da tempo agenti provocatori avessero esercitato un'azione di sobillazione. — Sembra che gli attentati avessero lo scopo di scatenare un movimento insurrezionale alla vigilia della discussione del problema all'ONU

PARIGI, 2. La vendita di terrorismo che ha scosso domenica l'Algeria pare, almeno per il momento non abbia avuto seguito.

Infatti, dopo i cruenti attentati che domenica notte hanno funestato varie località dell'Algeria, causando, secondo un bilancio ancora provvisorio, otto morti accertati e danni valutati a 300 milioni di franchi, il paese sembra aver ritrovato oggi la sua serenità.

Se i ribelli sperano, con la loro azione evidentemente concertata, di scatenare un movimento insurrezionale alla vigilia della discussione all'Assemblea dell'ONU per dimostrare che tutta l'Africa settentrionale francese è in rivolta, pare abbiano fallito il colpo, infatti, la massa del popolo algerino non ha reagito, e questo nonostante il fatto che da mesi alcune voci straniere avessero svolto una vasta campagna di propaganda, rimproverando tra l'altro ai nazionalisti algerini la loro passività. Quest'ondata di attentati in Algeria sembra collegata ai movimenti di agitazione in Tunisia. In molte località gli attentati sono stati commessi da fellagha stranieri, ed è nel dipartimento di Costantine, confinante con la Tunisia, che gli incidenti hanno rivestito un carattere più grave. Si apprendono solo oggi i particolari. Il fulcro dell'agitazione è stata la regione montagnosa di Aures, poco lontana dalla frontiera. E' in questa zona che si deplorano il maggior numero di vittime. Fra Aris e Batna i terroristi hanno fermato un pulman e hanno fatto scendere tutti i passeggeri, poi ne hanno scelto tre come ostaggi e li hanno uccisi sul ciglio della strada: si trattava del Cald Ben Hadj, del maestro di scuola Monnerot di 23 anni, e della sua giovane moglie di 21 anni.

A Batna, durante un attacco al campo militare, due soldati francesi sono rimasti uccisi. A Kenchela, nel corso degli incidenti avvenuti quasi contemporaneamente, è stato assassinato il sottotenente Darnaud, comandante di un plotone di Spahis. A Dra El Mizar e a Tigi Ntela, due guardie notturne alberine sono state trucidate mentre cercavano di impedire la diffusione di un proclama del «Fronte di liberazione nazionale». A queste vittime si aggiunge il giovane François Laurent, 19enne, il quale è stato ucciso in località di Cassaigne, dove si era fermato dinanzi al posto dei carabinieri per dar l'allarme, perché passando in automobile aveva potuto scorgere a pochi chilometri di distanza dei banditi che



Il porto di Algeri

davano l'assalto ad una fattoria. A questa serie di vittime, si aggiungono i non ancora identificati, ed i feriti, nonché numerosissimi atti di sabotaggio in vari punti del paese: quattro bombe lanciate ad Algeri, di cui una in pieno centro contro la sede di radio Algeri, sabotaggio

contro la linea ferroviaria Algeri-Costantine; incendio di depositi di zucchero e di sughero in Asaniza, nonché numerosi sabotaggi contro linee telefoniche e telegrafiche, tentativi di far saltare ponti sulle strade nazionali Algeri-Blida e Algeri-Bufarik.

CHE ACCADE NELL'IRAN?

La condanna a morte dell'ex ministro Fatemi non è più lotta al comunismo ma agli oppositori di Zahedi

Oltre 4000 persone, secondo notizie incontrollate, detenute per motivi politici

LONDRA, 2. Secondo notizie da Teheran lo Scià rifiuterebbe, o avrebbe anzi rifiutato di consentire all'ex Ministro degli Esteri Fatemi il ricorso alla suprema corte civile contro la condanna a morte comminatagli.

Sempre secondo tali notizie, contrastanti con quelle di ieri secondo cui a Fatemi sarebbe stato concesso di appellarsi, questi verrebbe impiccato domani mattina o secondo taluni questa sera stessa.

Queste notizie hanno prodotto viva impressione negli ambienti diplomatici londinesi, dove si rileva che la epurazione nell'Iran sembra non si limiti più ad incrudirsi soltanto contro il movimento di estrema sinistra, ma

bensi voglia colpire, attraverso l'esecuzione di Fatemi, la opposizione nazionale borghese al regime del Gen. Zahedi.

Secondo altre notizie, non precisamente controllate, per quanto riguarda l'entità delle cifre ma certo non lontane dalla verità, oltre 4000 persone sarebbero attualmente detenute per motivi politici nell'Iran ed oltre 500 di esse sarebbero state arrestate in queste ultime settimane.

IL FRATELLO DELLO SCIAH DI PERSIA deceduto per incidente aereo

IL CAIRO, 2. Radio Teheran ha annunciato che la salma del fratello del

lo Scià di Persia, principe Ali Reza, è stata trovata stamane fra i rottami del suo apparecchio da turismo di cui da circa una settimana mancavano notizie. L'apparecchio è precipitato in una località desertica situata a circa cento chilometri da Teheran. Sono state rinvenute anche le salme delle altre due persone che si trovavano a bordo dello stesso apparecchio e sono state trasportate tutte alla capitale.

Tecnici dell'aviazione si sono recati sul posto per accertare le cause della sciagura. Non viene scartata, tra le altre, l'ipotesi di un atto di sabotaggio. Ali Reza aveva 32 anni ed era l'erede presuntivo al trono.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI S. E. l'Amministratore depone una corona al Monumento-Ossario

Deposta una corona anche al Campo Bottego

Ieri, 2 novembre, si sono svolte le cerimonie di commemorazione dei Defunti.
Come annunciato, alle ore 7 di ieri mattina, nella Chiesa del Campo Bottego è stata celebrata dal Cappellano Militare un Messa funebre in memoria dei Caduti già sepolti nei cimiteri di Mogadiscio, Chisimaio, Baidoa, Lugh Ferrandi, Brava e Merca.

I resti mortali dei Caduti sono ora raccolti nella Chiesa del Campo Bottego in attesa della traslazione nel nuovo Monumento Ossario che è sorto sulla duna di Forte Cecchi che sovrasta la città.

Alle ore 7,45 circa S. E. l'Amministratore insieme con la Consorte ed accompagnato dal Capo della sua Segreteria Particolare è giunto al Campo Bottego.

Ricevuto dal Comandante Militare delle Forze Armate, l'Ambasciatore Martino si è recato nella Chiesa dove ha deposto una corona di fiori sul tumulo dei Caduti.

Poco prima delle 8 al Cimitero di Mogadiscio al Forte Cecchi si era andata raccogliendo tutta la comunità italiana della città e da ogni parte e con tutti i mezzi erano giunti numerosi cittadini per partecipare alla commemorazione dei Defunti.

Per l'occasione era stato predisposto un servizio d'onore reso da un picchetto armato composto da militari italiani dei vari reparti di stanza a Mogadiscio e prestava servizio la Banda Musicale del Corpo di Sicurezza diretta dal Maestro Belmonte.

A cura del Municipio tutte le tombe erano state ornate di fiori e l'aspetto del Cimitero era irrisolto e particolarmente intonato alla mesta ricorrenza celebrativa.

Poco dopo le 8 è giunto S. E. l'Amministratore proveniente dal Campo Bottego ed in autovettura scortata da 4 motociclisti.

Ad attendere l'Amministratore, insieme con i Direttori dei vari uffici, si trovava il Segretario Generale Ministro Spinelli con la Signora.

S. E. l'Ambasciatore Martino e la Consorte sono stati ricevuti dal Commissario al Municipio di Mogadiscio comm. Vecco, dal Direttore degli Affari Interni e da numerosi esponenti della cittadinanza.

Subito dopo nella Cappella del Cimitero ha avuto inizio la «Messa in suffragio» al tremine della quale S. E. l'Amministratore ha reso omaggio alle tombe delle Medaglie d'oro.

Successivamente deponeva un fascio di fiori sulla tomba di Donna Paola Bianchi Caroselli, il cui ricordo di benefica signora rimane vivissimo fra gli italiani e somali.

Subito dopo gli intervenuti si sono trasferiti al Monumento Ossario dei Caduti dell'11 gennaio dove l'Ambasciatore Martino e tutti i presenti hanno osservato un minuto di raccoglimento alla memoria.

Alle 8,40 circa la cerimonia ha avuto termine con l'assoluzione dei tumuli impartita dal Sacerdote Officiante che ha percorso in processione i viali del Cimitero.

Ininterrotta si è svolta per tutta la giornata la visita al Cimitero da parte degli italiani di Mogadiscio che hanno voluto rinnovare la manifestazione del loro affetto verso i Defunti nel giorno ad essi dedicato.

In serata i locali di pubblico divertimento ed in particolare i cinematografi sono rimasti chiusi.

BORSE DI STUDIO PER STUDI SUPERIORI offerte dal Governo dell'India

La Direzione Sviluppo Sociale - Ufficio Istruzione Pubblica - comunica che il Governo dell'India offre due borse di studio, per studi Superiori da compiere in India, a studenti provenienti da Territori sotto Amministrazione Fiduciaria.

Per ottenere informazioni precise e dettagliate in merito alle possibilità di concorrere a tali borse di studio tutti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Istruzione Pubblica Stanza n. 58 ogni giorno di venerdì e sabato dalle ore 10,30 alle ore 12.

Si richiama l'attenzione degli interessati sul fatto che tali borse di studio sono per il compimento di studi superiori (ossia successivi alle Scuole Secondarie) e che le due borse di studio offerte dal Governo dell'India sono per studenti provenienti da tutti i Territori sotto Amministrazione Fiduciaria e non dal solo Territorio della Somalia.

PASSAGGIO DI CONSEGNE nella regione del Basso Giuba

Domenica scorsa, 31 ottobre, il Dr. D'Aloja, che fino a quella data ha retto il Distretto di Chisimaio, ha ricevuto la reggenza della Regione del Basso Giuba dall'uscente Dr. Pagano.

LADRO DENUNCIATO in stato di irreperibilità

La Stazione di Polizia di Bejteras ha denunciato in stato di irreperibilità il ventiduenne Mohamed Scek, non meglio identificato, perchè reso responsabile di un furto di So. 300 in contanti, in danno di tale Ali Mohamed Aden, residente ad Hamar Uen. La Polizia continua alacremente la ricerca dell'autore del crimine e della refurtiva.

LO SPORT

Manifestazione Podistica

Giovedì p.v., giorno 4, avrà luogo sul percorso: Campo Sportivo, Azienda De Vincenzi, Caserma Podgora, Bar Nazionale, Banco di Roma, Campo Sportivo, la manifestazione podistica ad Handicap in cui i migliori atleti di Mogadiscio daranno battaglia ad Ahmed Gaal.

La gara avrà inizio alle ore 17 circa.

Ecco l'ordine di partenza degli atleti invitati dalla Sezione Atletica Leggera del Commissariato per lo Sport:

- Ibrahim Iprò, Ido Omar, Iassin Ali, ore 0,00;
- Mohamed Ieverò, Ali Mohamud, Mohamud Said, ore 0,0'10";
- Abdi Aden, ore 0,0'20";
- Omar Barre, ore 0,0'30";
- Abid Issa, ore 0,0'45";
- Ahmed Gaal, ore 0,1'10"

L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 16,30 davanti alle tribune del Campo Sportivo.

La Giuria è così composta:

Presidente e Giudice di partenza: Sig. Palmieri;

Giudice di arrivo: M. Ilo Hussein;

Giudici di gara: Sig. Sandro Rossi, Vittorio Piras, Umberto Foggetta;

Cronometristi: Ing. Crotti e Sig. Parodi.

Si raccomanda ai Sigg. Dirigenti di Società la puntualità.

IL CAPO SEZIONE
C. Lo Giudice

Direzione Affari Finanziari

Avviso d'asta

Si rende noto che il giorno 8 del mese di novembre dell'anno 1954, alle ore nove, dinanzi al Rappresentante dell'A.F.I.S., avrà luogo la vendita in un unico lotto dei materiali di recupero del complesso demaniale già costituito il panificio militare, sito in Corso Italia; detti materiali sono visibili tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

E' esclusa dalla vendita la baracca demaniale adibita ad alloggio e contraddistinta col numero F. II. 94.

Prezzo base di vendita: So. 11.000 (So. undicimila).

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore.

La gara sarà fatta a viva voce e durerà fintanto che il Rappresentante dell'A.F.I.S. non faccia dare dal banditore il segnale di aggiudicazione.

L'aggiudicazione al maggiore offerente seguirà quando, dopo una duplice comunicazione di prezzo raggiunto, non vi sia stata una maggiore offerta.

La vendita s'intende fatta per

Lettere del pubblico

Riceviamo, pubblichiamo e segnaliamo alle competenti autorità.

Egr. Direttore,
Le sarò molto grato se mi permettesse di usufruire di qualche spazio del suo giornale per utilità pubblica.

Il problema che desidero trattare è uno di quelli che assumono carattere sociale ed economico che sta allargando giorno per giorno, può darsi che gli osservatori mi condividano o ignorino dal tutto.

In questi giorni o meglio dire in questo periodo qualcosa sta prendendo una diffusione rapida nella nostra città, una merce che vanta a svilupparsi a richiesta di moltissimi giovani o consumatori. Questa merce è il famosissimo «Giad» importato dal Kenya, mi intendo poco se viene importato mercemonicamente o con speciali consensi dell'Autorità competente o altrimenti in modo clandestino. Ad ogni modo la sù accennata merce potrebbe essere dannosa per la formazione sociale della nuova generazione che sta avviandosi verso il progresso.

Intanto come lo sanno i consumatori del «Giad» è stato definito legalmente illecito nel «British Somaliland», appunto perchè: per ragioni sociali, economiche, morali ed igieniche.

Desidero che tale merce venga esposta all'opinione pubblica ed indagata dall'Autorità competente dandola una considerazione meritevole al proposito.

Ringrazio dell'ospitalità.

Ishak Isse «Duhulò»

La celebrazione del 4 Novembre

La giornata di domani, 4 novembre, anniversario della Vittoria della guerra 1915-18, e Giornata delle Forze Armate sarà celebrata a Mogadiscio con solennità. Alle ore 8 di domani mattina S. E. l'Amministratore si recherà a deporre una corona di fiori al Monumento dei Caduti, lo stesso sarà celebrata la Messa al Campo.

Al termine della Messa S. E. l'Ambasciatore Martino si recherà a rendere omaggio al Monumento ai Caduti Somali deponevole anche qui una corona di fiori.

Alle ore 9 S. E. l'Amministratore presenzierà al Campo Bottego alla consegna della Bandiera all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Il Comando del Corpo di Sicurezza invita le Associazioni d'arma e la popolazione tutta ad intervenire alle cerimonie predette.

Dalle ore 7,30 alle ore 11 le Caserme dello Squadrone Blindato, la Compagnia Carri e lo Aeroporto saranno aperte al pubblico. A tal fine il Comando del Corpo di Sicurezza ha predisposto servizi confinativi di autobus che partiranno dal Comando del Corpo di Sicurezza e ripartiranno per il Centro di Mogadiscio dalle ore 9,30 alle ore 11.

Tutti coloro che vorranno potranno effettuare brevi percorsi su blindo e carri armati in terreno vario, previo versamento volontario di un obolo a favore dei danneggiati del Salernitano.

I Soci della Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione di Mogadiscio, sono invitati a presenziare alle cerimonie commemorative del 4 novembre, alle ore 8 al Monumento dei Caduti in Piazza 4 Novembre, e alle ore 9 al Campo Bottego per la benedizione e consegna della Bandiera della Federazione Combattenti e Reduci.

A tutte le cerimonie interverrà il labaro della Sezione. Autopullmann sono a disposizione per affluire al Campo Bottego. Si prega di intervenire numerosi.

LA PRESIDENZA

La Federazione Nazionale Combattenti e Reduci della Somalia in relazione al programma stabilito dal Comandante del Corpo di Sicurezza invita i Combattenti e Reduci residenti a Mogadiscio ad intervenire alla cerimonia del 4 Novembre.

Per il mattino di domani 4 novembre, presso il Comando Corpo di Sicurezza si troveranno i pullman che trasporteranno gli invitati al Campo Bottego, ove, alle ore 9, si svolgerà la cerimonia per la consegna della Bandiera alla Federazione Combattenti e Reduci della Somalia.

Si prega di non mancare.

Il Commissario per la Somalia (Pintus Cav. Antonio)

La Sezione autonoma dei Carabinieri in congedo della Somalia in base al programma stabilito dal Comandante del Corpo di Sicurezza invita tutti gli iscritti alla Sezione ad intervenire alla cerimonia che si svolgerà domani 4 novembre.

Per il mattino del 4 Novembre, presso il Comando del Corpo di Sicurezza si troveranno, dei pullman che trasporteranno gli invitati al Campo Bottego, ove, alle ore 9, si svolgerà la cerimonia per la consegna della Bandiera Nazionale Combattenti e Reduci della Somalia.

Si prega di non mancare.

Il Presidente della Sezione (Pintus Cav. Antonio)

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo «DIANA» diretto in Italia, sono partiti:

Massimo Galli, Giovanni Lo Sardo, Antonio Cortazzi, Angelo Strina, Paduma Ali Mohamed, Giorgio Cocciani, Domenico Femmino, Raffaele Curel, Dragotto Giambattista, Calogero Rapé, Carlo Marante, Michele Sini, Luigi Laudisa, Cosimo Marzano, Salvatore Giancane, Giuseppe Marchetti, Hussein Abdallah, Salah, Aishia Abdallah Ali, Zahar Ali, Abdullahi Sech Maho, Osman Muctar Abdurrahman, Farah Masud Mohamed Abdallah, Amin Haji Omar Mohamed, Scerif Abucar Ali, Ibrahim Mohamed Mohamud, Amna Manaushia Iacob, Konstah Ibrahim, Abba Ahmed Ali Mahamud, Scerif Ahmed Abduluahab, Scerif Abdó, Salah Abdallah Ahmed, Gassim Ali Iahia, Maadi Male Mohamed, Lila Amir Salah.

STATO CIVILE

NASCITE:
Halima Yusuf Abdulle, Ascia Kadi Ali, Saïda Aden Isnac, Salah Ali Said, Cahdigia Abdullahi Issa.

MORTI:
Iassin Mohammed Ahmed.

Bollettino Meteorologico

del giorno 3 novem. 1954
Temperatura massima 28,7
Temperatura minima 25,2
Vento prevalente EST km/ora 6,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Argoi m. 4,50
Belet Uen m. 3,45
Villabruzzi m. 5,70

Giuba
Lugh Ferr. m. 2,36

MAREE per il giorno 4 novem. 1954:
Alta marea: ore 9,25 ed ore 23,00
Bassa marea: ore 3,00 ed ore 15,30

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Il magnifico fuorilegge» in technicolor
CINEMA CENTRALE - «Sparrieri di fuoco» in Technicolor - Doc
CINEMA EL GAB - «La città del piacere»

CINEMA HADRAMUT - «I ragni della metropoli»

CINEMA TEATRO HAMAR - «La sposa rubata»

CINEMA MISSIONE - «Rholé Piya»

SUPERCINEMA - «Gran Varietà» in Technicolor - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

SVENDESI panificio Pace, per un terzo del valore d'impianto.

AFFITTASI alloggio tre camere più servizi - Via Giovanni Villani, 4. Visibile mattina.

La Famiglia Paolini sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo grande dolore per la perdita del loro adorato PIO

Per la impermeabilizzazione delle Vostre terrazze Vi ricordiamo:

Mastex

Bitumina colloidale

Per il legname
"Carbolinium"

sono prodotti
"LEHMANN"

S.A.I.E.M.A. - Est Africa (stabile "Croce del Sud")
Telef. 49 - Cas. Post. 32



Nin Buca Bocol Utalisei - La casa del malato

Cinema Teatro Hamar
OGGI E DOMANI: La Warner Bros presenta:
Uno dei grandi successi di Broadway.
"La sposa rubata"
Con: Ronald REAGAN - Patricia NEAL - Jack CARSON - Edward ARNOLD.

F B - Pompanti
F B - Polverizzatori
F B - Valvoline
F B - è una Marca
F B - è una Garanzia del prodotto
Per i vostri motori a ciclo DIESEL adottate, esigete la marca F B, avrete un miglior rendimento ed una maggiore durata.
Alla FIRAME in vendita tutti i ricambi per pompe iniezione

Visitate «FOTO LUX»: Esposizione ultimi arrivi della
ZEISS
SERVIZIO FOTOGRAFICO RAPIDO LABORATORIO SPECIALE PER DILETTANTI
SI ESEGUE QUALSIASI RIPARAZIONE AD APPARECCHI FOTOGRAFICI E STRUMENTI DI PRECISIONE
Telefono 490
Nicolino C.

PELLEGRINAGGIO DI FEDE

Il "Montecuccoli", verso Trieste con i reduci della battaglia di El Alamein

Nave Montecuccoli, novembre.

All'alba di domenica, il «Montecuccoli» ha gettato le ancore nella rada di Alessandria d'Egitto. La nave ha a bordo il primo più folto nucleo di reduci che ha partecipato al pellegrinaggio al cimitero di guerra di El Alamein, capeggiato dal Ministro della Difesa, on. Tavianini, che l'aveva preceduto con un aereo speciale, insieme al Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Mancinelli, il Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio Ferreri, il Generale Marazzani rappresentante del Presidente della Repubblica, l'Ordinario Militare Mons. Pintonello e il Capo della Pontificia Commissione d'Assistenza Mons. Baldelli, nonché undici Presidenti di Associazioni combattentistiche.

Tutte queste personalità si sono viste insieme ai reduci, al cimitero di «Quota 33», per testimoniare il devoto ricordo della Patria ai tremila caduti della grande battaglia nel deserto.

Poi, giunta la sera il Montecuccoli ha levato le ancore per portare i reduci a un nuovo rito di fede: la solenne celebrazione della Giornata delle Forze Armate a Trieste.

Alle prime luci dell'alba di domani quattro novembre la nostra nave attracherà al Molo Audace. Quel giorno nel porto della città italianissima su cui da poco è tornato a sventolare il tricolore, si affiancheranno le due navi-scuola della nostra Accademia di Marina: il «Vespucci» che vi porterà i giovani allievi, e il «Montecuccoli» che vi porterà il suo carico di reduci dalle sabbie africane. Ideale accostamento di generazioni, quella bruciata dall'ultima guerra e quella cui la Nazione affida la sua futura difesa e le sue future fortune.

Sono quasi duecento reduci, cifra non indifferente se si pensa alla difficoltà della loro sistemazione a bordo. Li ho visti imbarcarsi a Napoli martedì 26. Giungevano alla spicciolata o a gruppi, accolti da una perfetta organizzazione e, quel che più conta, da una spontanea fraternità di tutti, uffiali ed uomini di bordo.

Martedì era il giorno in cui le truppe italiane entravano a Trieste:

gli occhi di tutta la Nazione erano fissi a Trieste, alle notizie del prorompende entusiasmo con cui i triestini avevano accolto i bersaglieri e le altre forze italiane. Pareva quasi strano a Napoli vedere questa schiera di combattenti, reduci, mutilati che invece di essere andati a Trieste, avevano scelto proprio quel giorno per imbarcarsi verso l'Africa. Ma anche quello era un modo di celebrare il ritorno delle stellette italiane all'ombra di San Giusto.

Mentre tutta Trieste, mentre tutta l'Italia applaudiva ed inneggiava, questi duecento uomini salivano in silenzio il barcarizzo del vecchio glorioso incrociatore. Anche per loro la meta ultima del viaggio era Trieste, ma prima volevano tornare laggiù sulle sabbie egiziane dove avevano sofferto e combattuto, dove molti di loro avevano lasciato un pezzo della loro carne, dove tanti loro fratelli erano rimasti a dormire per sempre. Essi pure arriveranno a Trieste, ma dopo aver solcato un'altra volta quei mari che videro tanta guerra e così poca fortuna, vi giungeranno portando attaccata alle suole delle loro scarpe un poco della sabbia che vide l'estremo sacrificio di tanta gioventù.

Quando nel '18 gli italiani giunsero a Trieste, Gabriele D'Annunzio pubblicò un messaggio in cui diceva di volersi appartare, di volersi rinchiudere nel silenzio, in quei giorni in cui tanti altri, anche indegnamente, osannavano. «Oggi il mio amore è silenzioso» scriveva D'Annunzio il 7 novembre 1918. Anche l'amore di questi reduci per Trieste è oggi silenzioso, oggi in cui, prima di giungere alla città di San Giusto, vogliono andare a sostare un attimo sulle tombe o sul deserto che copre le spoglie dei loro compagni. E' un silenzio che ha del mistico, come se si trattasse di sciogliere un voto. Un voto non espresso che si unirà a Trieste, in questa benedetta Trieste dove l'Italia è giunta stavolta non sulle ali della vittoria ma su quelle della sofferenza, tutti gli italiani che sono caduti o hanno combattuto in tutte le guerre, su tutti i fronti, tenendo alto il nome d'Italia con identico cuore nei giorni della fortuna e nei giorni del dolore.

Alcuni reduci triestini o giuliani di nascita hanno ricevuto dal Sindaco di Trieste Bartoli un nastro per una corona che verrà deposta sul cimitero di El Alamein, dove Paolo Caccia Dominioni con infinito amore e devozione va ricomponendo le spoglie giorno per giorno ritrovate sui campi di battaglia. E il primo pensiero dei reduci imbarcati sul «Montecuccoli» è stato di procedere ad una colletta per acquistare una anfora egiziana in cui verrà raccolta un poco di quella sabbia per deporla giovedì prossimo all'ombra del campanile di San Giusto.

Il mare è stato proibitivo e la navigazione dura ma devo dire che anche i reduci, cioè la parte meno marinai della nave, ha sopportato egregiamente quelle disagiatissime condizioni, ma ciò che era a terra era il loro morale. Sembrava infatti alla sera di giovedì che per molti giorni sarebbe stato impossibile puntare su Alessandria, si parlava di un possibile rientro a Taranto e così via. Fortunatamente all'alba di venerdì un lieve miglioramento del tempo permise di continuare ad attuare il piano prestabilito.

Svanita la possibilità di un giorno di sosta ad Alessandria, ma nessuno di questi uomini se ne è addolorato perché nessuno era venuto qui con una mentalità turistica o festaiola. Ognuno di essi aveva una sola speranza in cuore: tentare di riconoscere dopo tanti anni la buca, la duna, il sasso, la pista, la posizione che in quei terribili giorni, sotto l'infuriare della più tremenda offensiva, costituiva per lui tutto il suo ultimo mondo.

Nel gruppo di reduci imbarcato sono rappresentati più o meno tutti coloro che vissero la battaglia di El Alamein o che vi furono vicini: sono presenti i comandanti dei corpi d'armata e delle divisioni battute allora nella fornace, e accanto a loro umili sconosciuti soldati. Ci sono i Generali, e i tenentini, i colonnelli e i caporal maggiori, c'è un reduce torinese senza una gamba, uno che si definisce napoletano-bolognese senza le due braccia e col corpo crivellato di 103 ferite. Dormono in camerata, in branda come gli altri, come i giovani marò dell'ultima leva. Ci sono i reduci della Folgore che furono allora impiegati come truppe di linea e che ancora oggi pensano con immensa amarezza ai loro morti rimasti laggiù.

Il «Montecuccoli» naviga ora verso Trieste. La nave balla una sarabanda infernale, ma quasi tutti i reduci dormono. Nonostante le sbandate di trenta gradi, dormono nelle brande sospese, dormono nella infermeria, dormono negli alloggi che per essi sono stati ricavati in ogni angolo possibile, in ogni più riposto «carrugio» della nave. Dormono un sonno agitato, non solo perché la nave balla, ma perché dietro i loro occhi chiusi passa il silenzioso film dei loro ricordi, un film fatto di orgogli e di mortificazioni, di amarezze non spente e di non spenta fierezza. Dormono le medaglie

d'oro, dormono gli autieri su cui non si posò mai il raggio azzurro del riconoscimento ufficiale, dormono i generali, i paracadutisti della Folgore, i carristi dell'Ariete e della Littorio, i bersaglieri, gli artiglieri, i fanti della Pavia, della Brescia, della Bologna, della Trento, i guastatori, gli avieri. Dorme il pilota medaglia d'oro, uno dei soli cinque piloti medaglie d'oro venticinque che ci siano in Italia. Dorme il colonnello carrista, anche egli medaglia d'oro, che stasera mi diceva: «Il mio cosiddetto coraggio mi ha salvato la vita perché quando io mi sporsi fuori del carro armato arrivò la cannonata inglese che portò via insieme la torretta e le mie due gambe: se non mi fossi alzato in piedi a sbincolare mi avrebbe portato via la testa». Dormono le tre signore che esse pure sono imbarcate sul «Montecuccoli». Una è una giovane donna di Pola che rappresenta le perdute terre italiane e, un'altra è la romana signora Grasso, madre del tenente di vascello Salvatore Grasso, morto sull'incrociatore «Trieste» un mese dopo esservi imbarcato, (ancora una volta il nome di Trieste risuona come un ideale collegamento). La terza signora è una siciliana, Francesca Allegra vedova Bruno, che non può ancora parlare di suo figlio senza farsi prendere da una crisi di lacrime. Suo figlio, sottotenente Pietro Bruno, aveva 22 anni quando morì a Bir El Abd il 3 novembre 1942. Ho letto la motivazione della medaglia d'oro. Era stato già ferito alla spalla destra, continuò a combattere sul suo carro M-14, combatté per cinque ore, poi rifiutò violentemente di essere trasportato alla base per esservi curato. Continuò il combattimento e temendo che la radio del suo carro non funzionasse, si sporse tutto fuori dalla torretta incitando i suoi compagni con larghi gesti della mano. Fu colpito ancora una volta in fronte e morì subito dopo nell'incendio del suo carro armato. Restò nella memoria dei suoi compagni e campeggia ora nella nostra così, dritto col busto fuori della torretta le braccia tese in un ampio gesto di incitamento e di sprone, sotto la temperatura del piombo e delle vampe nemiche.

Lo stesso gesto avrebbe avuto in quell'ora il condottiero antico, il Principe Raimondo Montecuccoli, quello da cui prende il nome la nave che ha portato la madre sua, a piangere sulla sabbia che copre la sua tomba

ARNALDO VACCHIERI



Nin Buca Bocol Utalisei - Uno dei balletti

L'uomo può sopravvivere ad un viaggio su Marte

Un uomo potrebbe sopravvivere ad un viaggio sul pianeta "Marte" ha dichiarato il Dott. Hubertus Strughold, direttore del dipartimento di medicina spaziale della scuola di medicina aeronautica della base aerea di Rannoldph. A suo giudizio vi è qualcosa del tutto sconosciuto alla scienza per cui un uomo potrebbe facilmente sopravvivere al viaggio di 50 milioni di chilometri che ci separa da Marte.

Il Dr. Strughold, ex direttore dell'Istituto di Ricerche Aeronautiche della Luftwaffe a Berlino, ha ricevuto la medaglia d'argento Hermann Oberth a Heidelberg per la sua preziosa attività nel campo della medicina spaziale. Il Prof Hermann Oberth è il massimo esperto tedesco di razzi ed il costruttore del famoso V-2 durante la seconda guerra mondiale.

Il Dott. Strughold è il primo medico ad essere onorato con questo premio annuale. Negli anni precedenti il premio era stato ricevuto solamente da ingegneri e tecnici. Prima di partire dall'Europa il Dott. Strughold ha discusso gli effetti sul corpo umano del viaggio nello spazio e la vita nell'atmosfera rarefatta del rosso pianeta Marte.

Lo spazio comincia in realtà a circa 600 mila miglia dalla superficie terrestre, ma per un pilota inizia a 15 chilometri di altezza. Nello spazio non vi è né ossigeno né idrogeno, ed è pieno di raggi solari e cosmici. Tuttavia secondo il Dott. Strughold, sappiamo che l'uomo può sopravvivere perché fin'ora si sono mandati con razzi scimmie e topi fino a 100 miglia di altitudine. Recentemente un pilota militare ha raggiunto il record mondiale di altitudine con 26 chilometri in una cabina a chiusura stagna, a rifornimento di ossigeno ed idrogeno ed un mezzo per neutralizzare i raggi cosmici e solari.

Il Dott. Strughold ha espresso l'opinione che vi sia vita vegetale su Marte, ma l'unico modo per rendersene certi sarebbe di andare a farvi una visita. Discutendo il problema delle stazioni spaziali e dei satelliti artificiali, nella zona libera della gravità da cui razzi spaziali potrebbero es-

sere lanciati, il Dott. Strughold afferma che si sarebbe nel regno delle possibilità. Tuttavia non sappiamo come reagisce un uomo che non pesa assolutamente nulla.

Il Dott. Strughold è l'autore del libro "Il pianeta verde o rosso" che è uno studio fisiologico sulle possibilità di vita sul pianeta Marte.

MARZIANI AMANTI DEI FIORI

FIRENZE, 2.

Il giornale «La Nazione» pubblica la seguente notizia da Bucine provincia di Arezzo: «La contadina quarantenne Rosa Lotti ha fatto ai carabinieri di Bucine la seguente denuncia: alle ore 7,30 del primo novembre in località Poggio d'Ambrà Lumine di Bucine, provincia di Arezzo, la Lotti, mentre recavasi a Cennina, ha incontrato due sconosciuti della statura di un metro, vestiti con un abito grigio, a forma di scafandro e casco di cuoio in testa, viso normale, denti piccolissimi. I «forestieri» avvicinati la donna le hanno tolto dalle mani cinque garofani che essa voleva portare alla chiesa di Cennina nonchè una tazza nera. In presenza della donna i piccoli e strani esseri hanno pronunciato poche parole incomprensibili. A circa quattro metri di distanza la Lotti ha notato un apparecchio a forma di doppio cono, posato verticalmente sul terreno. L'apparecchio aveva uno sportello aperto di vetro e dentro vi erano due piccoli sedili. L'ordigno era alto circa due metri.

La donna, raggiunta Ambrà, ha narrato l'avventura ai carabinieri e civili che, recatisi sul luogo indicato dalla donna non hanno però trovato tracce né dello apparecchio né delle due persone».

Costruita un'automobile a vapore

LONDRA, 2.

Una delle più vecchie fabbriche di automobili inglesi la «Singer Motor Company» ha costruito un'automobile a vapore che per le sue caratteristiche sembra sia destinata a produrre una vera rivoluzione nel campo automobilistico. La nuova vettura silenziosa e priva di movimenti sussultori non ha bisogno di cambio giacché ogni marcia, compresa quella indietro, viene innestata per mezzo di una valvola.



Nin Buca Bocol Utalisei - La danza del «Minghis»

Le avventure di Scek Don

di ENZO CARATTI



Arrivando al paese il buon Scek Don vien tosto scambiato pel Santon e subito portato all'ammalata che i medici han già dato per spacciata

Da parecchio la donna ha dentro il gozzo un continuo e terribile singhiozzo che mai non le consente di mangiare, di bere, di dormire e di parlare.

La faccenda è davvero disperata ma Scek ha una abilissima trovata e senza indugio manda lo scimmione a cercargli una pelle di leone.

Poi, presa la terribile pelliccia e infilatala addosso, spiccia spiccia, con un gran balzo e con un gran ruggite piomba addosso alla donna, inavvertito.

La Sultana dà un urlo di terrore ma suarisce all'istante dal malore, perchè il singhiozzo, come tutti sanno, passa con lo spavento e con l'affanno.

Il popolo che fuori attende ansioso tributa a Scek un plauso caloroso alto inneggiando al «metodo Scek Don» sicuro e pronto più del SANADON.

Ma più lieto di tutti è il gran Sultano che commosso a Scek Don strinze la mano e gli regala per il suo lavoro più d'un milione di menete d'oro. (2)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria e Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,80 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e di restituire.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Oggi a Trieste le Bandiere e le truppe sfileranno davanti al Capo dello Stato

Il messaggio del Presidente alle FF. AA. - La seduta del Consiglio dei Ministri - Ulteriori provvedimenti per i danneggiati del salernitano - Il disegno di legge per l'elezione della Camera dei Deputati

ROMA, 3. Le bandiere dei Carabinieri, dell'Aeronautica della Guardia di Finanza e della Pubblica Sicurezza, sono giunte a Trieste dove parteciperanno alla grande parata militare alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte autorità dello Stato ivi convenute.

Per la fausta occasione e per la giornata delle Forze Armate il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha inviato il seguente messaggio:

Messaggio di Einaudi alle Forze Armate.

Ufficiali, sottufficiali, soldati d'Italia.

L'anniversario di Vittorio Veneto vi ritrova tutti saldamente uniti in una rinnovata manifestazione di patriottica fede.

Il popolo ancora una volta vi si affianca, partecipando intimamente a quella che a buon diritto è la vostra giornata.

Il grado di efficienza raggiunto in breve volger d'anni dai reparti di terra, di mare e di cielo, attesta dello spirito di devozione che tutti hanno, garantisce l'integrità dello Stato e altresì l'affidabilità alla sana vitalità del popolo che Pha espressa, ed è questo popolo che oggi vi rinnova l'assicurazione del suo riconoscente affetto in voi ravvisando i difensori dei suoi beni più preziosi: l'indipendenza del Paese e la patria libertà.

Ufficiali, sottufficiali e soldati di ogni arma e specialità.

proprio in questi giorni vi è stata data la gioia di riportare il tricolore sul colle di San Giusto e io so che, insieme al tricolore avete portato ai fratelli triestini il palpito di tutti i cuori italiani.

Alla luce di questo avvenimento che si ricollega alle antiche glorie nello spirito di una medesima invitta fede, celebrate l'odierna ricorrenza e ogni vostra bandiera si disegni in esultanza nei cieli della Patria.

EINAUDI

Il Messaggio del Ministro della Difesa.

Il Ministro della Difesa, On. Taviani, ha diramato oggi IV Novembre alle Forze Armate il seguente messaggio:

«La celebrazione della giornata delle Forze Armate, nel giorno sacro all'unità della Patria, riempie quest'anno di commovente particolarmente profonda l'animo del popolo italiano, che la vive con cuore vibrante (tealmente unito ad acclamare i nostri reparti che sfilano per le vie di Trieste ritornata all'Italia.

I soldati, i marinai, gli avieri che in questi giorni hanno più che mai interpretato il segno vivo e sicuro della Patria, danno all'intera Nazione, che attorno ad essi si raccoglie festosa, le prove della loro efficienza, della loro disciplina, della loro fedeltà, del loro spirito di sacrificio.

Le date fauste della storia di un paese sono segnate e celebrate per tenere vivo nello spirito dei cittadini il ricordo della fatica, della disciplina, del sacrificio, che sono necessari a percorrere le tappe del cammino dei popoli. Per questo i nostri antichi celebravano nei fasti i giorni felici e quelli gravi per le sorti della Patria: occasione gli uni e la fiducia per i cittadini e rinviare con l'esempio dei forti, la virtù militare e civile.

Il nostro pensiero si leva così

in questo giorno ai caduti di tutte le guerre, in terra, sul mare, in cielo e, il pellegrinaggio che ha portato il riverente omaggio di ex combattenti delle Forze Armate e del Governo Italiano, agli eroi di El Alamein, viene ora sulla nave armata d'Italia per recarne a Trieste il messaggio di partecipazione viva, accanto agli spiriti di tutti coloro che nella buona e avversa fortuna, ne difesero a viva forza la città italianissima.

Ufficiali, sottufficiali, soldati, marinai e avieri d'Italia.

la Patria dieci anni fa divisa, prostrata, è oggi in piedi, libera nella solidarietà con i popoli liberi, forte nella sicurezza della comune difesa europea, serena nella volontà di pace e di totale progresso.

Della Patria voi siete i custodi e gli alfieri, vi benedicono in questo giorno di festa le mamme, le spose, i figli d'Italia, vi benedica Iddio!

VIVA L'ITALIA! - VIVA LE FORZE ARMATE ITALIANE!»

TAVIANI

La seduta del Consiglio dei Ministri.

Si è riunito ieri a Roma il Consiglio dei Ministri ed al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina a Villa Madama sotto la presidenza del Presidente del Consiglio on. Mario Scelba. Il ministro dei Lavori Pubblici e i ministri interessati, per le rispettive competenze, hanno aggiornato il consiglio circa la situazione delle zone del salernitano colpite dal nubifragio e circa gli interventi in corso. Nuovi provvedimenti sono stati presi in merito.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi discusso ed approvato il disegno di legge recante norme per la elezione della Camera dei deputati. Il progetto si richiama al sistema stabilito con la legge del 1948 - proporzionale con scrutinio di lista e recupero dei seggi nel collegio unico nazionale - introducendo varianti, per quanto riguardando la misura della correzione nel calcolo dei quozienti circoscrizionali, le condizioni di ammissione al riparto dei seggi residui e la formazione della lista per la elezione del collegio unico nazionale. I quozienti circoscrizionali, secondo il disegno di legge, vengono determinati dividendo il totale dei voti validi per il

Il IV Novembre, anniversario di Vittorio Veneto, è assunto da qualche anno anche al rango di giornata celebrativa delle Forze Armate.

Nessuno può disconoscere quanto questo abbinamento sia stato opportuno e felice. Come sarebbe possibile infatti commemorare la grande vittoria della guerra 15-18 senza celebrare nel contempo quelli che in terra, in mare ed in cielo ne furono gli attori e gli artefici? Quattro Novembre dunque festa di un popolo vittorioso in uno con la sua parte più espressiva, le Forze Armate.

Considerandola come data storica, il IV Novembre non ha bisogno d'essere illustrata. Essa è profondamente scolpita nel cuore di tutti gli italiani così come il famoso «Bollettino della Vittoria» che ogni bimbo d'Italia ha imparato con commozione e ripetuto con fierazza sui banchi della scuola, insieme alle prime, dolci poesie dell'infanzia.

Come giornata delle Forze

numero dei seggi da ripartire aumentato di due unità, e non di tre unità come nella legge del 1948. In tale modo, con l'aumento dell'entità dei quozienti circoscrizionali, aumenta anche il numero dei seggi che vengono trasferiti al collegio unico nazionale e quindi diminuisce il quoziente nazionale calcolato in base ai voti residui. Per quanto riguarda l'ammissione al riparto dei seggi nel collegio unico nazionale in base ai voti residui il disegno di legge conserva il quorum di almeno un quoziente per le liste presentate da partiti che, nella precedente elezione della Camera dei deputati, abbiano ottenuto almeno un seggio, e stabilisce, per tutte le altre liste, e l'ammissione al riparto è subordinata all'aver rag-

(continua in 6ª pag.)

Il messaggio dell'Amministratore alle Forze Armate della Somalia

UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, GRADUATI, CARABINIERI, SOLDATI, MARINAI ed AVIERI!

Mentre in Patria, in una ricorrenza cara al cuore di ogni Italiano, la Giornata delle Forze Armate sta a chiaramente dimostrare la comunità di intenti che lega fra loro gli appartenenti alle singole Armi e l'unità di spirito di questi con il popolo tutto, qui in Somalia si ha la ventura di poter osservare quanto sia operante la fratellanza che lega nei ranghi dei propri reparti i militari italiani e somali e quanto sia sincera l'ammirazione che i connazionali ed il popolo somalo hanno per le loro discipline, bene addestrate, efficienti ed armate.

Con fierezza di Comandante vedo nei risultati conseguiti lo sforzo costante e disinteressato, retaggio di elevate virtù militari, degli istruttori italiani di ogni grado, di volontà di perfezionamento dei militari somali.

La strada che abbiamo intrapresa è la strada giusta: continuiamo a percorrerla con lena costante e con serena fiducia!

UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, GRADUATI, CARABINIERI, SOLDATI, MARINAI ed AVIERI!

Il nostro pensiero vada riverente a coloro che alla grandezza della Patria hanno fatto dono della loro vita. Il loro sacrificio ci sia di costante incitamento.

VIVA L'ITALIA! VIVA LA SOMALIA!

Mogadiscio, 4 Novembre 1954.

Martino

4 NOVEMBRE

Armate invece non può sguagliare a nessuno la profonda analogia esistente tra lo sforzo militare sopportato allora e quello che la Nazione sta compiendo oggi per le esigenze della sua difesa. Allora, sotto l'assillo di una invasione in atto e di una minaccia effettiva; oggi per fronteggiare un'insidia potenziale, ma già visibile e calcolabile, sotto l'incubo di una guerra fredda che non attende che l'esca idonea per accendersi e deflagare. Nel 1918, le nostre Forze Armate, superata felicemente per virtù di capi e di gregari una lunga e dolorosa crisi politico-militare, sapevano ritrovare la via del successo e della vittoria; oggi, superata con tenacia d'intenti e con la forza di una lunga tradizione militare l'amara eclissi del dopoguerra, le nostre Forze Ar-

mate dimostrano nuovamente al mondo di poter essere un valido strumento di difesa, di saper tener fede ed ai loro ideali, ai loro compiti ed ai loro impegni. In queste considerazioni sta il significato antico e nuovo del IV Novembre, giornata della Vittoria e giornata delle Forze Armate, che si ritrovano alla luce dell'avvenuta rinascita; in questa constatazione poggia il felice connubio delle due festività, che vede oggi come allora un popolo costruito con volontà fede e tenacia le proprie Forze Armate, per la salvaguardia di quegli stessi ideali d'indipendenza e di libertà che sempre animarono la nostra storia e che prepararono e guidarono il glorioso epilogo di Vittorio Veneto.

Ma un altro avvenimento viene oggi a rinverdire gli an-

LE ELEZIONI PER IL CONGRESSO AMERICANO

I democratici conquistano la maggioranza alla Camera

Ancora incerti i risultati per il Senato

WASHINGTON, 3. I democratici si sono assicurati il controllo della Camera dei rappresentanti.

I risultati non sono ancora completi però il presidente del comitato nazionale del Partito Repubblicano ha già ammesso la vittoria democratica per la Camera dei Rappresentanti sebbene, in base ai risultati ufficiali, ai democratici manchino ancora 12 voti per assicurarsi la maggioranza mentre non sono ancora stati dichiarati i risultati di 68 seggi.

Al Senato l'esito della battaglia elettorale è ancora incerto. Sinora i repubblicani sono segnati un lieve vantaggio.

Il presidente del comitato nazionale repubblicano Hol ha detto di essere sicuro che i repubblicani conserveranno il controllo al Senato, dove finora i seggi sono così ripartiti: democratici 42, repubblicani 43, indipendenti 1. Dieci risultati debbono ancora essere annunciati.

Alla Camera dei Rappresentanti i democratici si sono già assicurati una maggioranza di sette seggi. I deputati democratici 203, repubblicani 154, 78 risultati debbono ancora essere annunciati.

Alle elezioni per il governatore degli stati i democratici hanno tolto sette cariche ai repubblicani.

Sempre da Washington si apprende che l'oscillazione verso i democratici non è risultata così netta come era stato previsto da molti. Tale oscillazione è stata tuttavia più evidente nelle elezioni per ottenere i seggi di governatore.

Nello stato di New York il candidato democratico Herryman ha conseguito la vittoria con un esiguo margine di voti il suo op-

positore repubblicano era stato vigorosamente e personalmente appoggiato dal Presidente Eisenhower.

Similmente nello stato del Connecticut il candidato democratico già in mano dei repubblicani solo con un assai esiguo margine di schede favorevoli.

Un altro notevole risultato è stato la vittoria dell'ex vice Presidente democratico Parkins che è eletto senatore per il Kentucky in luogo dell'attuale senatore repubblicano.

ALLARME IN INGHILTERRA PER LA RIPRESA ATTIVITA' DELL'E.I.R.

LONDRA, 3. Gli edifici governativi, le caserme e i laboratori atomici, in molte località della Gran Bretagna, sono stati posti sotto speciale vigilanza in seguito all'acuirsi della minaccia dei membri dell'esercito repubblicano irlandese. L'allarme è stato lanciato dal comando di polizia dell'Ulster (Irlanda Settentrionale), che ha avvertito Scotland Yard della probabile ripresa delle azioni terroristiche dei membri dell'esercito repubblicano irlandese in tutta la Gran Bretagna. Si ritiene che la polizia dell'Ulster sia venuta in possesso di importanti informazioni sull'attività dei repubblicani irlandesi in seguito all'arresto di otto terroristi che due settimane or sono tentarono un colpo di mano contro un deposito di armi dell'Irlanda del Nord.

L'esercito repubblicano Irlandese è un'organizzazione che si propone di realizzare con ogni mezzo l'annessione dell'Irlanda del Nord (Ulster), a quella del Sud, divenuta una repubblica indipendente.

La tempestiva azione dell'Amministrazione per contenere il prezzo dei cereali

L'Amministrazione Fiduciaria allo scopo di contenere il fenomeno di ascesa dei prezzi dei cereali, fenomeno dovuto in buona parte, a manovre speculative, ha disposto l'immediata immissione sui principali mercati di congrue partite di cereali.

Da oggi infatti a Mogadiscio sarà posto in vendita mais a 40

So. al sacco di 90 Kg. La vendita è stata affidata al Municipio di Mogadiscio che preleverà i cereali dagli ammassi gestiti dal Credito Somalo il quale metterà, immediatamente, a disposizione del Municipio stesso, 3.000 q.li di mais.

Per poter proseguire questa azione di compressione dei prezzi di mercato e per poter prevenire ogni possibile evenienza nel futuro, l'Amministrazione ha anche disposto l'acquisto di notevoli quantità di mais e di dura dai mercati esteri.

Siamo in grado di informare intanto che severi provvedimenti sono in corso per quei commercianti che recentemente hanno prelevato partite di cereali dagli ammassi e non le hanno ancora poste in vendita specialmente sui vari mercati del Mudugh e della Migintinia.

L'Amministrazione ha anche provveduto a diramare le opportune disposizioni ai Capi Distretto perché questi segnalino i quantitativi necessari giornalmente da immettere nei principali mercati della zona sotto la loro giurisdizione e di organizzare le vendite solitamente al minuto in forma capillare per modo che tutti possano avvantaggiarsi dei cereali preventivamente ammassati e tenuti apposta per evitare speculazioni a carico delle classi meno abbienti.

E. C.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
nelle ore 7 alle ore 10 - Telet 21

PER INIZIATIVA DELLA "CASA DEGLI ITALIANI"

Aperta una sottoscrizione a favore dei sinistrati del salernitano

Le lettere di due nostri lettori - Le offerte potranno essere versate tutti i giorni presso la Casa degli Italiani

Egregio Signor Direttore,
I disastri che tanti lutti e tante rovine hanno causato nel Salernitano, non possono lasciarsi indifferenti spettatori della nobile gara di solidarietà intrapresa in Italia e fuori per sovvenire quelle popolazioni sì duramente provate.

Allego la somma di So. 50 come mio modesto contributo. Gradisca cordiali saluti.

Dr. S. Caccetta

Avevamo appena ricevuto la lettera sopra pubblicata, che, immediatamente, ce n'è giunta un'altra dello stesso tenore da persona che desidera rimanere sconosciuta.

Anche a questa lettera era allegata un'offerta di So. 50 quale contributo dell'ignoto lettore a favore dei sinistrati del Salernitano.

Immediatamente dopo la "Casa degli Italiani" ci ha informato di essersi fatta promotrice di una sottoscrizione a favore della popolazione colpita dalla grave sciagura verificatasi nei giorni scorsi nel Salernitano.

Securi di interpretare il desiderio di molti dei nostri lettori che certo aspettavano una iniziativa del genere, siamo lieti di poterli informare che le offerte potranno essere versate alla "Casa degli Italiani" tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 16 alle ore 20. Per quel che ci riguarda informiamo il dott. Caccetta e lo ignoto lettore che verseremo senz'altro le somme da loro già devolute alla Segreteria della "Casa degli Italiani".

IN DIMINUZIONE

IL LIVELLO DEL GIUBA

La falla che il Giuba aveva riaperto nel rilevato di Cansuma, per la cui chiusura i tecnici avevano deciso di attendere la diminuzione del livello del fiume, è stata chiusa nella giornata di ieri. Si provvederà ora alla costruzione di un tombino provvisorio al confine dell'azienda agricola "Romana" con l'azienda Ghinis, per consentire lo smaltimento delle acque dell'allagamento. Il Giuba è in lenta ma continua diminuzione, il che lascia buone speranze per il prossimo futuro.

Avviso

Nel nome di Dio elemente e misericordioso.

Il Capo dei Qadi della Somalia rende noto che quest'anno la festa del Profeta Mohamed cadrà il 12 Rabi-al-awal corrispondente all'8 Novembre 1954 anno 1374 dell'Egira.

Seek Haji Abubakar Abdalla Capo dei Qadi della Somalia

بسم الله الرحمن الرحيم
اما بعد فقد ثبت لدى بان شهر ربيع الاول استهل ليلة الخميس موافق ٢٨ اكتوبر ١٩٥٤، وبذلك ستكون عيد المولد النبوي صلى الله عليه وسلم، في يوم الاثنين ١٢ ربيع الاول سنة ١٣٧٤ هـ، موافق ٨ نوفمبر سنة ١٩٥٤ م.
الامضاء: الشيخ حاج ابوبكر عبدالله، رئيس قضاة صوماليا

Le cavallette

Uno sciame di cavallette gialle proveniente da nord, si è posato il 29 ottobre in località Ballei nella zona confinaria a nord di Lugh Ferrandi, su una superficie di chilometri venti per tre. Lo stesso sciame è ripartito in giornata in direzione sud-ovest. Nello stesso giorno del 29 ottobre, un

altro sciame di cavallette gialle, proveniente da nord-est, si è posato in località Godovei, sempre in circoscrizione di Lugh Ferrandi, su una superficie di chilometri undici per due ripartendo l'indomani in direzione sud-ovest. Nelle località di Aual Gfurnale, Aden Haile, Gudud Uene e Ramalei, site a 85 chilometri verso est di El Bur, sono transitati numerosi sciame di cavallette gialle, depositando uova.

AVVISO

Si comunica che, data la coincidenza con l'anniversario della nascita del Profeta, la vendita mediante asta pubblica dei materiali di ricupero dell'ex panificio militare avrà luogo il giorno 9 martedì alle ore 9 a. m.

Restano immutate tutte le disposizioni contenute nel precedente avviso d'asta, pubblicate su questo giornale.

Notiziario Scolastico

CINEMA PER GLI ALUNNI A MERCA

Mercoledì 27 ottobre, su interessamento della Direzione Didattica del Basso Uebi Scebeli, nel cinema "Centrale" di Merca, che è stato gentilmente messo a disposizione delle scuole, è stata proiettata la pellicola "Africa sotto i mari" agli alunni delle scuole affluiti anche da Vittorio d'Africa e da Misciane. La pellicola, offerta per la proiezione dal comm. Guerci, ha permesso agli alunni di assistere ad interessanti scene del mondo sommerso, riprese con perfetta chiarezza fotografica a colori. I signori Congiu e Pavesi hanno voluto concedere i mezzi di trasporto necessari per portare le scolaresche al centro di Merca.

Numerosi erano i presenti, fra i quali notati il Capo del Distretto dr. Soldi, il Direttore Didattico Torelli, il sig. Pavesi, il Cav. Haji Monassar Abdalla, Consiglieri Territoriali e numerosi componenti il Comitato Scolastico maschile e femminile di Merca.

CONVOCATO IL COMITATO SCOLASTICO DI GENALE

A Genale si è riunito il Comitato Scolastico, presieduto dal direttore didattico Torelli, per la discussione di importanti problemi inerenti la Scuola e l'attività parascolastica della zona. Il signor Torelli, aprendo la riunione, si è detto lieto di prendere contatto con il Comitato per impostare un programma di lavoro avveniristico che possa dare buoni frutti in ogni settore dell'educazione e dell'istruzione degli alunni. Egli ha quindi pregato i capi-famiglia di volersi maggiormente interessare della frequenza alla scuola dei loro figlioli, ricordando loro che tale frequenza è necessaria affinché i ragazzi possano riuscire a conseguire almeno il certificato di studio di quinta classe, tanto utile per combattere l'analfabetismo e per poter eventualmente proseguire nella scuola verso più elevate

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Canzone moderna somala
19.15 - Domande e risposte
19.25 - Hello (duetto)
19.55 - Musica riprodotta indiana
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni ballabili
20.00 - Ritmi e canzoni
20.15 - Giornale Radio
20.25 - «Trasmissione speciale per le Forze Armate»

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI
dei giorni 4-5 novembre 1954
M/n JOLE FASSIO - bandiera italiana - da Aden
PREVISIONI PARTENZE
dei giorni 4-5 novembre 1954
M/n JOLE FASSIO - bandiera italiana - per Merca

STATO CIVILE

NASCITE:

Ahmed Mahmud Amel, Hassan Ahmed Mohammed, Ali Muddel Mahi, Haua Mohammed Nur, Bhagavati Madhaji Hansral.

Le strade

La strada Bur Acaba-Baidoa è transitabile

LA CITTA' SCONOSCIUTA

Molto confidenziale

Signor Direttore, oggi questa mia lettera avrà un sapore nettamente personale, ma non per ambizione né per ricerca di pubblicità sull'autore perché, come le è noto, sono sempre stato in piena ribalta dell'interesse pubblico.

Si tratta quindi di argomenti personali ma derivati dalla mia attività professionale, dalla gradita e dai pezzi che pubblico su queste colonne. Ne potrebbe uscire fuori una nuova rubrica ma non voglio invadere la cronaca quotidiana con "sangelini", "pezzettini", riquadri né con appuntamenti a giorni fissi. Non sono poi uno di quegli uomini all'antica, tutti di un pezzo come si dice, usi tra l'altro giungere puntuali agli appuntamenti e preferisco anzi rimanere con tutti i miei difetti da figlio del secolo, con il complesso arruffato di qualità pregevoli e non, ma originali e soprattutto spontanee.

Per esempio la rubrica "7 giorni a Mogadiscio" continua ad essere per me fonte di vere soddisfazioni ed insieme di preoccupazione vivissima.

Lei conosce la particolare mentalità di alcuni ambienti, senza voler scendere sino al singolo lettore che ho avuto occasione di individuare.

Nei "7 giorni" occorrerebbe intingere la penna negli argomenti interessanti, nella cronaca piccante, nei riferimenti personali, nelle cose accadute davvero in mezzo a quella che io chiamo la "gente di qui".

E' una necessità che mi verrebbe imposta dagli stessi lettori e se per ipotesi il giornale od il sottoscritto volessero seguire la richiesta ed esaudire il desiderio, la cosa acquisterebbe un valore non sempre simpatico e gradevole.

Infatti quante volte la penna ricadrebbe sugli stessi che ora si rendono promotori di una campagna per una "liberalizzazione" dei "7 giorni".

Essi vorrebbero magari espressioni come questa: «Ieri alle 17.35 una milicento nera, targata SO... Si è fermata nei pressi del Lido, oltre la spiaggia. La macchina ha sostato esattamente 43 minuti prima di ripartire ed a bordo si trovavano il sig. M. C. e la signora Z. Y. moglie di un noto professionista o funzionario della nostra città».

A parte il fatto che cose del genere a Mogadiscio non succedono penso che la rubrica "7 giorni" verrebbe ad acquistare un deprecabile valore di "cronaca infame" o peggio, di casa madre del pettegolezzo o della indiscrezione. Un professionista della politica poi potrebbe anche definire il tutto come attentato alla libertà individuale dato che nessuna legge proibisce all'individuo che paga le tasse di recarsi alle 17.35 oltre il Lido di Mogadiscio... ecc., ecc.

Ma lei, signor Direttore, forse non sa quante situazioni imbarazzanti debbo risolvere nell'ambito della gestione di quella rubrica. Un gruppo ritiene ogni frase ed ogni espressione allusiva, con riferimenti ben precisi alla tale persona, alla tale situazione, al determinato fatto accaduto.

Ora le confesso che, talvolta, allusione c'è, ma è mia abitudine sottolinearla con un certo garbo in modo da renderla almeno accettabile anche alla persona interessata.

E' questo un compromesso tra il rispetto dei fatti altrui e la mia necessità professionale, basata appunto sugli avvenimenti nell'ambito del mio prossimo. Ma in molti casi, signor Direttore, io stesso rimango stupito, della fantasia maliziosa di certi lettori, costantemente in allarme ed alla ricerca instancabile del riferimento preciso o dello scandaletto da leggersi fra le righe.

Una volta scrissi in modo elogiativo di una signorina che guidava perfettamente un motoscooter e scrissi unicamente perché quella perizia e quella bella ragazza mi avevano impressionato quale cronista.

Ma lei non ricorda forse cosa ne seguì e quali conseguenze ne ho avuto. Un giornale se la prese con me, accusandomi di "galanteria pubblica" e di dubbio gusto e, quel che è peggio, almeno dieci signorine proprietarie di "motoscooter" dopo avermi festeggiato per

qualche giorno finirono col non salutarmi più e dire sul mio conto cose spiacevoli, non appena saputo che l'elogio non si riferiva a ciascuna di esse loro ma ad altra signorina.

Un signore, mio buon amico e che conosco da almeno dodici anni, mi diceva ieri che i "7 giorni" non hanno sempre "quel" tono simpaticamente polemico.

Ed anche su questo argomento, signor Direttore, ci sarebbe molto da scrivere perché molti hanno della polemica un concetto molto personale, se non proprio distorto.

Con questo non voglio escludere che per la mia stessa natura, la polemica non è sgradita specie quando brillante e possibile.

Ma come si fa ad accontentare, su queste colonne, alcuni rarissimi lettori che vorrebbero magari una polemica aperta con espressioni come questa «Quel tale (e qui nome e cognome) che oltre non aver svolto degnamente il lavoro che gli è stato affidato, si è appropriato indebitamente della somma di So. (e qui magari la cifra precisa) perché non viene perseguito dalla legge ed affidato magari ad un comitato di cittadini che ne faccia giustizia sommaria?».

A parte anche in questo caso che l'esempio è puramente teorico in quanto casi del genere non si verificano in questo paese, lo spirito dovrebbe essere questo. Ma come si fa?

E' facile forse acquistare quell'aspetto barboso di moralizzatore del costume (e certi atteggiamenti sono sempre teorici perché hanno un lontano odore di falso), ma credo sia meglio, signor Direttore, conservare quell'aria cordiale verso i peccatori come tutti noi.

Tra i più dolci e sereni peccati, per esempio, vi è quello che riguarda una brandina che fungeva da legittimo "talamucio" coniugale e che si è addirittura rotta sembra a Galgalò, a circa mille metri di quota, in

un paesaggio meraviglioso, in una magnifica notte di luna. E' un fatto noto, notissimo ormai... ma vede, signor Direttore, perché proprio io non posso raccontarlo senza che la cosa acquisti un'importanza diversa da quella solo allegra che essa ha?

Se la scrivessi infatti mi giungerebbero certo dalla Migiurtina forse dieci telegrammi, uno dei quali, sono certo, pieno di apprezzamenti a mio riguardo. Ma di quelli da non pubblicare, anzi da tenere ben nascosti, quale amara ed immeritata punizione. Tutto per una brandina a Galgalò e perché il mio mestiere mi obbliga talvolta ad interessarmi di questi articoli, specie quando si rompono serenamente in una notte di luna.

E lei, sostiene poi, ma forse solo per consolarmi, che noi giornalisti abbiamo una vita brillante...

Mi creda suo

gius facioni

Pubblichiamo per intero questa lettera non «del pubblico» sottolineando la ben nota ed esemplare modestia del suo autore ed apprezzando il fatto che egli rifiuti di accettare il ruolo, che sarebbe quanto mai appropriato, di moralizzatore del costume.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Tarzan e la fontana magica».
CINEMA CENTRALE - «Gran Varietà» in Technicolor. Cinegiornale.
CINEMA EL CAB - «Nadan» film indiano.
CINEMA HADRAMUT - «Il magnifico fuorilegge» in Technicolor.
CINEMA TEATRO HAMAR - «La sposa rubata».
CINEMA MISSIONE - «Jadoo».
SUPERCINEMA - «Furia del Congo» Cinegiornale.

Oggi alle ore 17

Manifestazione podistica ad handicap

Degustate squisite bibite, liquori e scelti vini all'ALABAR

luogo di ritrovo dove sodrete aria fresca di collina. Nella tranquillità sarete ispirati a compilare il più fortunato pronostico del Totocalcio.

Bevete ENO'S regola la digestione



E' una salvaguardia contro le biosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.

Il leggero e rinfrescante sale di frutta «ENO'S» è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci.

ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative.

E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

Eno's Fruit Salt

E' venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMIGRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI:

Furia del Congo

Con: Johnny WEISSMULLER - Sherry MORELAND (Cinegiornale)

TOTOCALCIO

La Cartoleria Impero di Porro, Succursale Croce del Sud e Sub-Aconzio, presso il Bar Fiat, Impero, Roma, Savoia e Alabar avvertono la Spett. Clientela che il tempo utile per la consegna delle giocate Totocalcio Concorso n. 9 SCADDE alle ore 19.45 DI SABATO 6 c.m.

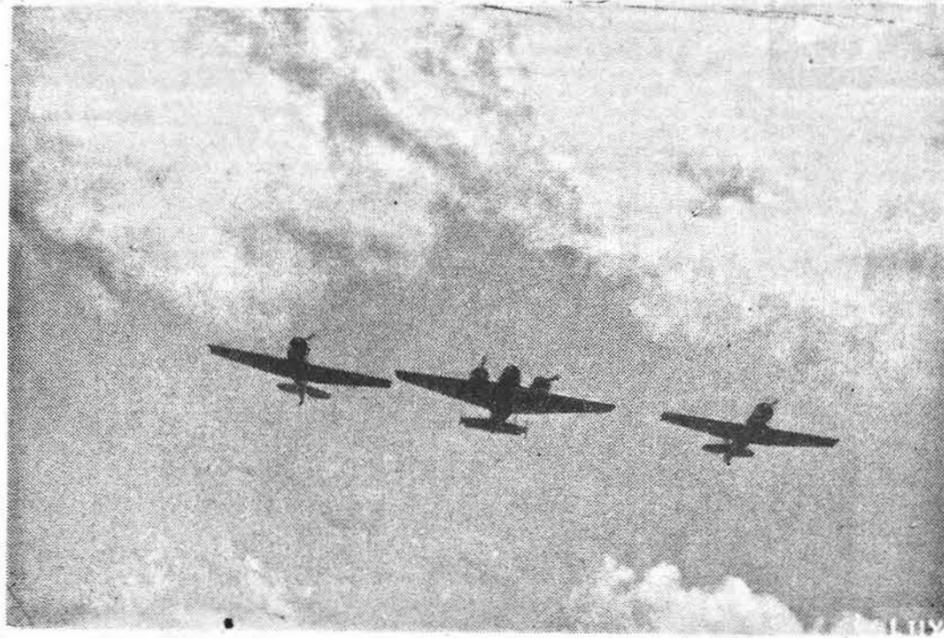
Inoltre rendono noto che durante il periodo del nuovo orario dell'Alitalia, le schedine dei successivi Concorsi arriveranno con l'aereo del venerdì e dovranno rinartire IMMANCABILMENTE con lo stesso aereo.



Allievi ed istruttori del C.A.M.S. (Centro Addestramento Militari Somali)



Una esercitazione dei motociclisti



Apparecchi dell'Aeronautica della Somalia



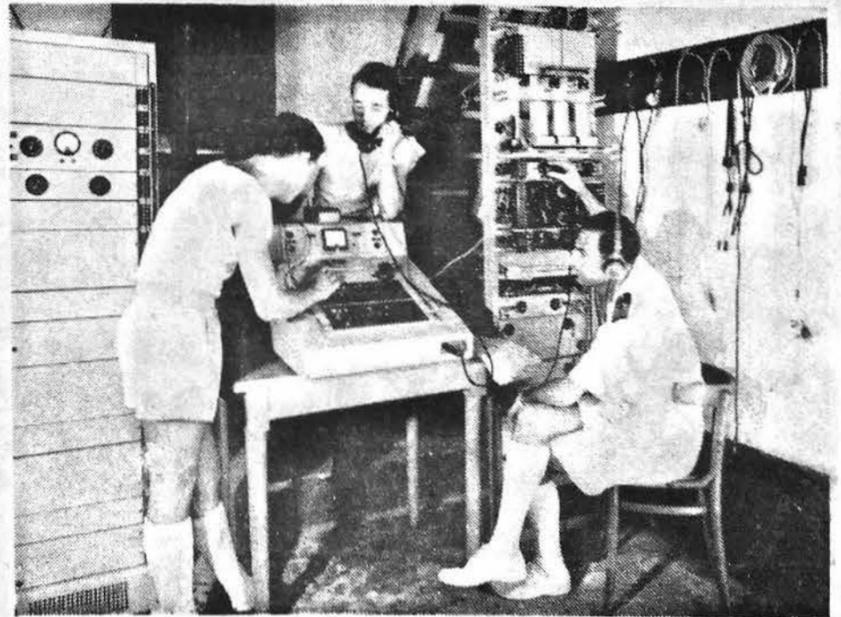
Motociclisti somali dell'Autoreparto Misto



Squadrone di cavalleria blindata di un'unità celere



Italia - Piloti sulla linea di volo



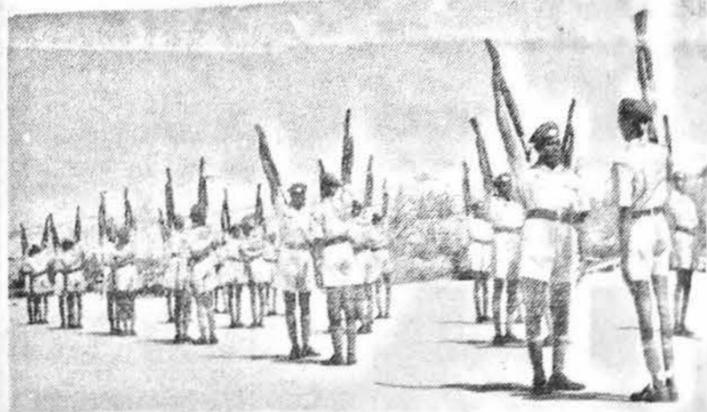
Centro radio della Marina in Somalia

4 NOVEMBRE

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE



Un reparto di fanteria somala



Esercizi con le armi di allievi della Polizia Somala



Colonna di autoblindo in esercitazione



Gagliardetto di un battaglione somalo



Un comandante di reparto somalo durante una sfilata



La batteria somala da 100/17



Autoblindo in sfilata

La cavalletta migratrice o locusta del deserto in Somalia e nel mondo

Biologia dell'insetto - Nozioni base per una lotta efficace

La Cavalletta migratrice, chiamata *Desert Locust* dagli inglesi, *Criquet Pèlerin* dai Francesi, *Wanderheuschrecke* dai tedeschi e *Langosta migratoria* dagli Spagnoli, è un insetto appartenente all'Ordine degli *Orthoptera* ed alla Famiglia delle *Acrididae* *Cyrtacanthacrinae*: la *Schistocerca gregaria*, Forsk.

Questo Insetto, ben noto fin dall'antichità per le immani distruzioni che ha provocato e che provoca, è giustamente considerato come una piaga per l'umanità in quanto le sue orde migratrici, che si abbattono periodicamente sulle zone coltivate ed incolte di diversi Paesi dell'Africa e dell'Asia, divorano avidamente le parti di qualsiasi pianta.

Il ciclo di questo Insetto, migratore per eccellenza, è in stretta relazione cogli spostamenti periodici che esso compie secondo direttrici definite. Infatti dalle zone dette «permanenti», ove esso vive isolato e senza particolari tendenze emigratorie, col coincidere di non precisate condizioni di temperatura, di umidità relativa e di alimentazione, si sposta verso nuove regioni, dette «temporanee», ove depone le uova. In questi spostamenti, accompagnati dall'esaltazione numerica della specie tendente alla «fase gregaria», risiede il mistero biologico del fenomeno acridico, in tutto simile a quello dei topi artici che a milioni si gettano periodicamente nel mare del Nord.

Ad affermare l'imponenza e la profondità del fenomeno, che supera di gran lunga il concetto dell'infestazione entomologica massale, stanno le modificazioni morfologiche della specie nel corso delle sue vicende biologiche. La «fase solitaria» infatti è caratterizzata da un aspetto diverso dell'Insetto che generalmente assume un comportamento pacifico ed inoffensivo. Tanto è accentuata questa differenza che alcuni Autori, con cognizione di causa, hanno dato nome diverso alla «fase solitaria», ritenendola una altra specie (nel caso della *S. gregaria*, la *S. flaviventris*, Burm.).

Il merito dell'associazione delle due fasi del medesimo Insetto è di B.P. UVAROV che, con grande intuizione prima che con lungo e tenace lavoro di sperimentazione morfo-biologica, affermò che la *Locusta migratoria* L. era la «fase gregaria» della *Locusta danica*. La sua concezione è denominata «teoria delle fasi» in cui le Cavallette sono considerate come specie poliforme, cioè insetti che non si presentano sempre con gli stessi caratteri ma che sono capaci di passare attraverso ad una serie di forme morfo-biologicamente diffeenti. In questa serie ininterrotta e continua, i passaggi dalla forma solitaria alla gregaria avvengono nelle «zone gregarigene» grazie ad individui a caratteri intermedi, chiamati «di transizione congregans» mentre il passaggio inverso «di transizione dissocians» segna l'attutimento dell'istinto gregario e la polverizzazione della specie nella for-

ma solitaria, secondo lo schema: transiens congregans fase solitaria fase gregaria transiens dissocians

L'area di distribuzione geografica delle specie migratrici è spesso estremamente vasta, tanto da comprendere diversi continenti, ma ogni specie presenta, come è già stato accennato, una «zona di habitat» permanente «in cui la si trova solo in forma solitaria e una «zona di habitat temporanea» in cui si trovano esclusivamente la forma migratrice e le forme transitorie ai limiti.

Così la «zona permanente» della *Schistocerca* comprende la regione intermedia fra il Sudan e la zona delle savane, le rive del Mar Rosso, l'Arabia, il Belucistan e l'Iran.

La «zona temporanea» invece, vale a dire la zona d'invasione, è infinitamente più vasta, in-

no così i primi «focolai gregarigeni» costituiti da individui di forma «transiens congregans» da considerarsi un anello della catena morfo-biologica che unisce la fase «solitaria» alla «gregaria». Ogni femmina solitaria depone centinaia di uova, raccolte in cannelli, detti ooteche. Le uova schiudono dopo pochi giorni dando origine al primo stadio (secondo Beguet, detto rampant) in cui la cavalletta neonata, bianca di colore, si libera dal corion embrionale e si adatta all'ambiente senza ancora alimentarsi. Dopo due-tre ore, la neanide muta passando al secondo stadio che comprende un primo periodo sempre bianco ed un secondo caratterizzato da colorazione nerastra. Da questo momento inizia un vero e proprio istinto gregario che si manifesta nella tendenza a riunirsi in orde o bande. Dopo tre o quattro giorni si passa al terzo stadio di neanide



Uno sciame di cavallette

quanto le cavallette nate nell'Arabia (tanto per citare una zona permanente) si dirigono a miliardi in Palestina, Iraq, Siria, Egitto, Sudan, Etiopia e giù in Est Africa fino all'Anganyka. Le altre, che nascono nell'Iran, vanno ad Oriente, nel Pakistan e in India fino alla Russia.

Esaminiamo brevemente il ciclo biologico della specie, partendo da una popolazione di *Schistocerca* «in fase solitaria». Essa, come già abbiamo accennato, si trova in una «zona permanente», dispersa numericamente su vaste superfici. Improvvisamente, con il coincidere di particolari condizioni climatiche e di alimentazione, inizia una riproduzione tumultuosa (sempre anfigonica per quanto HAMILTON abbia dimostrato il ricorrere di partenogenesi telitocica) che si ripercuote sull'ovideposizione esaltandola. Si forma-

e, dopo otto-dieci giorni al quarto stadio, forma capace di recare danni sensibili. Quindi la neanide si trasforma in prima ninfa, dopo 14-18 giorni dalla schiusura dell'uovo, perfezionando le appendici toraciche con la comparsa degli abbozzi alari (pteroeche) che nella seconda ninfa, dopo 24-30 giorni, si presentano ancora più lunghi e robusti. In quest'ultimo stadio la ninfa permane per 12-18 giorni recando danni rilevanti in quanto la sempre maggiore voracità è compensata dalla considerevole capacità di spostamento. L'ultimo stadio pre-alato infatti può compiere tragitti superiori a 10 chilometri giornalieri; le coltivazioni ed i vegetali spontanei che incontra l'orda sul suo cammino vengono distrutti e irrimediabilmente compromessi.

Dal secondo stadio pigmentato alla seconda ninfa si ha il «pe-

riodo di lotta» che risulterà tanto più efficace quanto più precocemente si arginerà l'orda. L'insetticida più comunemente usato è l'Esactolocioclesano (isomero gamma tecnico, erroneamente detto gammesano) distribuito in polvere, da solo o con esche secche, e in polvere bagnabile, per irradiazione o con esche impregnate, al 0,065 per cento di principio attivo. Altri prodotti, come gli arseniati, arseniti e l'aldrin, sono usati per controllare le orde di pre-alati ma nessuno di esso ha superato in efficacia l'E.C.C.E.

Ultimato il periodo di ninfa, l'Insetto entra nell'ultima muta dalla quale emergerà l'immagine alata. Questa, inizialmente pigmentata di rosa (con varie gradazioni fino al rosso intenso) ha bisogno di molte ore di volo per raggiungere la maturità sessuale. Così le orde si aggregano in sciami di alati che iniziano le migrazioni verso le «zone temporanee» dove raggiunta la maturità sessuale si accoppiano ed ovidepongono.

La maturità sessuale è morfologicamente indicata dal viraggio della pigmentazione dal rosso al giallo canarino.

Deposti i banchi di uova nelle zone temporanee, inizia nuovamente il ciclo già descritto al termine del quale, sulla scia dell'orda alata, proveniente dalla zona permanente, si alzano i numerosi sciami, nati nelle zone temporanee, che si spandono seminando distruzione su interi Paesi di diversi continenti.

Così tumultuosamente e velocemente si riproduce l'insetto (si consideri che da una zona permanente partono decine di sciami) che ben si giustifica la vasta organizzazione in atto per la prevenzione e la repressione della specie.

Infatti la lotta contro la *Schistocerca gregaria* viene condotta con imponenza di mezzi, ogni anno in tutte le aree di invasione, dal *Desert Locust Control*, organizzazione Britannica alla quale hanno aderito tutti i Paesi interessati da migrazioni acridiche. Il D.L.C. fa capo insieme alle organizzazioni similari per la repressione delle altre specie gregarie, all'Anti-Locust Research Centre di Londra, diretto da B. P. UVAROV.

Anche in Somalia funziona il D.L.C. che opera in collaborazione con la Sezione Antiacridica dell'Ispettorato Agricoltura dell'Amministrazione. La lotta qui assume contemporaneamente carattere di prevenzione e di repressione. Di prevenzione, in quanto le squadre antiacridiche, operanti nel Territorio per lo spargimento dell'esca avvelenata con E.C.C.E. al 3 per cento di isomero gamma, controllano i banchi di uova e gli stadi pre-alati che, non distrutti, si abbatterebbero sul Kenya e Paesi vicini. Di repressione, in quanto la lotta, eliminando i focolai di aggregazione, nelle zone temporanee della Somalia, evita sensibili distruzioni alla zona sorghicola mesopotamica oltre che ai comprensori irrigui delle fasce fluviali.

La lotta è molto dura e difficile in quanto spesso i focolai da eliminare si trovano nelle zone impervie e desertiche della Migurtinia senza strade e fuori dai centri di rifornimento, donde partono, se non si attua una lotta radicale, innumerevoli sciami che minacciano le pianure coltivate. D'altra parte non vi è possibilità di scelta in quanto la lotta contro la *Schistocerca* si fonda sulla distruzione dei focolai gregarigeni e di aggregazione temporanea, costituiti dai banchi di uova e dalle orde d'individui pre-alati. Si è tentato e si tenta

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Concorso per radio-annunciatore

Panorama radiofonico del Mudugh. — Non sappiamo come mai in queste ultime due o tre settimane ci sono giunte parecchie lettere dal Mudugh, anzi, particolarmente da tutti i Distretti del Mudugh segnalando, in complesso, soddisfazione per le nostre trasmissioni, ma anche alcuni inconvenienti. Eccoli: a Obbia hanno ascoltato finora la radio molto bene e tutti i giorni. Adesso però l'apparecchio è in avaria. Purtroppo Obbia è un po' lontana; segnaliamo però la cosa al competente servizio tecnico il quale provvederà, ne siamo certi, non appena possibile. Da El Bur ci scrivono che le trasmissioni non avvengono... per mancanza di pili. Si tratterebbe a quanto ci dice il nostro radio-ascoltatore del fatto che non si è ancora provveduto a stendere la linea tra la casa del Capo Distretto ed il centro del paese, appunto per mancanza di pili. Anche qui segnaliamo l'inconveniente al servizio tecnico, sempre con la stessa sicurezza.

Da Galcaio, da Dusa Mareb ci scrivono che gli altoparlanti non vengono aperti tutti i giorni; a Dusa Mareb, per essere più precisi, sarebbero aperti solo la domenica ed il venerdì. Riteniamo che l'inconveniente sia dovuto al desiderio da parte del Capo Distretto di risparmiare il materiale, specie le batterie. Se è veramente così ammiriamo lo spirito di economia, ma preghiamo di non esercitarlo troppo attivamente per non far sì che i nostri sforzi per rendere accetta ed ascoltata «Radio Mogadiscio» vengano a cadere nel nulla.

Concludendo: il nostro panorama del Mudugh è piuttosto sconfortante, chi sa però se le segnalazioni dei nostri fedeli ascoltatori non riusciranno a migliorarlo. Vi ringraziamo comunque e, scriveteci ancora; speriamo per darvi buone notizie.

Dall'Alto Giuba. — Abbiamo solo un telegramma di Baidoa, ma deciso. Sentitelo: «Desideriamo sapere se questo altoparlante installato a Baidoa è per riserva o per sentire Radio Mogadiscio perché non sentiamo mai, ossequi. Scek Omar Mohamed Harun». Dev'essere per sentire, caro Scek Omar Mohamed Harun, dev'essere per sentire signor Capo Distretto, a meno che, come sembra, non sia anch'esso in avaria!

Ed ora dopo tanti guai una buona notizia...

di combattere gli sciami in volo con aerei che spargono insetticidi (di-nitro-orto-cresoli) ad azione rapida, sia irrorando lo sciame che costituendo cortine di nubi tossiche davanti allo sciame in volo, ma fino ad ora non si hanno elementi che giustificino un'applicazione su vasta scala di tali metodi.

Lo sciame perciò non viene combattuto ma solo segnalato e seguito in modo da consentire alle squadre antiacridiche di raggiungere prontamente i banchi di uova che esso lascia dietro di sé nel corso del volo di trasferimento.

All'opera faticosa, spesso ignorata e sottovalutata, che le squadre antiacridiche compiono nel corso di ogni campagna verrà dato il giusto rilievo in un prossimo articolo, a continuazione di questa breve nota.

FRANCO BECCARI

IL CONCORSO

Radio Mogadiscio indice un concorso per radioannunciatori in lingua somala, al quale potranno partecipare concorrenti di ambo i sessi.

Le prove di esame avranno luogo il 6 dicembre 1954 alle ore 8 nell'auditorium di Radio Mogadiscio presso Forte Cecchi e consistiranno nella traduzione ad alta voce dall'italiano in somalo di un brano di giornale radio.

Le voci, incise su nastro magnetico, ed impersonali, saranno giudicate mediante punteggio da un'apposita commissione composta di somali di diverse regioni del Territorio.

Per partecipare al concorso i candidati dovranno far pervenire a Radio Mogadiscio — Palazzo AFIS — entro il 30 novembre 1954:

- a) domanda in carta semplice con ben chiaro nome ed indirizzo;
- b) certificato di frequenza della scuola media inferiore o di scuole superiori.

Lettera dal Tanganina

Egregio signore, Gradisca i miei migliori complimenti. Assieme agli altri somali che vivono ad Arusha, nel Territorio del Tanganika, siamo veramente lietissimi di ascoltare le notizie e le canzoni da Mogadiscio.

Personalmente sono stato ansioso di inviarti delle lettere ma non mi fu possibile perché non avete mai dato per radio il vostro indirizzo. Sarebbe di grandissimo interesse e vantaggioso perché potreste ricevere delle lettere dai Paesi lontani dalla Somalia qualora destinate sempre il vostro preciso indirizzo per radio.

L'unico disappunto che constatiamo dalle vostre trasmissioni è che non date, nel giornale-radio, notizie riguardanti la Somalia ma vi limitate soltanto alle notizie di Paesi lontani che a parer mio non possono interessarci. Saremmo gratissimi se vorrete iniziare il giornale-radio con ampie notizie di casa (home-news) seguiti naturalmente da quelle dall'estero.

Per quanto riguarda le canzoni prodotte dalla Signorina Dalles e l'uomo che nel coro la accompagna, sono bellissime e poiché sono presentate tre volte la settimana, sono di grandissimo interesse.

Anche le canzoni di Suffi Ali sono assai interessanti e vi saremmo grati se vorreste far presentare pure queste canzoni 3 volte la settimana.

Vogliate gentilmente porgerci i nostri saluti augurali alla signorina Dalles, Mohamed Farah, Mohamed Giama, Fighi Burale, Hagi Mohamed e Khasim Miloule e tutti i Mogadisciani.

Vi prego voler comunicare alla signorina Dalles che le manderò un bellissimo regalo.

In Somalia tutti mi conoscono per Ali Kolon.

Ali Yusufu Somali.

Per quanto riguarda le trasmissioni del Giornale Radio, abbiamo sempre trasmesso anzitutto le notizie della Somalia poi le notizie che ci pervengono dall'estero, cercando con ciò di trasmettere le notizie di grande interesse per l'opinione pubblica in quanto riteniamo che i grandi problemi mondiali interessino i nostri ascoltatori. Ad ogni modo, logicamente, le notizie della Somalia o che la riguardano hanno la precedenza.

Le avventure di Scek Don

di ENZO CARATTI



La fama tutt'attorno si diffonde come sull'acqua si propagano l'onde, e subito Scek Don viene chiamato a risolvere un caso complicato. Si tratta qui del Cadi di Fer-Fer che già da molti mesi è in gran pensiero perché di notte non può più dormire e non fa altro che gemere e soffrire.

Scek Don visita e interroga il cliente, poi chiede restar solo col paziente, indi impugnando un solido bastone gli mena una gran botta sul testone. Dalla stanziata il Cadi rintronato cassa di colpo secco e addormentato e poiché in quanto a sonno è un po' arretrato dorme per otto giorni di filato.

Quando si sveglia affin dal sonnolino è arzillo e vispo come un uccellino e per mostrar la sua soddisfazione regala al buon Scek Don più d'un milione. E il popolo tributa un grande omaggio alla scienza di Scek, l'illustro saggio, perché la nuova cura sovrappina costa meno e val di più della Morfina.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele E. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 8 - Economici cm. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

CELEBRATA IN TUTTA ITALIA LA GIORNATA DELLE FF. AA.

Il Gonfalone di Trieste decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare

Il conferimento della laurea "honoris causa", in economia e commercio al Presidente della Repubblica - La parata militare - Il discorso dell'on. Scelba

ROMA, 4.
L'anniversario della Vittoria e la Giornata delle Forze Armate sono state celebrate in tutta Italia con solenni cerimonie militari e patriottiche. In molte città ha avuto luogo la consegna di ricompense al valore a reparti. I cittadini hanno visitato a migliaia le caserme fraternizzando coi soldati ed interessandosi ai nuovi armamenti delle Forze Armate italiane.

Lo stesso è avvenuto a bordo delle navi da guerra dove la popolazione è stata ammessa per la visita e negli aeroporti dove si sono svolti voli di propaganda.

Particolare solennità hanno assunto le manifestazioni di Trieste alle quali ha presenziato il Presidente della Repubblica che ha decorato di Medaglia d'Oro al valore militare il gonfalone della città giuliana.

Dopo la sfilata dei reparti convenuti, o di stanza, a Trieste durante la quale sia le Truppe che le autorità presenti sono state fatte segno ad un tripudio di applausi, ha avuto luogo nel pomeriggio il conferimento della laurea «honoris causa» di dottore in Economia e Commercio al Presidente della Repubblica Luigi Einaudi per «meritata

universale fama di scienziato eminente delle discipline economiche». Alla cerimonia hanno presenziato oltre al Capo del Governo, Ministri, Sottosegretari di Stato, rappresentanti del Parlamento ed i rettori di tutti gli atenei italiani.

La giornata triestina del Presidente della Repubblica si è conclusa con un duplice rito sul Colle di San Giusto. Qui il Presidente Einaudi dopo aver posato una corona di fiori ai piedi del Monumento ai Caduti, si è recato alla Cattedrale dove il Vescovo di Trieste Monsignor Santini, ha officiato il solenne Te Deum in occasione del ritorno della città giuliana alla Patria. Al termine del rito religioso il Vescovo ha rivolto al Presidente della Repubblica parole di omaggio augurandosi che un giorno «il volto offuscato della giustizia torni a brillare nel consenso dei popoli nuovamente liberi e pacificati».

Il discorso del Presidente del Consiglio

Il Presidente del Consiglio ha parlato, come annunciato, al popolo triestino in occasione dell'anniversario della Vittoria.

Dopo aver rievocato i precedenti storici del ricongiungimen-

to di Trieste alla Madre Patria, ed aver esaltato il patriottismo del popolo giuliano, l'on. Scelba ha detto: «Rendiamo grazie a Dio che ha fortificato i vostri cuori nell'attesa angosciosa ed ha premiato gli sforzi assidui che per altissimo riconoscimento, i governi, i quali si sono succeduti nel tempo, hanno ogni giorno senza tregua compiuto in circostanze sia propizie che avverse per tenere vivo nella coscienza universale il problema di Trieste e volgere la soluzione a pro dei diritti nostri».

Dopo aver ricordato quanti fecero olocausto della loro vita per difendere l'italianità di Trieste, l'on. Scelba ha così proseguito: «Il Governo italiano sa che lo accordo del 5 ottobre non soddisfa le ragioni, né il diritto, né le legittime aspirazioni del popolo italiano. Troppo duramente abbiamo pagato le conseguenze della guerra e gli ultimi e non meno gravi sacrifici accettati con il memorandum d'intesa, sono testimonianza non ultima del senso di responsabilità e di attaccamento alla causa della pace. Abbiamo sottoscritto l'accordo facendo violenza al nostro sentimento, perché non potevamo più oltre lasciare Trieste ed il suo territorio sotto l'occupazione militare straniera. Nulla Trieste e l'Italia avevano da guadagnare dal perdurare di una così anormale situazione. Abbiamo sottoscritto l'accordo perché sinceramente convinti che nelle attuali condizioni non era possibile ottenere di più in via consensuale. Abbiamo sottoscritto l'accordo nella speranza, che ci auguriamo diventino realtà, di rendere meno dura la sorte dei nostri fratelli rimasti sotto l'occupazione militare jugoslava fin dalla fine dell'ultima guerra e in conseguenza di essa. I nostri fratelli istriani sono stati sempre presenti nel nostro spirito, vorrei dire che sono stati i protagonisti delle trattative di Londra. A loro, oggi più che mai vivi nel nostro cuore, va l'affettuoso saluto e la fraterna solidarietà di tutto il popolo italiano».

«Il Governo italiano durante le trattative di Londra non ha esitato a richiedere che venisse prevista a favore delle minoranze etniche tutta la desiderabile libertà e le possibili garanzie. Possiamo perciò assicurare gli sloveni rimasti al di qua della linea di demarcazione, che il Governo italiano non solo assolverà gli impegni risultati dall'accordo di Londra, ma si adopererà per seppellire il passato e creare un clima di cordiale collaborazione politica, economica e sociale. Se, come auspichiamo sinceramente, e non vogliamo dubitare, il Governo jugoslavo sarà guidato dagli stessi propositi

LA SITUAZIONE INTERNA IN EGITTO

Le proposte di accordo dei «Fratelli Musulmani», considerate una beffa

ROMA, 4.
Duello decisivo tra Governo e Fratelli Musulmani in Egitto - così, in una corrispondenza particolare dal Cairo - «Il Giornale d'Italia» sintetizza la situazione politica egiziana oggi. Dopo aver sottolineato come l'istituzione di un tribunale speciale per la sicurezza dello Stato sia stata accolta con soddisfazione dagli egiziani indignati per gli atti di terrorismo da parte della «Fratellanza Musulmana», il corrispondente dell'autorevole quotidiano romano afferma che è notorio che i «Fratelli Musulmani» negoziavano segretamente con la Ambasciata britannica al Cairo. Sempre secondo il giornale italiano, si delinea sempre più chiaramente la responsabilità del fallito attentato contro il Presidente Nasser dei dirigenti della Fratellanza, e su Hodeiby in particolare.

Dal Cairo si apprende che il vice-capo della «Fratellanza Musulmana» Abdel Kader Auda, attualmente detenuto sotto l'accusa di essere uno degli istigatori del tentativo di assassinio del Primo Ministro Nasser, ha inviato oggi al Presidente del Consiglio egiziano una lettera contenente le seguenti proposte:

1) I «Fratelli Musulmani» si impegnano a sciogliere l'«organizzazione speciale» della setta (quella a cui viene attribuita l'organizzazione dell'attentato contro Nasser) e a consegnare le sue armi e munizioni entro un periodo di dieci-quattordici giorni dalla data dello accordo;

2) I «Fratelli Musulmani» si impegnano ad astenersi dall'attività politica almeno sino alla fine del periodo di transizione di tre anni stabilito dai capi della Rivoluzione nel gennaio del 1953; durante il quale non è e non sarà autorizzata l'attività di alcun partito politico;

3) La setta porrà fine alla sua campagna contro il governo all'estero soprattutto in Siria;

4) Il Governo dovrebbe impegnarsi da parte sua a liberare i «Fratelli Musulmani» attualmente detenuti, salvo quelli ritenuti responsabili del tentativo assassino di Nasser.

Kader Auda chiede inoltre il permesso di consultarsi con i suoi colleghi ora detenuti per ottenere il loro consenso a queste «condizioni di pace».

L'organo ufficiale del Governo egiziano «Al Gumuryia» si limita a pubblicare il testo delle proposte seguito da un breve commento in cui le proposte stesse vengono definite «nuovo tentativo di beffa» da parte della setta. Gli ambienti politici sono unanimi nel dichiarare che questo tentativo è destinato a fallire. «Troppe volte - ha dichiarato all'ANSA una fonte vicina al Governo - la nostra indulgenza è stata interpretata come debolezza. Quando la sorte della Rivoluzione è in palio non possiamo più permetterci indulgenze».

Prossima riunione dei Ministri del Commonwealth

LONDRA, 4.
Il Primo Ministro Churchill ha annunciato stasera ai Comuni che i Primi Ministri del Commonwealth hanno accettato il suo invito di riunirsi a Londra il trentuno gennaio.

L'ultimo incontro dei primi ministri era avvenuto al tempo dell'incoronazione di Elisabetta seconda. «Da allora ad oggi - ha detto Churchill - molti avvenimenti di grande importanza si sono verificati nel campo internazionale. Essi saranno fra i temi principali delle nostre consultazioni». L'ex ministro laburista Henderson ha chiesto a questo punto a Churchill se durante la conferenza dei primi ministri non verrà discussa la possibilità di un incontro fra lo stesso Churchill

e Malenkov al fine di comporre le divergenze che dividono il mondo. «Nessun argomento - ha risposto il Primo Ministro - verrà escluso dalle discussioni che i Primi Ministri avranno».

Negli ambienti politici inglesi viene posto in rilievo stasera il fatto che Churchill abbia evitato di dare, come in altre occasioni anche recenti, una ferma risposta negativa in proposito. C'è chi si chiede se questo non sia un primo effetto della visita del premier indiano a Pechino. Lo stesso Nehru avrà nell'annunciata conferenza una parte di primo piano dal momento che lo stato delle relazioni fra occidente ed oriente e i mezzi per porre fine alla guerra fredda saranno i principali argomenti in discussione.

nei confronti degli italiani rimasti sotto la sua dominazione, allora l'intesa di Londra superando la lettera dell'accordo, segnerà non un punto di arrivo ma un punto di partenza per una fattiva e feconda collaborazione in tutti i settori, fra le due nazioni vicine.

«Così può anche rinnovarsi, l'augurio, in conseguenza dello accordo di Londra, e quando le condizioni lo consentiranno, che nel quadro di un pacifico, amichevole e diretto negoziato, possa trovarsi la sistemazione definitiva delle frontiere dei due paesi, fondata sul rispetto del carattere etnico e della volontà delle popolazioni».

L'on. Scelba ha infine tracciato un quadro degli sforzi che il Governo e il popolo italiano si impegnano a compiere per la ricostruzione e lo sviluppo della economia triestina

LA MORPE DEL DELEGATO EGIZIANO ALL'ONU

NEW YORK, 4.
Mentre esonevava il punto di vista del suo governo dinanzi al Consiglio di Sicurezza dell'ONU sulla controversia israelo-egiziana in seguito al sequestro da parte egiziana, del piroscalo israeliano «Bat Galim», il delegato egiziano, Mahmud Azmi, è stato colto da una sincope e poco dopo è deceduto.

I PRESIDENTI DELLE CAMERE FRANCESI INVITATI A MOSCA?

PARIGI, 4.
Secondo informazioni che non sono state né confermate né smentite, dagli interessati, i presidenti delle due camere Le Troquer e Monnerville, sarebbero stati invitati dal governo sovietico a recarsi a Mosca alla testa della delegazione parlamentare francese. Sembra che il presidente dell'Assemblea Nazionale Le Troquer non s'iscontrerà a questa iniziativa ma giudichi poco opportuno in questo momento accettare l'invito che gli sarebbe stato rimesso ieri dall'ambasciatore sovietico Vinogradov. Le Troquer preferirebbe che prima avesse luogo la ratifica degli accordi di Parigi. In ogni caso sembra naturale che i due Presidenti sollecitino il parere del presidente del Consiglio Mendès-France prima di dare una risposta di iniziativa.

LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI

I democratici conquistano la maggioranza anche al Senato

WASHINGTON, 4.
Un nuovo colpo di scena si è avuto stamane allorché sono stati resi noti i risultati ulteriori di queste elezioni «a fasi alterne». I democratici hanno ottenuto la maggioranza anche al Senato. La situazione si è rovesciata con la vittoria del candidato democratico dell'Oregon che ha ottenuto un seggio al Senato. I risultati delle elezioni possono così riassumersi:

Senato repubblicani: eletti 13, in testa uno (New Jersey) eletti nelle precedenti elezioni 33, totale 47. Democratici: eletti 24, eletti nelle precedenti elezioni 24, totale 48. Per quanto riguarda la Camera dei rappresentanti sono risultati eletti 203 repubblicani e 232 democratici. Il totale infine dei governatori repubblicani eletti di ieri o in precedenti elezioni è di 21 contro 27 democratici. Alla vigilia delle elezioni le posizioni al Senato erano rappresentate da 49 repubblicani, 46 democratici e 4 indipendenti; alla Camera da 218 repubblicani, 212 democratici, un indipendente e quattro seggi vacanti; i repubblicani inoltre occupavano 29 posti di governatori e i democratici 19.

Nei circoli politici di Washington si osserva che del ter piano su cui si è svolta la lotta elettorale (Camera dei rappresentanti, Senato, posti di governatore), il primo rispecchia «il trend» generale, sia perché è l'unico esteso a tutto il paese (per il Senato, infatti, si trattava solo di un terzo dei seggi), sia perché i distretti sono proporzionali alla popo-

LA SITUAZIONE IN ALGERIA

Relativa calma nei centri abitati

Nelle montagne dell'Aures le truppe francesi sono seriamente impegnate contro i fellagha - Protesta francese per il tono delle trasmissioni di Radio Cairo

PARIGI, 4.
Nella seduta di ieri sera all'Assemblea Nazionale i Deputati che hanno presentato interpellanze sulla situazione in Algeria hanno vivamente insistito perché il Governo facesse subito una qualsiasi dichiarazione in merito, ma Mendès-France ha fatto approvare con 402 voti contro 218 la data fissata per il dicembre dal Comitato dei presidenti di gruppo.

Intanto secondo le notizie giunte dall'Algeria la calma continua a regnare nei grandi centri abitati malgrado sporadici tentativi di sabotaggio in Algeria, mentre la situazione viene ritenuta seria nel massiccio montagnoso dell'Aures dove gli insorti si sono rifugiati sulle cime rocciose e dai loro ripari difficilmente accessibili tengono sotto il fuoco le strade sulle quali si muovono le truppe francesi. Il Segretario di Stato per le forze armate Chavallier ha compiuto una rapida ispezione sul luogo e ha dichiarato che l'Aures è praticamente in stato di insurrezione. Varie centinaia di uomini, cui si sono aggiunti 250 fellaghas giunti dalla Tunisia, controllano quelle alture. Vestono una uniforme dispongono di armi automatiche, di stazioni radio e di automezzi.

Le ultime notizie da Algeri, informano che due colonne blindate francesi, partite da Blinda e da Kheghela, si sono congiunte nelle vicinanze del villaggio di Fum Tub al limite del massiccio dell'Aures, nel sud algerino. Le truppe francesi hanno aperto il fuoco in direzione delle boschiglie circondando il villaggio, dove si erano nascoste numerose bande di ribelli e sono riuscite a liberare l'agglomerato a mezzogiorno. Compiuta questa prima operazione, le colonne blindate si sono immediatamente diret-

te sulla cittadina di Arris, che da ieri sera si trovava in stato di assedio. Questo centro, infatti, è posto in una piccola conca nello stesso massiccio dell'Aures, ed i «Fellaghas» algerini, avevano ieri sera occupato le creste che lo dominano. La colonna blindata è riuscita a spingersi fin nel paese e a rifornirsi di viveri nella popolazione, che per la maggior parte è indigena, mentre gli europei colà residenti, sono stati accompagnati sotto scorta armata a Batna, centro situato al di fuori della zona montagnosa occupata dai «fellaghas» mentre altri civili che risiedevano in luoghi sparsi all'interno del massiccio sono stati accompagnati ad Arris, in cui è rimasto un forte presidio di paracadutisti.

Si apprende che la Francia ha protestato presso l'Egitto per le trasmissioni radio dal Cairo che appoggiano i terroristi algerini.

La protesta si riferisce ai programmi della voce degli arabi trasmessi da Radio Cairo. In una di queste trasmissioni era stata fatta la proposta di costituire un comitato unico, per tutte le operazioni in Algeria, Marocco e Tunisia.

Nella sua trasmissione della voce degli arabi, radio Cairo ha risposto ieri sera alla protesta della Francia, affermando che le violenze in Algeria sono una conseguenza della dominazione francese.

Intanto nel Libano il comitato di liberazione, ha rivolto un appello ai paesi arabi, perché sostengano gli algerini nella loro lotta contro il dominio francese. Il comitato chiede armi e denaro senza nascondere che i movimenti di rivolta nel Marocco, in Tunisia ed in Algeria, sono collegati per l'indipendenza di tutti i popoli arabi.

ti sono naturalmente già in corso. I repubblicani sostengono che, poiché un aumento di voti del partito di minoranza è tradizionale nelle cosiddette elezioni intermedie (la «mid term election») il margine di vantaggio ottenuto dai democratici alla Camera è normale e non giustifica affermazioni di successo vero e proprio. I democratici rispondono che mai come questa volta il Presidente degli Stati Uniti aveva così direttamente impiegato il suo prestigio e la sua influenza nelle elezioni parlamentari e che, quindi, il fatto che l'opposizione abbia la maggioranza alla Camera ha (continua in 4.a pagina)

Smentito il progetto di un'alleanza mediterranea

ATENE, 4.
Ventiquattro ore dopo il ritorno ad Atene del Presidente del Consiglio, Maresciallo Papagos, dalla visita ufficiale a Madrid ed a Lisbona, i circoli informati ripetono che il progetto di un'alleanza mediterranea di cui si è insistentemente parlato, non sarebbe mai stato posto o comunque preso in considerazione. Alcuni giornali governativi credono di sapere che durante gli incontri di Papagos con Franco e Salazar la possibilità di un'alleanza mediterranea non sia stata discussa e che in sostanza la tesi ufficiale

del governo greco, secondo cui Papagos avrebbe compiuto visite di cortesia per rinsaldare i rapporti di amicizia della Grecia con la Spagna e il Portogallo, corrisponda alla realtà dei fatti. Infine la tesi che Franco desiderasse da parte sua un'alleanza regionale del Mediterraneo per entrare indirettamente nella NATO, sembra destituita di fondamento poiché Madrid avrebbe potuto da tempo utilizzare due eccellenti mediatori quali il Portogallo e gli Stati Uniti, suoi alleati.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

NELLA RICORRENZA DEL IV NOVEMBRE

Popolazione e militari celebrano la "Giornata delle Forze Armate"

S. E. l'Amministratore presenzia le cerimonie ai Monumenti ai Caduti italiani e somali - La manifestazione al Campo Bottego

Ieri 4 Novembre, trentaseiesimo anniversario della Vittoria italiana nella Guerra 15-18 e Giornata delle Forze Armate, si sono svolte a Mogadiscio particolari manifestazioni cui ha partecipato la popolazione insieme con i militari italiani e somali del Corpo di Sicurezza.

Al Monumento ai Caduti in Piazza IV Novembre, alle ore 8, si è svolta la prima cerimonia prevista nel programma.

Erano presenti i Comandanti d'Arma, tutti gli ufficiali superiori, tutti gli ufficiali e sottufficiali liberi dal servizio, nonché una vera folla che si ammassava al di là dei cordoni, trattenuta dal servizio d'ordine impeccabilmente predisposto dalla Polizia.

Lungo la scalinata del Monumento erano disposti otto cavalieri con lancia, mentre due grosse autoblindo erano ferme sul piazzale antistante il Monumento stesso.

Alle ore 8 precise è giunto S. E. l'Amministratore insieme con la Consorte e gli onori militari sono stati resi da un Battaglione di formazione su due Compagnie, al comando del Capitano Palazzetti.

L'Ambasciatore Martino, Comandante delle Forze Armate del Territorio indossava l'uniforme prevista per gli Ambasciatori nei paesi tropicali ed era accompagnato dal suo Ufficiale d'Ordinanza Onorario, Capitano di Cavalleria Arnaldo Chiti.

Insieme con S. E. l'Amministratore e la Consorte, prendevano posto in piedi, davanti al Monumento, ed all'altare il Segretario Generale Ministro Spinelli, il Presidente del Consiglio Consultivo dell'ONU, Ministro Cosme Garcia, il Console di S.M. Britannica, il Comandante Militare delle Forze Armate Col. Massaioli, il Magistrato ai Conti Dr. Tam, il Direttore degli Affari Interni, il Direttore dello Sviluppo Economico e Presidente del Consiglio Territoriale, il Capo Regione del Benadir, tutti i Comandanti d'Arma, il Capo Distretto di Mogadiscio e l'avv. Chapron.

A destra delle Autorità erano schierate rappresentanze delle Associazioni d'Arma, dell'Associazione Combattenti e Reduci, del «Gruppo Bottego», mentre alla sinistra si notava un folto gruppo di alunni ed alunne delle Scuole Medie Italiane di Mogadiscio.

Il Cappellano Militare ha celebrato una Messa al Campo durante la quale sono stati resi gli onori militari ed al termine è stata letta la Preghiera del Soldato.

S. E. l'Amministratore ha deposto una corona davanti al Monumento mentre i reparti presentavano le armi e tutti i presenti osservavano un minuto di commosso raccoglimento.

Alle 8.45 circa, ha avuto luogo la cerimonia al Monumento dei Caduti Somali, situato sulla duna che sovrasta la città.

Rendeva gli onori una Compagnia di formazione al comando del tenente De Vivitiis e composta da tre plotoni.

All'Arrivo dell'Ambasciatore Martino, giunto insieme con la Consorte e seguito dai Comandanti e da tutte le Autorità presenti al Monumento ai Caduti Italiani, si è svolta, semplice ed austera, la cerimonia.

L'Amministratore della Somalia, mentre le truppe presentavano e armi e nel più assoluto raccoglimento della folla, ha deposto una corona ai piedi della stele che ricorda il sacrificio dei Caduti Somali nelle guerre combattute con fedeltà ed onore.

Durante la cerimonia in Piazza IV Novembre un aereo dell'Aeronautica Militare ha effettuato due passaggi a bassissima quota.

Ieri giornata delle FF.AA. al Campo Bottego, la Caserma del I Squadrone Blindato e della Compagnia Carri è stata aperta alla popolazione sin dalle ore 7.30. Sui vari piazzali erano stati disposti, in bell'ordine: le pesanti autoblindo, i massicci carri armati, le agili cingollette, la complessa Autofficina del Genio, trattori, rimorchi e carri-attrezzi.

Il Capitano Franco De Franco, Comandante del I Squadrone Blindato, aveva egregiamente organizzato la riuscita rassegna.

Dinanzi al Monumento dei Carri-Blindo era stato eretto un piccolo altare da campo ed all'estremità del cortile si notava la tribuna delle Autorità che aveva al centro, in posizione avanzata, una tribunetta d'onore, davanti alla quale poco dopo sarebbe stata benedetta e consegnata la Bandiera della Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Mogadiscio.

Alle ore 9 precise è giunto S. E. l'Amministratore insieme con la Consorte ed accompagnato dal suo Ufficiale d'Ordinanza onorario.

Ricevuto il saluto degli Ufficiali e delle Autorità presenti nella tribuna, e gli onori militari dalle truppe in armi, il Comandante delle Forze Armate del Territorio ha dato inizio alla solenne cerimonia della consegna della bandiera.

Davanti all'altare si trovava il Cappellano Militare con cotta, stola, aspersorio e rituale, mentre ai lati dell'Altare stesso si trovava il Presidente della Sezione Combattenti, insieme con l'alfiere.

Particolarmente suggestivo e solenne è stato il rito religioso che ha iniziato la cerimonia della consegna della Bandiera. Dopo che questa era stata benedetta, secondo la formula del rituale romano, mentre le truppe presentavano le armi, S. E. l'Amministratore l'ha consegnata alla Madrina Donna Maria Paola Martino e questa, a sua volta, allo Alfiere, che si è diretto verso la tribuna delle autorità insieme con il Cav. Pintus, Presidente della Federazione di Mogadiscio dell'Associazione Combattenti e Reduci.

Ha preso quindi la parola S. E. l'Amministratore della Somalia per illustrare, con un discorso nobilmente patriottico, il significato della cerimonia che si era svolta nella ricorrenza del IV Novembre. A questo proposito, l'Ambasciatore Martino ha ricordato e sottolineato il valore del Soldato Italiano che in tutte le guerre combattute ha contribuito a formare quella eroica tradizione che contraddistingue oggi, in modo glorioso, l'Esercito, la Marina e l'Aviazione Italiani.

S. E. l'Amministratore, concludendo il suo discorso tra un vivissimo applauso, ha abbracciato il Presidente Pintus, quale combattente e reduce e rappresentante ideale di tutti i soldati d'Italia.

Superato il momento di viva commozione, ha preso quindi la

parola il Cav. Pintus che ha pronunciato il seguente discorso: «Eccellenza, Signore, Signori!

E' con profonda gratitudine e a nome del Presidente Nazionale della Associazione Combattenti e Reduci, Medaglia d'Oro on. Ettore Viola, che porgo a V. E. e a questo Comitato il mio deferente ossequio e ringraziamento.

La Commemorazione odierna del IV novembre ha un significato che supera quello degli scorsi anni.

Sul Colle di S. Giusto è tornato a garrirne il tricolore e l'ansia dei nostri 600.000 fratelli caduti si è pacata. E dalle pietraie del Carso al Mare è tutto un trasvolare di voci arcane che dicono dell'esultanza di coloro che furono e di coloro che sono.

Sono trascorsi 36 anni dal giorno in cui avveniva l'unione della Venezia Giulia alla Patria nell'esultanza per la vittoria tra giovani che anteponevano l'amore di patria ad ogni altro bene e seppero cadere eroicamente sul campo dell'onore poiché ancora caldi di idealità e memori delle gesta dei loro padri nel Risorgimento, Trieste è tornata all'Italia.

Madre col il suo retaggio di patriottismo, col suo Tesoro di ideali per non più staccarsene. Mai come oggi, dunque, la Commemorazione della Vittoria è più completa nella fierezza del suo significato che per noi Veterani avrà sempre con profonda eco di esaltazione del sacrificio e dell'amore di Patria.

Oggi come ieri il ricordo degli eroici giorni fanno esultare il nostro animo di legittimo orgoglio e fanno rivivere in noi il rimpianto per la infinita schiera dei Caduti che sono un nobile e fulgido esempio per le generazioni che sono e che saranno.

Il discorso appassionato e vibrante del Presidente Pintus è stato accolto da un caldo ed entusiastico applauso e subito dopo S. E. l'Amministratore, e Autorità, gli Ufficiali, i Combattenti ed i Reduci, si sono portati sotto la tettoia del Circolo, dove è stato offerto il «vermouth d'onore».

Durante tutta la mattinata al Campo «Bottego» hanno avuto luogo manifestazioni ginnico-sportive con le quali i soldati, nel giorno della loro festa, hanno voluto simpaticamente intrattenere i numerosi ospiti giunti dalla città.

ARRESTATO PER FURTO

Gli agenti della Stazione di Polizia di Beiterras, hanno proceduto all'arresto del ventenne Abdullahi Duale Farah, domiciliato al villaggio Uardigle. Lo Abdullahi Duale si è reso responsabile di un furto di stoviglie, commesso nella notte fra il 2 e il 3 corrente, in Hamar Uen, nell'abitazione di tale Mohamed Ossobie Adde. La refurtiva è stata recuperata.

Le cavallette

Uno sciame di cavallette gialle si è posato in località Rumhareri, Tuedere, Artuda, Baadiare, Uabhei, ed altri siti ad ovest di Harardera. Nidi di uova di cavallette sono stati individuati in località Bur Gal, Godah, Lebbo e Galando.

Un altro sciame di cavallette gialle, proveniente da est ha deposto uova in zona Ermele nelle vicinanze di Bur Acaba.

LO SPORT

L'Handicap podistico dei cinquemila metri

(G.L.) - Dobbiamo dire con tutta franchezza che da questa competizione ci attendevamo dei tempi gran lunga migliori di quelli che il cronometro ha registrati; e dallo stesso Ahmed Gaal - campione messo alla frusta di una gara approntata appunto per misurare le sue possibilità - immaginavamo la offerta di un «exploit» che potesse - in un certo senso - assicurare nell'uomo quella somma di potenza, valevole a porlo a contatto della ristretta scala dei tempi realizzati se non proprio in Italia, almeno nella vicina Egitto dove l'atletica leggera si svolge e si sviluppa in un clima talvolta ardente e fastidioso quasi come la Somalia.

Il tempo di 15'54" 2/10 impiegato da Ahmed Gaal a coprire i 5000 metri in una giornata piuttosto favorevole e con davanti lo impegno di raggiungere avversari partiti prima di lui in base a un non pesante handicap, è un tempo assai blando, specie per un corridore che ha saputo «far tutto suo» di gare e di avversari a rotazione continua. Lasciamo stare pure da una parte il tempo conseguito dall'italiano Peppicelli sulla stessa distanza nei recenti campionati italiani e con partenza in linea, tempo che è stato esattamente di 15'12" 2/10, ma non trascuriamo di porre lo sguardo su quello realizzato dall'egiziano Rachid Ali in 15'21" 2/10, il quale lo ha stabilito in sede di titolo nazionale in una giornata ardente e tempestata dal vento del deserto, non senza sottacere il rendimento del suhaili Maiyoro che in una po-

lispertiva a Nairobi ha conseguito nei cinque chilometri il 15'9" 1/10.

Riconosciamo che i confronti sono cosa piuttosto antipatici, ma spesso necessari per fare il punto in una situazione che - se proprio si tiene al progresso atletico dello stesso Ahmed Gaal - occorre considerare con piena serietà. Il campione della Somalia ha indubbiamente ottime doti, grande volontà, ma non è certo sulla strada di un'assistenza completa per farne l'uomo destinato a guardare al di là del confine. L'atletica leggera - è cosa indubbia - ha necessità di una guida squisitamente esperta, in uno con un regime di vita misurato e controllato, altrimenti il campione resterà nell'ombra per finire irrimediabilmente nella «mediocrità». E ripetiamo che quel 15'54" 2/10 ci ha resi perplessi non facendoci cadere però nello scetticismo. Ed è per questo che attenderemo l'appello della pista.

I tempi realizzati dagli altri gareggiati sono stati i seguenti:

Omar Barre della «Polizia» in 16'35"; Abdulla J. del «Corpo Sicurezza» in 16'44" 2/10; Abdi Abdulla Jallaho del «Corpo Sicurezza» in 16'44" 2-10; Abdi Aden del «Corpo Sicurezza» in 16'47"; Ali Mohamed del «Genio Officina» in 16'55"; Jassin Ali del «Corpo Sicurezza» in 18'01"; Mohamad Said del «Genio Officina» in 18'04"; Iddo Omar del «Corpo Sicurezza» in 18'32" 6; Ibrahim Iprò del «Corpo Sicurezza» in 18' 32" 7.

TOTOCALCIO

La Cartoleria Impero di Porro, Succursale Croce del Sud e Sub-Agenzie presso i Bar Fiat, Impero, Roma, Savoia e Alabar avvertono la Spett. Clientela che il tempo utile per la consegna delle giocate Totocalcio Concorso n. 9 SCADE alle ore 19.45 DI SABATO 6 c.m. Inoltre rendono noto che durante il periodo del nuovo orario dell'Alitalia le schedine dei successivi Concorsi arriveranno con l'aereo del venerdì e dovranno ripartire IMMANCABILMENTE con lo stesso aereo.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI la R.K.O. presenta: "Il vascello misterioso," Sulla sua tolda si scatenano selvagge avventure il suo scafo racchiude un segreto mortale. Con: Dana ANDREWS - Carla BALENDA - Claude RAINS - Philip DORN - Eric FELDARY (Cinegiornale)

AFFILATA!

NACET SAFETY RAZOR BLADES

Avviso

Nel nome di Dio clemente e misericordioso. Il Capo dei Qadi della Somalia rende noto che quest'anno la festa del Profeta Mohamed cadrà il 12 Rabi-al-awal corrispondente all'8 Novembre 1954 anno 1374 dell'Egira. Seek Haji Abubakar Abdalla Capo dei Qadi della Somalia

بسم الله الرحمن الرحيم
اما بعد فقد ثبت لدى بان شهر ربيع الاول استهل ليلة الخميس موافق ٢٨ اكتوبر ١٩٥٤، وبذلك ستكون عيد المولد النبوي صلى الله عليه وسلم، في يوم الاثنين ١٢ ربيع الاول سنة ١٣٧٤ هـ، موافق ٨ نوفمبر سنة ١٩٥٤ م
الإضاء: الشيخ حاج ابوبكر عبدالله، رئيس قضاة صوماليا

AVVISO

Si comunica che, data la coincidenza con l'anniversario della nascita del Profeta, la vendita mediante asta pubblica dei materiali di ricupero dell'ex panificio militare avrà luogo il giorno 9 martedì alle ore 9 a. m. Restano immutate tutte le disposizioni contenute nel precedente avviso d'asta, pubblicate su questo giornale.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala
12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Hello
19.10 - Nozioni di istituzione islamica
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Gurou
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione
Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni ballabili
20.00 - «Il Lago dei Cigni» op. 20 suite dal balletto di Ciaikowsky
20.15 - «L'Arlesiana» di Bizet
20.25 - Giornale Radio
20.30 - Sinfonia n. 35 in RE maggiore «K 385» di W. A. Mozart
20.50 - Sinfonia n. 101 in RE maggiore «della pendola» di Joseph Haydn.

Arrivi e Partenze

Con l'Adernairways proveniente da Aden, sono giunti: Knowes Harold, Mario Casalini, Bachet Talib Nasir Bil Bacheth, Abdulla Scirus Mohamed, Noor Alaw, Mohamed, Shamah Mohamed Abdulla.
Con lo stesso aereo che ha proseguito per Nairobi, sono partiti: Riccardo Doria, Zenit Giustizieri, Ermanno Fiore, Ettore Cicchinelli, Abraham Samuel, Lea Samuel, Angelo Quero, Mohamed Ahmed Mohamed.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Tarzan e la fontana magica» e Cinegiornale
CINEMA CENTRALE - «Questo mio folle cuore» Cinegiornale
CINEMA EL GAB - «Bertino Hotel»
CINEMA HADRAMUT - «Nadan» film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR - «Il vascello misterioso» Cinegiornale
CINEMA MISSIONE - «Afsana»
SUPERCINEMA - «Furia del Congo» Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

SVENDESI panificio Pace, per 30 terzo del valore d'impianto.
AFFITTASI alloggio tre camere più servizi - Via Giovanni Villani, 4. - Visibile mattina.

TEATRO ENAL - Questa sera e domani sera

REPLICA DELLA RIVISTA della Compagnia Artistica Somala

Nin Buca Bocol Utalisei

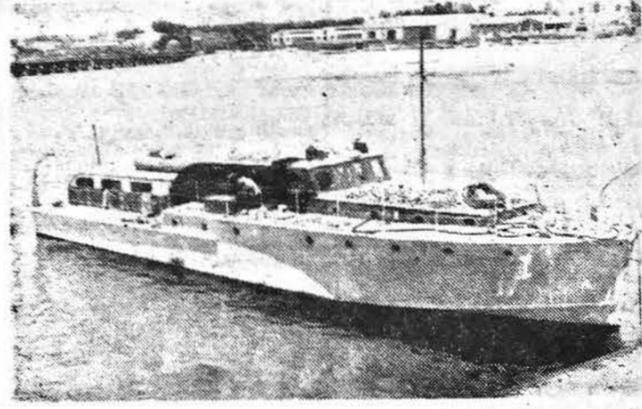
Questa sera

RECITA IN ONORE DELLE FORZE ARMATE

LO "CZARDA", NEL PORTO DI MOGADISCIO

Un navigatore con famiglia gira il mondo con un battello

Proprio in questi giorni ho ritrovato lo «Czarda», tranquillamente all'ancora nel porto di Mogadiscio. Ho scritto ritrovato, perché l'incontro con quella imbarcazione era già avvenuto circa un mese fa, per via telegrafica, da Bosaso e da Alula e l'argomento, messo sul canale della palpitante attualità giornalistica, stava per assumere un carattere sensazionale. Si è parlato ma solo per un giorno di «vascello fantasma», di «imbarcazione misteriosa», di nave strana che seguiva una «rotta proibita» nel-



Lo «Czarda» all'ancora nel porto di Mogadiscio subito dopo l'arrivo da Alula, Eil, Obbia, Uarsceik

l'Oceano Indiano. Infatti, nella notte stessa del suo arrivo nella rada di Bosaso, lo «Czarda» aveva levato l'ancora insalutato ospite ed alcuni avevano dichiarato di aver visto l'imbarcazione dirigersi verso est, rotta per Alula cioè.

Tutto infatti si è risolto il giorno dopo, verso il tramonto ad Alula ed è stato chiarito il «disguido» che mi aveva fatto supporre di essere alla vigilia di chissà quale primizia e di aver messo le mani su di un argomento sensazionale da sfruttare «in esclusiva».

Un semplice «disguido», una decisione come le altre avevano infatti provocato la partenza nella notte da Bosaso dell'imbarcazione a motore «Czarda», iscritta nei registri del compartimento di Portsmouth quale barca da diporto, di 41 tonnellate di stazza.

A bordo si trovavano cinque persone, quattro delle quali di nazionalità sud-africana ed il quinto arabo di Aden.

Il 5 ottobre lo «Czarda» getta l'ancora a Bosaso e nel tardo pomeriggio del giorno successivo lo ritroviamo ad Alula dove riparte tre giorni dopo, doppiando Capo Guardafui, e compiendo una navigazione perfetta. La corrente in direzione contraria alla rotta comincia a far sentire il suo effetto ed il giorno 10 a Ras Hafun l'imbarcazione impiega ben sette ore per compiere un breve tratto, pur spingendo al massimo di giri consentito i suoi due potenti motori.

Il giorno 12, mentre si sta svolgendo la «festa della bandiera» lo «Czarda» giunge ad Eil marina, dove viene accolto con

viva cordialità dalla popolazione in festa che invita i passeggeri a sbarcare per la visita al paese e partecipare all'esultanza generale.

Il giorno 13 successivo, verso il tramonto, l'imbarcazione giunge davanti ad Obbia ed inizia a questo punto la difficile navigazione verso Mogadiscio. Infatti si era verificato un incidente all'impianto di raffreddamento di uno dei motori e quindi per la rottura della pompa è stato indispensabile intervallare ore di navigazione con ore di sosta. Men-

fare un pò di vita di terra e riprendere le abitudini dopo tanti mesi di navigazione. Sorridendo mi ha raccontato che i due piccoli hanno compiuto quasi tutto il viaggio legati, appunto per evitare che cadessero in acqua — una crociera alquanto scomoda per quei bambini...!

Certe cose, raccontate dal protagonista hanno il pregio di una semplicità che le sfronda di tutte le aggettivazioni che i terzi, specie se giornalisti, allegano a completamento e per un maggiore effetto. Quel giovane navigatore, indubbiamente bravo e capocissimo, mi ha parlato del suo viaggio come se fosse stato una cosa da nulla, una piccola gita in sede balneare od una breve crociera di pesca e non una vera e propria navigazione oceanica, di circa diecimila miglia attraverso stretti, mari e sotto venti diversi.

E' forse questo il «senso sportivo» che mi ha immediatamente impressionato ed il tutto riferito con la disinvoltura caratteristica dell'atleta vincitore, al termine della gara, disputata impiegando tutte le sue energie e con il più assoluto senso di correttezza e di cavalleria.

Quale dichiarazione conclusiva, Roderick Espeute Dunn Cluer, prima di proseguire il suo viaggio alla volta di Mombasa e Zanzibar, mi ha rinnovato le espressioni della sua gratitudine all'Ambasciatore Martino per l'ospitalità avuta in Somalia. Mi ha anche pregato di ringraziare il Capo Distretto di Alula, Gennaro, il Capitano De Franco dell'Aeronautica della Somalia il sig. Fforde della «Besse» di Mogadiscio, i Dirigenti della Sezione Pesca della Scuola Marittima, e soprattutto la Contessa Teresa Biancoli che, durante tutto il soggiorno a Mogadiscio, ha messo la sua casa e la sua signorile ospitalità a disposizione della famiglia di navigatori.

Senza dubbio si tratta di un «raid» di eccezionale interesse sportivo se si tiene conto che lo «Czarda», partito il 14 luglio da Southampton, è giunto nell'Oceano Indiano dopo aver toccato Le Havre, Marsiglia, Malta, Alessandria, Port Said, Aden.

Ed a bordo qui a Mogadiscio ho conosciuto il proprietario ed insieme il comandante dello «Czarda» un giovanotto che ha compiuto il viaggio insieme con la moglie e i due bambini. Appena la piccola imbarcazione si è accostata al grosso motoscafo, Roderick Espeute Dunn Cluer mi è venuto incontro e con l'aria più cordiale mi ha accompagnato in visita alla sua imbarcazione fornendomi i dati sul viaggio compiuto.

Mi ha parlato anche di sua moglie, Olga, e dei due bambini, Donato e Nigel, che in quel momento non erano a bordo, dato che approfittando di questa breve sosta erano scesi in città per

gare un pò di vita di terra e riprendere le abitudini dopo tanti mesi di navigazione.

Sorridendo mi ha raccontato che i due piccoli hanno compiuto quasi tutto il viaggio legati, appunto per evitare che cadessero in acqua — una crociera alquanto scomoda per quei bambini...!

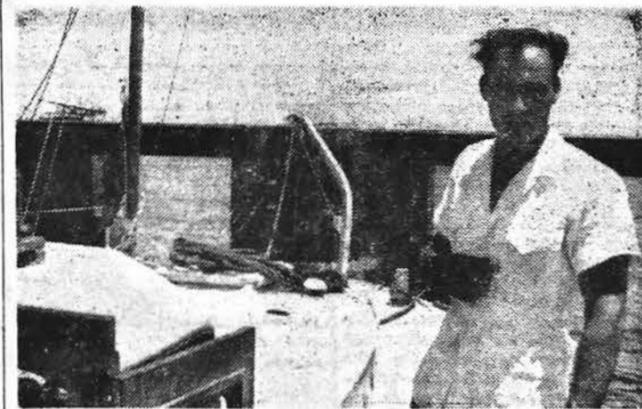
Certe cose, raccontate dal protagonista hanno il pregio di una semplicità che le sfronda di tutte le aggettivazioni che i terzi, specie se giornalisti, allegano a completamento e per un maggiore effetto. Quel giovane navigatore, indubbiamente bravo e capocissimo, mi ha parlato del suo viaggio come se fosse stato una cosa da nulla, una piccola gita in sede balneare od una breve crociera di pesca e non una vera e propria navigazione oceanica, di circa diecimila miglia attraverso stretti, mari e sotto venti diversi.

E' forse questo il «senso sportivo» che mi ha immediatamente impressionato ed il tutto riferito con la disinvoltura caratteristica dell'atleta vincitore, al termine della gara, disputata impiegando tutte le sue energie e con il più assoluto senso di correttezza e di cavalleria.

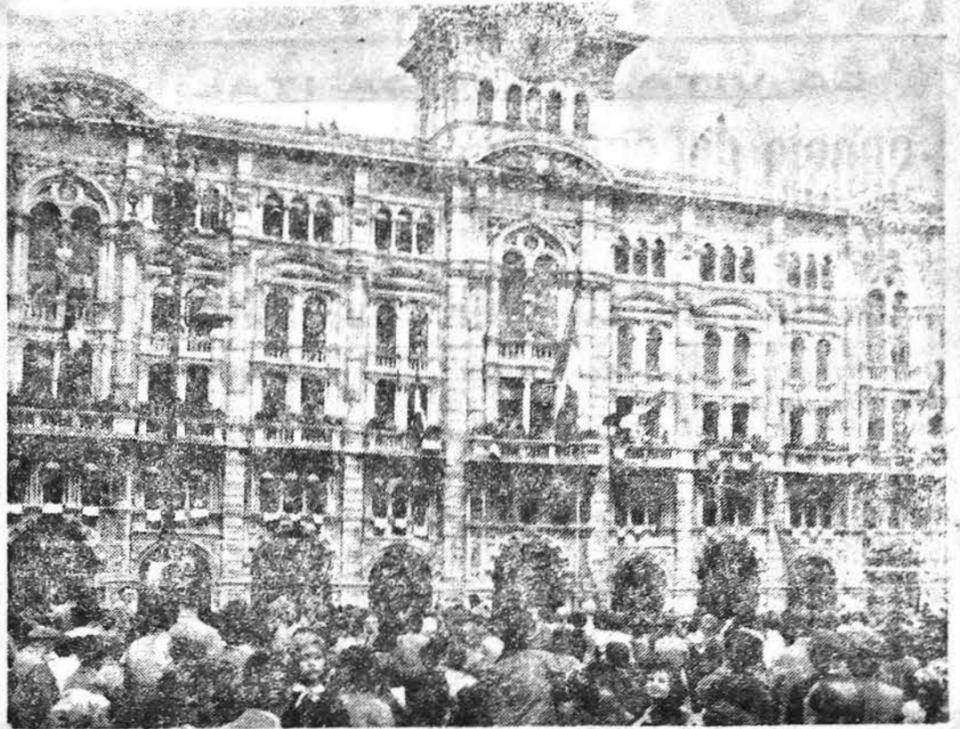
Quale dichiarazione conclusiva, Roderick Espeute Dunn Cluer, prima di proseguire il suo viaggio alla volta di Mombasa e Zanzibar, mi ha rinnovato le espressioni della sua gratitudine all'Ambasciatore Martino per l'ospitalità avuta in Somalia.

Mi ha anche pregato di ringraziare il Capo Distretto di Alula, Gennaro, il Capitano De Franco dell'Aeronautica della Somalia il sig. Fforde della «Besse» di Mogadiscio, i Dirigenti della Sezione Pesca della Scuola Marittima, e soprattutto la Contessa Teresa Biancoli che, durante tutto il soggiorno a Mogadiscio, ha messo la sua casa e la sua signorile ospitalità a disposizione della famiglia di navigatori.

gius facioni



Appena salito a bordo, mi è venuto incontro il comandante e proprietario dello «Czarda»



Trieste - Piazza dell'Unità durante il discorso del Presidente del Consiglio

Si distruggeranno gli eserciti con gli "specchi ustori volanti"

La nuova arma preannunciata dall'inventore del V 2 potrà concentrare i raggi solari in un punto qualsiasi della Terra portandone la temperatura a 300 gradi

Uno scienziato tedesco, il prof. Hermann Oberth, inventore dei proiettili V.2, e direttore tecnico del centro di Peenemunde, durante il terzo Reich, ha fatto nelle ultime 24 ore delle interessanti rivelazioni sulle armi segrete dell'America e della Russia sovietica.

Oberth, che è nato anche in Italia per aver partecipato a degli esperimenti con proiettili razzo vicino a La Spezia, è attualmente presidente onorario della società tedesca per le ricerche interplanetarie, che ha la sua sede a Essen, nella Ruhr.

Secondo Oberth, esiste la possibilità di creare degli specchi ustori, che concentrerebbero su un punto della terra i raggi solari, così come aveva pensato Archimede. A seconda dell'inclinazione degli specchi ustori, che sarebbero in realtà dei dispositivi volanti, nei confronti dei raggi solari, la

temperatura crescerebbe o diminuirebbe, e la superficie colpita sarebbe maggiore o minore.

Gli specchi ustori volanti, che Oberth ha paragonato ai misteriosi «dischi volanti», potrebbero risultare da sottili fasce di stagno in un riquadro di forma circolare, così da realizzare appunto più o meno la forma di un disco. Essi avranno la possibilità di concentrare i raggi solari fino ad una temperatura di 300 gradi centigradi, distruggendo così intere città o interi eserciti. Oberth non ha detto se esista un rapporto concreto fra i dischi volanti che sorvolano l'Europa e gli altri continenti, e il dispositivo del quale egli ha parlato.

Fra un anno, ha continuato Oberth, non vi sarà un solo punto della terra che non potrà essere raggiunto in meno di 45 minuti da un proiettile razzo munito di bomba atomica. Se la terza guerra mondiale dovesse, malauguratamente, scoppiare basterebbero due ore per infettare con radiazioni atomiche o nubi batteriologiche i quattro quinti della superficie del globo.

La Russia, stando alle rivelazioni di Oberth, possiede attualmente circa duemila V.2, migliorate però nella forma e nell'impiego in tappe successive di ricerca. Le V.2 sovietiche possono arrivare a 640 chilometri di distanza dalla superficie della terra. I Russi posseggono anche un razzo multiple, cioè a diverse cariche, che arriva fino ad altezze di 3.500 chilometri. A Kaluga, centro atomico e di ricerche sui razzi, a sud-ovest di Mosca, lo Stato Maggiore sovietico progetta la costruzione di un aerodromo interplanetario, donde lanciare i razzi sulla luna.

L'Unione Sovietica, sempre secondo Oberth, dispone anche

di armi ultramoderne, segrete, di vario tipo, ma tutte più o meno derivate dal principio dei razzi. Dal punto di vista bellico, le energie dello Stato Maggiore sovietico sarebbero state concentrate proprio in questo settore.

Gli americani, dal canto loro, sono all'avanguardia. Essi dispongono di un razzo — ha detto Oberth — la cui velocità è superiore a quella della rotazione della terra, tanto è vero che i tecnici d'oltre Oceano lo hanno battezzato «rincorritore del sole». Da una parte e dall'altra i progressi sono tali, che i tempi non sono più lontani che si potrà andare su Marte e sulla Luna. Il viaggio verso Marte durerà da due a tre anni e costerebbe tre miliardi di dollari, se effettuato con razzi plurimi o multipli; ma si ridurrebbe a sei mesi e le spese sarebbero ridotte straripando mossa elettricamente, a un decimo utilizzando un'arma sui cui dettagli Oberth non si è voluto pronunciare.

Lo specchio interplanetario (Weltraumspiegel) descritto da Oberth dovrebbe avere cento chilometri di diametro, ma risulterebbe composto da diverse facce. Si capterebbe la luce solare e la si rifletterebbe sulla terra. Ciò consentirebbe di migliorare il clima delle regioni fredde e di fertilizzarle. Lo specchio dovrebbe però essere collocato al di là della stratosfera, a una distanza dalla terra tale da evitare di essere attratto.

Lo specchio potrebbe essere costruito con materiale estremamente leggero. Fra cento anni, si costruirà sulla luna un ciclotrone gigante, al centro del pianeta lunare, per evitare effetti distruttivi sulla terra. Il ciclotrone potrebbe fornire energia atomica anche alla terra.

Le avventure di Sceek Don

di ENZO CARATTI



Ecco il caso pietoso di due sposi, che da vent'anni attendon fiduciosi, che la cicogna parta nel cestino un tenero e paffuto ragazzino.

Il caso è certo molto interessante, ma Sceek che ha un corvellone sfavillante ha pronto già il rimedio alla bisogna anche senza scuocciare la cicogna.

Nel paese ci stà una vedovella un poco emancipata e molto bella, che, per strano capriccio del destino, ha avuto nella notte un bel bambino.

Di soppiatto Sceek Don la va a trovare ed in quattro e quattr'otto fa l'affare portando via con sé nel panierino il sorridente e rosso ragazzino.

Dopo, la zazza, quando tutto tace e la gente riposa in santa pace, lo prende col beccuccio e poi lo posa nella piccola culla tutta rosa.

Figurarsi che avvenne la mattina quando scesa dal letto la sposina, si diè conto che madre diventava, senza bisogno di recarsi al «RAVA».

NOTIZIE DAL MONDO

LA VITA POLITICA ITALIANA

Esposta dai socialdemocratici la necessità di un rafforzamento del quadripartito

Una dichiarazione dell'On. Saragat ed una del Presidente del Consiglio - Terminati i lavori del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana - Prossima riunione dei segretari dei quattro partiti della coalizione governativa

ROMA, 3. L'articolo pubblicato sulla «Giustizia» dal Vice Segretario del PSDI, Mario Tanassi, articolo che aveva dato consistenza e forma quasi ufficiale al malumore che serpeggiava nei giorni scorsi nelle file dei socialdemocratici ha avuto un'eco immediata nei vari partiti della coalizione governativa. Infatti oltre ad una serie di incontri e di riunioni, occorre annotare anche una serie di reazioni, di stati d'animo, di situazioni psicologiche che nel presente momento sembrano sovrapporsi al quadro della pura logica politica, creando un gioco di chiaroscuro per ora indefinibile e indeterminabile. L'articolo del quotidiano socialdemocratico metteva l'accento su un certo disagio del PSDI di fronte ad alcune ultime manifestazioni degli altri partiti della coalizione e terminava con un monito ad impegnarsi a viso aperto per realizzare tutti insieme, senza mettere forze a riserva, il programma che fu alla base della coalizione democratica. Questo articolo, questo disagio, questo monito, sono stati l'oggetto di un ampio scambio di vedute tra Scelba e Saragat.

Consiglio. Si tratta sostanzialmente di assicurare al governo democratico l'appoggio pieno e senza riserve della Democrazia Cristiana con particolare riferimento alle forze espresse dal congresso di Napoli. Secondo noi tali forze dovrebbero essere impegnate concretamente in seno al governo. Si potranno così superare alcune difficoltà rappresentate da particolari impostazioni del Partito Liberale Italiano, membro insostituibile della coalizione. Egualmente si potrà assicurare al governo un più concreto appoggio del Partito Repubblicano. Tutta questa materia formerà oggetto di un esame approfondito degli organi direttivi del nostro partito.

garanzia di pace internazionale e di sviluppo economico della nazione italiana. La votazione della mozione era stata preceduta da un intervento conclusivo dell'on. Fanfani in risposta ai vari oratori intervenuti nella discussione. Si apprende anche che l'on. Scelba ha fatto ieri sera ai giornalisti una breve dichiarazione sui problemi sollevati dall'on. Saragat circa la necessità di un pieno appoggio al governo da parte della Democrazia Cristiana con particolare riferimento alle forze espresse dal congresso di Napoli e di un più concreto appoggio del Partito Repubblicano all'azione governativa. Scelba ha tenuto a dichiarare che l'adesione della DC e di tutti i suoi organi all'azione del governo è sempre stata piena e cordiale in tutte le occasioni. Circa i rapporti coi repubblicani egli ha ricordato di aver offerto loro per due volte la partecipazione al governo. Scelba ha concluso dichiarandosi fiducioso che i contrasti derivanti dal proposito di rafforzare l'efficienza governativa verranno favorevolmente risolti.

Chiusi i lavori del Consiglio Nazionale della D.C.
Intanto ieri a Trieste il consiglio nazionale della democrazia cristiana ha concluso i suoi lavori con l'approvazione all'unanimità della mozione conclusiva presentata dai consiglieri Carraro, Borachia, Oliva e Dalvit, mozione accettata dalla segreteria politica. Nella mozione si approva la relazione politico-organizzativa presentata da Fanfani e si auspica il pieno successo dell'azione di rinverimento del partito a garanzia del progresso del paese e a difesa dei pericoli del comunismo, in solidarietà di intenti con il governo democratico e respingendo ogni suggestione di involuzione anti democratica. Circa la politica estera del paese, la mozione conferma l'impegno della DC a sostenere, nel quadro delle ormai tradizionali amicizie, un'attiva politica diretta ad accelerare i processi di integrazione europea.

Le elezioni negli Stati Uniti

(Continuaz. della 1ª pag.) un significato politico di primo ordine. La verità è — secondo i citati circoli — che le affermazioni estreme da parte di ciascuno dei due partiti non appaiono giustificate. La frase che Eisenhower, ha detto nella sua conferenza stampa di ieri di non ritenere cioè che il voto costituisca un ripudio da parte dell'elettorato della sua azione di governo, appare, secondo la maggior parte degli osservatori, sostanzialmente giustificata. Indubbiamente le affermazioni democratiche in vari settori sono state rese possibili da una serie di moti di protesta contro le difficoltà economiche (particolarmente nei grossi stati industriali del Michigan, di Pennsylvania e dell'Illinois), ma queste non hanno assunto la portata dell'ondata di fondo travolgente su tutta la linea. Al tempo stesso è evidente che, per quanto sia popolare personalmente Eisenhower, non è riuscito a fare del partito repubblicano il perno di una maggioranza stabile. In altre parole, i repubblicani hanno bisogno di una personalità eccezionale per poter prevalere in un'elezione presidenziale. Al momento attuale assistiamo, nel gioco politico, ad una specie di equilibrio instabile delle forze: il paese ha registrato negli ultimi due mesi un lieve «trend» democratico che è stato contenuto nei limiti più ristretti possibili dall'intervento a favore dei repubblicani del peso psicologico del Presidente e dei suoi appelli al paese.

Il secondo fattore interessante emerso dalle elezioni riguarda il problema del controllo interno del partito repubblicano, dove l'ala destra, maccarthysta puntava sulla possibilità di rivincita nei confronti del centro moderato eisenhoweriano. I gruppi maccarthysti hanno riportato due scacchi che indeboliscono sensibilmente la loro posizione all'interno del partito. Il fatto che a Wall Street si sia registrata un'ascesa dei titoli sembra confermare che la borsa non ritiene che la politica economica subirà mutamenti. In politica estera il programma governativo può contare sull'appoggio democratico per quel che riguarda il proseguimento della politica di cooperazione tra gli Stati Uniti e i loro alleati. In un certo senso si può dire che alcuni dei punti del programma Eisenhower, come la liberalizzazione doganale, troveranno una eco più favorevole nella nuova Camera democratica che nella vecchia Camera repubblicana. L'uomo nuovo emerso dalle elezioni è certamente Haverell Harriman, ex capo della Mutual Security Organisation, succeduta alla organizzazione del «Piano Marshall» e precedente al nuovo organismo repubblicano della Foreign Operations Administration.

Tuttavia due elementi di notevole importanza nel quadro delle elezioni vengono messi in luce dagli osservatori. Il primo riguarda le diverse reazioni dei due gruppi della popolazione che si sono lamentati di più delle difficoltà economiche, le masse operaie degli stati industriali, e i farmers degli stati agricoli. I primi hanno votato compattezza democratica e ad essi si deve il successo spettacolare che il partito democratico ha riportato in stati tradizionalmente repubblicani come il Michigan, la Pennsylvania e l'Illinois.

In alcuni circoli politici e militari americani si osserva che tra le possibili conseguenze delle elezioni di ieri può anche prevedersi una nuova politica del governo in merito al programma di difesa. Eisenhower aveva ridotto le spese per la difesa ed aveva indirizzato la strategia difensiva americana a fare maggiore assegnamento sulle armi atomiche insieme alla minaccia di rappresaglie in forza nel caso di un'aggressione comunista. I democratici non condividono l'opinione di ridurre tali spese ed hanno sempre fatto vive riserve anche in merito alla così detta politica delle rappresaglie in forza. Tali critiche erano basate sulla considerazione che essa sembrava voler allargare i piccoli conflitti e poteva intimidire gli alleati degli Stati Uniti.

المقبلة او في زمن يسبق تلك الوهلة وفقا للاوامر التي تصدر في الرد قائلا : «بفضل الاتحاد النسائي المصري» الذي أسسته (في سنة ١٩٢٣) وتولت قيادته وزعامته المغفور لها السيدة هدى شعراوي ، قطعت النهضة النسائية مراحل بعيدة لها مظهرها المحسوس فدرجت في الحصول على حقوق اجتماعية كثيرة كتعديل قوانين الزواج والتحاق الفتيات بالجمعات وممارسة المهن الحرة والحكومية، والاشترك في الحياة العامة الى ما هناك .

وقامت حركة «بنت النيل» للمطالبة بحقوق المرأة السياسية من تصويت وترشيح ومشاركة في الحكم أسوة بالرجال . ولذا كان شعارنا «مساواة في الحقوق ومساواة في المسؤوليات» . وسعى الى هذه الاهداف قمنا بحملة دعائية ومطالبة على صفحات الجرائد ، والمجلات وتنظيم الاجتماعات والمؤتمرات ، وتدرعنا بالمقاومة السليمة أسوة بالرجال ، فبهدى بالضراب عن الطعام، حتى اكتسبت الدعوة عطف وتأييد الرأي العام الذي أقتنع بأنها ليست «بذعة من بدع العصر» بل ضرورة طبيعية فضلا عن تأييد زعيمات حركات نسائية عالية لدعوتنا .

ولا يقف جهدنا على الدعوة قولا، بل والاعداد العلمي . اذ قد ألفت لجان عديدة في محيط الحركة (منها لجنة شؤون الطالبات، ولجنة بنات الشعب ، ولجنة الفئات) ويقدر عدد المنتظمات رسميا في سلك الحزب سبعة الاف عضوة، فضلا عن المؤيدات لدعوتنا - من كرتة زائدة - وللحركة ١٠ مدارس شعبية لتعليم الاميات اللغات من بنات الشعب القراءة والكتابة بالمجان . وتتوسع العضوات والطالبات لتعليمهن . وقد تجت هذه التجربة نجاحا رائعا، اذ تيسر لهؤلاء الفتيات اجتياز الامتحان بعد ثلاثة أشهر فحسب، بحضور صحيفيين وأساتذة .

نشطاء أسطول ناقلات البترول
التابع لمؤسسة البترول الإيطالية (أ.ج.ي.ب.) في سنة ١٩٥٤م . تم اسطول البترول السابع لمؤسسة «أ.ج.ي.ب.» الإيطالية والمؤلف حاليا من ١٠ ناقلات ١٣٧ رحلة تقدر مسافتها بـ ٢٥٤٣٤٠ ميلا ، خلال الأشهر الستة الأولى من العام الجاري ونقلت في هذه الفترة ٦٦٢٤٨٢ طنا من منتجات البترول . وستزيد قطع الاسطول باستخدام الناقلتين الجسديتين «أ.الديرميني» و «كورت مادجوري» .

أبناء محبة اعلان الادارة الوصية لصوماليا

دبرت بيع الطعام في الاسواق الكبرى كميات مناسبة من الطعام ، لكي توقف زيادة سعر الطعام من تدبير المحترفين واحتياهم . ومن اليوم سيرعرض للبيع من الطعام الاصفر (المهندى) فى مقدشوه بسعر ٤٠ صومالى للكيس الخوى على ٩٠ كيلو، بواسطة بلدية مقشوه التي ستأخذ من مجموع طعام التسليف الصومالى . تحت ادارة البلدية ٣٠٠٠ كسقال من الطعام المذكور . ولاجل دفاع حركات الاسعار وازديادها في المستقبل فقد استعدت الادارة بشراء كميات من الطعام والذرة من الاسواق الخارجية . وتعلم كذلك ان الادارة قد دبرت عقاب قاسى على التجار الذين منذ أيام قريبة أخرجوا كميات من الطعام ولم يعرضوه للبيع خاصة في الاسواق المتعددة فى مدق وميجورتينا . الادارة الوصية أبلغت الاوامر على رؤساء الاقاليم والمقاطعات ، لحتى يبلغوا عدد الكميات الضرورية اليومية التي تعرض في الاسواق المنطقية التي تحت ادارتهم، ولنظموا البيع بالتدقيق لحتى يتفع الجميع من الطعام التي كانت جمعت سابقا لهذا الامر ، ولدفاع المحترفين على الفقراء .

اعلان بالمزاد العلني
تعلن بأن تاريخ البيع بالمزاد العلني للألات والمعدات ولوازم القرن للسلطات الجندية سابقا ، يوافق تاريخ مولد النبوى، وبذلك سيجرى البيع بالمزاد العلني فى يوم الثلاثاء ٩ نوفمبر الجارى فى الساعة التاسعة صباحا بدلا من يوم ٨ نوفمبر . جميع الشروط ستكون حسب الاعلان السابق التي نشرت على جريدة كوريرى صوماليا .

اعلان
يعلن لمزارعى القطن الاحرار بانه توجد لدى مكتب التفيتش للزراعة والمواشى كمية من بذور القطن المصرى تباع بثمان ٥٠ سنتا كل كيلو غرام . ويحاط علم المهتمين بالامر بان هذه الزراعة تدوم ٤ اشهر وبان يجب اباده المزارع فى الوهلات المشار اليها فى القوانين رقم ٥١ الصادر فى ٢٦-٤-٥١ وفى الاقصى فى يوم ٣٠ ابريل من السنة

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.P.I.S. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.800 - Cronaca So. 8 - Economici Cent. 28 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

DOPO LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI

La politica estera statunitense non subirà mutamenti notevoli

I commenti della stampa italiana, francese ed inglese

WASHINGTON, 5. La conquista di appena un giusto margine da parte dei democratici nel nuovo Parlamento determinerà, secondo il parere dei circoli diplomatici di Washington, una influenza assai lieve nel corso della politica estera. Le questioni all'ordine del giorno sono le seguenti: 1) Il destino di Formosa; 2) Il riconoscimento della Cina comunista e del suo governo di Pechino; 3) La politica commerciale con l'estero; 4) I programmi di aiuti americani all'estero; 5) Rapporti con l'America Latina.

L'atteggiamento finora tenuto da Eisenhower e i correttivi determinati, specie in questi ultimi tempi, nella condotta della politica estera, di Foster Dulles non possono non essere condivisi anche dai democratici. Infatti nelle sue grandi linee il governo repubblicano ha seguito il corso che aveva già tracciato il Presidente democratico Harry Truman. Queste posizioni non possono non essere condivise anche dai democratici. Questi ultimi indubbiamente appoggeranno o pure solleciteranno una politica di aiuti a beneficio delle nazioni libere in una maniera più dinamica, come è stato rilevato durante la campagna elettorale, da influenti esponenti del partito democratico. La politica nei rapporti con l'America Latina subirà forse una impostazione diversa tuttavia simile a quella proposta dallo stesso fratello del Presiden-

te Eisenhower. Questa politica che sollettava aiuti per le repubbliche dell'America Latina è rimasta in effetti accantonata perché il Dipartimento di Stato ha voluto mantenere su di essa la piena e diretta competenza ma non ha potuto approfondire i problemi oppure proporre soluzioni adeguate perché distolto da altre questioni più imminenti di politica estera generale.

Nei riguardi della politica atlantica di quella degli accordi europei e di quelli asiatici l'accordo tra i due partiti sarà pieno. Per quanto riguarda il destino di Formosa esso rimane indissolubilmente legato alla questione del riconoscimento della Cina Comunista. I repubblicani avevano fatto colpa ai democratici di aver perso la Cina e questi ultimi potrebbero iniziare una inchiesta sulle ragioni che hanno indotto il governo di Eisenhower ad accettare la mezza perdita dell'Indocina. Il problema di Formosa sarà sottoposto ad una inchiesta accurata per stabilire se veramente gli Stati Uniti intendono difendere le isole nazionaliste cinesi perché vitali per gli Stati Uniti oppure perché il Generalissimo Chang Kai Shek dopo aver goduto dell'aiuto economico e militare degli Stati Uniti e per non essere stato capace ad opporsi sul continente cinese alla pressione ed alla insurrezione comunista si è poi ritirato su quelle isole.

La stampa britannica esprime

concordemente il giudizio che il risultato delle elezioni negli Stati Uniti non potrà portare a sostanziali mutamenti nella politica estera americana. Nel suo editoriale intitolato «L'ombra del 1956» il «Times» ricorda il caso del Presidente Hoover che nel 1930, perduto il controllo della Camera dei Rappresentanti e mantenuto di strettissima misura quello del Senato, nel momento culminante della crisi economica, virtualmente prigioniero di un Congresso che non collaborava rimaneva in ansiosa attesa delle elezioni presidenziali di due anni dopo. I precedenti storici (continua in 4.a pagina)

PROBABILE LA ROTTURA delle relazioni diplomatiche franco-egiziane?

PARIGI, 5. In ambienti solitamente bene informati si parla oggi di probabile rottura delle relazioni diplomatiche franco-egiziane. Tre giorni fa infatti il Quai d'Orsay ha protestato ufficialmente contro le provocazioni della trasmissione «la voce degli arabi», ma il passo — si osserva in detti ambienti — non ha avuto molto successo se ieri ancora in tale trasmissione si esortavano gli arabi del Maghreb a sollevarsi contro gli usurpatori, e un ministro di Nesser, intervistato da una agenzia americana, dichiarava tranquillamente «noi continueremo».

DIVERGENZE tra la Commissione Atomica e quella per la difesa civile

WASHINGTON, 5. Da fonte bene informata si apprende che un'aspra quanto dissimulata lotta si sta sviluppando tra la commissione per l'energia atomica e l'amministrazione per la difesa civile. Quest'ultima sostiene che il pubblico debba essere messo al corrente di tutta la verità sulle conseguenze delle esplosioni della bomba H.

PRIME VOCI SULLA VISITA DI NEHRU A PECHINO

Mao Tse Tung avrebbe assicurato che Formosa non sarà attaccata

LONDRA, 5. A quanto si apprende da fonte degna di fede, Mao Tse Tung, avrebbe assicurato al primo ministro indiano Nehru, nei recenti colloqui di Pechino, che almeno per ora, è fuori discussione un decisivo attacco cino-comunista contro l'isola di Formosa. A sua volta Nehru si sarebbe rifiutato di entrare in un patto di sicurezza collettivo proposto dalla Cina, per contrastare quello sottoscritto a Manila nello scorso settembre sotto l'egida degli Stati Uniti. Queste notizie sarebbero contenute in un rapporto che il premier indiano ha fatto pervenire al governo britannico sui suoi recenti contatti coi cinesi. Su due punti tuttavia Mao Tse Tung avrebbe rifiutato di dare più favorevoli assicurazioni, e cioè sulla questione della nazionalità dei cinesi residenti in India e negli altri paesi del sud-est asiatico, e su quella della propaganda comunista da parte di queste minoranze cinesi. Si attendono tuttavia in proposito più dettagliati rapporti dello stesso Nehru, che è rientrato solo oggi a Nuova Delhi, dopo aver trascorso un periodo a Darieeiv. Sui risultati della sua missione si sa ancora troppo poco, ma sembra che alle critiche di Mao Tse Tung sulla preoccupazione indiana di non «offendere troppo» l'occidente, Nehru avrebbe risposto illustrando il suo proposito di creare una terza zona in Asia che non sia né comunista né occidentale. All'invito cinese di unirsi ad un sistema comunista di sicurezza collettiva, Nehru avrebbe o-

biettato che non si possono opporre «blocchi di guerra» a «blocchi di pace». Circa la questione dei cinesi all'estero egli avrebbe fatto osservare a Pechino che non si può pretendere che essi vengano considerati cittadini della patria d'origine, a meno che non rifiutino la cittadinanza del paese dove vivono.

CONTINUANO I LAVORI PER LA RISPOSTA ALLA NOTA SOVIETICA

LONDRA, 5. Continuano a Londra le consultazioni franco-anglo-americane per concordare la risposta all'ultima nota sovietica. Secondo il parere degli ambienti politici londinesi tale risposta non avrà carattere definitivo: le potenze occidentali chiederanno al Governo sovietico precisazioni sulle proposte relative all'organizzazione di libere elezioni in Germania. Per quanto concerne l'Austria, le tre potenze si dichiareranno ancora disposte a firmare immediatamente il trattato di pace redatto nel testo sovietico a condizione che l'Unione Sovietica consenta a ritirare le sue forze di occupazione dall'Austria.

Nord-Est-Sud-Ovest

PARIGI — Ieri sera è morto per paralisi cardiaca Henri Matisse, capo scuola dell'impressionismo francese. Aveva 85 anni.

WASHINGTON — Il Generale Lawton Collins, ex Capo di Stato Maggiore dell'Esercito americano, è stato destinato quale ambasciatore straordinario degli Stati Uniti in Indocina.

MILANO — Il quotidiano di sinistra «Milano Sera» che negli anni scorsi aveva avuto una particolare fortuna, annuncia nel suo numero odierno la cessazione delle pubblicazioni.

VENEZIA — Sono entrate in porto le unità della prima Squadra canadese di scorta. Essa è composta dal cacciatorpediniere Algonquin e dalle due fregate Prestonian e Toronto. Il comandante la Squadra, Capitano di Vascello Hennessy ha reso visita all'Ammiraglio Pecori-Giraldi il quale ha poi restituito la visita a bordo della Algonquin.

SAN DIEGO — L'idrovolante più veloce del mondo il «Convair YF 2 Y 1» è esploso mentre era in volo sulla baia di San Diego pilotato dal collaudatore Charles Richbourg. L'aereo che stava effettuando una prova di velocità nel cielo del porto si è disintegrato con una abbagliante fiammata.

INTERVISTA AL NOSTRO GIORNALE

L'orizzonte petrolifero della Somalia nella fase avanzata delle ricerche

Dichiarazione di Stacy Adams della Sinclair Refining Co.

Fino a qualche tempo fa ero convinto che la «via del petrolio», lastricata di uomini forti, di lavoro titanico e di attività instancabile, passasse molto lontana da questo centro sull'Oceano Indiano.

Vari ricordi mi portavano ad immaginare un paese ricco di petrolio secondo l'aspetto quasi convenzionale notato nei «technical» del West.

La mia fantasia insomma collocava i pozzi solo nell'Oklahoma, nel Texas, ovvero nella Abadon inquieta per fatti recenti, e fino a Maracaybo, cara al ricordo dei corsari e degli arrembaggi fantasiosi della nostra infanzia.

Invece l'esperienza recente mi sta insegnando che la «via del petrolio» è forse quella che attualmente si vede dalla mia finestra, da una modesta abitazione di Mogadiscio e che il paese è appunto questo, con la sua bosaglia, con la sua terra riarsa, con le pianure sconfiniate prive di colline e di vallate ed alle quali è stata negata la risorsa dell'acqua vivificatrice e perenne.

A Mogadiscio è frequente ormai incontrare gli uomini del petrolio, i dirigenti della grande industria che interessa in modo così profondo la vita internazionale. E certamente immagino che questi giganti della produzione petrolifera non debbano sostare in Somalia senza uno scopo ben definito anche perché il loro soggiorno, per noi gradito, è sempre improntato alla massima attività, instancabile nel breve tempo che essi trascorrono in Somalia.

All'inizio di quest'anno avevo avuto occasione di essere presentato a Mr. Stanford, il Presidente della Sinclair Somal Corporation e ne avevo ottenuto, oltre un'impressione eccellente, un'intervista che fu giudicata importante per le dichiarazioni che conteneva.

Ieri è stata la volta di un altro colosso dell'industria petrolifera. La «Sinclair Somal Co.» dipende, come altre società affini sparse in tutto il mondo, dalla casa madre di New York, la grande «Sinclair Oil Corporation».

La prima emanazione di importanza mondiale di questo centro americano propulsore di attività e grossi interessi è costituita dalla «Sinclair Refining Co.» che tratta appunto la raffinazione dei prodotti.

Esistono anche, ad esempio altre numerose Società che hanno il nome di Sinclair Oil e Gasoline, Sinclair Cuba Co., Sinclair Venezuela Co., Sinclair Petroleum Co. con sede in Etiopia e rientra in questo quadro anche la «Sinclair Somal Corporation» che è quella appunto che ha iniziato le ricerche in Somalia nel 1952.

Ho incontrato ieri e ho parlato con il Vice Presidente della Sinclair Refining Company, una personalità importantissima nell'organico direttivo della grande compagnia petrolifera americana.

Si tratta di Charles Stacy Adams, un signore americano, nato nello Stato del Mississippi, vissuto qualche anno nella Georgia ed andato poi nell'Europa occidentale dove ancora oggi lavora, dato che il suo Ufficio ha sede a Parigi.

Forse un «sudista», ma con abitudini molto europee e non vi nasconde che se, durante la conversazione, Adams non mi avesse indicato la sua nazionalità lo avrei senz'altro qualificato europeo, anche per l'ottimo francese col quale mi parlava.

Stacy Adams conosceva già la Somalia con la quale aveva preso contatto durante una breve visita nel 1951 e quindi nell'agosto

del 1952. Ma i suoi incontri con questo Paese erano avvenuti, si può ben dire molto «dall'alto», dato che quasi sempre era giunto e ripartito in aereo, dopo un soggiorno brevissimo e passaggi in tutta fretta.

Questa volta invece è giunto da Roma con il DC6-B dell'Alitalia, del quale ha apprezzato il notevole «comfort» e la sicurezza di volo, ed il programma dell'ospite è dei più semplici. Dopo una visita ai lavori in corso nella regione di Galcaio e di Galadi, proseguirà in aereo alla volta di Dire Dawa, per giungere quindi ad Addis Abeba. Di qui, dopo una sosta ad Asmara, altra tappa al Cairo, ad Atene, sarà di ritorno a Parigi verso il 21 novembre.

Potrà apparire strano ma la prima dichiarazione fatta da un giornalista da un così grande industriale, dopo il suo arrivo in Somalia non ha avuto per argomento il petrolio, bensì l'Amministrazione Fiduciaria, l'Italia e gli italiani.

Si è dimostrato addirittura entusiasta, l'ospite americano dell'eccezionale impulso conferito dall'Amministrazione alla vita della Somalia.

«Mogadiscio appare meravigliosa ed indimenticabile — mi ha detto — a chi arriva in aereo, specialmente la prima volta. Visitandola si scopre poi una città graziosa, garbata e dall'aspetto ordinato, che impressiona favorevolmente il turista o l'ospite».

L'opera intrapresa dall'Italia, con la sua Amministrazione Fiduciaria ha in sé innumerevoli difficoltà ma i primi risultati stanno a dimostrare che un gran lavoro è stato compiuto nel modo migliore e, soprattutto, con un vigore, con una passione che sono elementi di indiscutibile successo.

«La Somalia risente in modo evidente dei vantaggi che le derivano da questa guida efficace e lo dimostra anche l'ottimo Rapporto alle Nazioni Unite per il 1953 che offre un quadro chiarissimo e completo della Somalia, al quarto anno di Amministrazione Italiana».

«Tutto funziona egregiamente, come abbiamo potuto notare ormai da ben quattro anni che la Sinclair ha iniziato la sua attività nel territorio, e partecipa alla vita della Somalia. Esiste una stretta collaborazione tra Roma e Mogadiscio per il raggiungimento del miglior risultato finale».

Adams ha concluso la sua lusinghiera dichiarazione auspicando che all'Italia quale potenza amministratrice giungano, sempre più numerosi e sereni, i consensi delle Nazioni Unite per l'opera che essa sta compiendo in Somalia.

Ho avuto per un istante l'impressione che, con questo argomento di alto interesse politico, Stacy Adams volesse evitare l'altro che riguarda più precisamente la sua attività professionale.

Ma, ho detto, per solo un istante, perché Adams, che è stato, da colonnello in servizio nello Stato Maggiore di Eisenhower, è un conversatore ordinato oltre che brillante e gli argomenti, quindi, li espone secondo un ordine. Di impostazione, naturalmente, partendo dal primo.

«La nostra attività in questo Paese — ha iniziato parlando del petrolio — è destinata a costituire, se avremo l'aiuto di Dio, un avvenire interessante per la Somalia».

E l'invocazione della provvidenza divina torna frequente nelle conversazioni con gli uomini del petrolio. Ai drillers inglesi facioni (Continua in 3ª pagina)

LA VITA POLITICA ITALIANA

Viva attesa per la prevista riunione dei segretari dei partiti al governo

Colloquio tra Scelba e l'On. Matteotti - Il Ministro Vigorelli riceve il direttore generale dell'ILO - Commenti jugoslavi ed americani al discorso dell'On. Scelba a Trieste

ROMA, 5. Il dialogo politico fra i quattro partiti della maggioranza per il riarranzamento della coalizione di governo ha subito una battuta di arresto nella giornata di ieri. Il Presidente del Consiglio Scelba, rientrato stamane a Roma, deciderà probabilmente oggi stesso la data dell'attesa riunione dei segretari dei quattro partiti e dei presidenti dei rispettivi gruppi parlamentari. Con lui è rientrato anche l'on. Fanfani cui il Consiglio Nazionale della DC ha confermato il mandato di fiducia esortandolo a continuare a camminare in temperanza ai dettagli del congresso di Napoli lungo il binario della riorganizzazione organizzativa e dell'appoggio pieno e fiducioso al governo quadripartito.

Si apprende intanto che il Presidente del Consiglio Scelba, ha ricevuto nel pomeriggio il segretario e il vice segretario del partito socialdemocratico on. Matteotti e avvocato Tanassi, ed il presidente del gruppo parlamentare Paolo Rossi.

Dopo il colloquio con Scelba, Matteotti, Tanassi e Rossi, si sono recati a Palazzo Wedekind, ove ha avuto inizio la riunione dell'esecutivo del partito che si preannuncia ad un esame della situazione politica, in vista della discussione che sull'argomento si svolgerà domani mattina, in seno alla direzione appositamente convocata.

Il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, che è a Torino, ha a sua volta avuto oggi un colloquio con i dirigenti socialdemocratici piemontesi. Al termine di esso egli non ha voluto fare alcuna dichiarazione sulla situazione politica, affermando

che «ogni atto politico, per quello che ci riguarda, è ormai di competenza degli organi direttivi del partito, riuniti oggi a Roma». Egli non ha voluto neanche commentare le dichiarazioni fatte dall'on. Fanfani, al suo arrivo a Roma dove egli ha manifestato ai giornalisti la sua piena soddisfazione per i lavori dell'ultimo Consiglio Nazionale. Il Segretario della DC ha espresso la fiducia che quanto ha deciso il Consiglio Nazionale circa l'appoggio al Governo serva a placare (Continua in 4ª pag.)

Ripresa del maltempo in varie zone della Campania

NAPOLI, 5. Il maltempo continua ad imperversare in varie zone della Campania tenendo in allarme quelle popolazioni che ancora sono sotto l'incubo del crollo del Salernitano. Mentre sulla riviera salernitana una pioggia torrenziale ha infuriato nella scorsa notte, nella costa napoletana di Castellammare di Stabia il diluvio si è abbattuto con eccezionale violenza; le strade della cittadina sono state completamente allagate e la linea telefonica ha subito danni. Completamente interrotta è stata invece di nuovo la linea telefonica fra Amalfi e Maiori che era stata appena ristabilita.

La pioggia violentissima abbattutasi la scorsa notte su Napoli ha prodotto allagamento alla stazione centrale con conseguenti ritardi dei treni in partenza. Sempre a causa del temporale il ra-

pido Napoli-Roma ha tamponato presso il piccolo centro campano di Cancellorone un treno merci. Alcuni ferroviari sono rimasti feriti.

Si è appreso intanto che sono stati pescati ad eccezionale distanza dalla costa salernitana e cioè nelle acque di Ischia due cadaveri di vittime del nubifragio. Naturalmente sono già state prese tutte le precauzioni possibili, atte ad evitare ulteriori danni che, specie nella zona già colpita dal nubifragio, potrebbero essere provocati da questa inattesa di pioggia intensa che ha preso il luogo del sole che tornato a splendere, faceva ben sperare. La popolazione, giustamente impressionata, dall'intenso cadere della pioggia tempesta di chiamare i vigili del fuoco che, con engomabile spirito di sacrificio, gorgonano ovunque portando la loro opera

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

7 giorni a Mogadiscio

In quanto ad « abiti belli », siamo nell'ora dei « magliettini » sensazionali.

Dopo quello a righe sottilissime notato qualche settimana fa, è stata la volta, giovedì scorso, di un « magliettino » scallato e color « rosso fuoco » che brucia davvero.

Era molto ben portato, di lana finissima, e dolcemente elaborato nelle sue intonazioni morbide; quasi una « barcarola », ma in sordina. Contribuiva anche molto alla valorizzazione dell'indumento la linea tutta personale della signora che lo indossava.

Una testa interessante, capo eretto, volto espressivo davano al tutto una nota ineguagliabile ed originale: un capriccioso elzeviro di eleganza. Per dirla in linguaggio giornalistico.

Linea piatta? chissà...

Vera, anzi verissima, ed attribuita ad un alto Magistrato della Somalia, garbatissimo ed efficace nella sua arguzia partenopea.

Una settimana fa, in automobile insieme con alcuni avvocati, il magistrato stava passando in piazza IV Novembre, davanti alla sede del Corpo di Sicurezza e si notavano alcuni militari affacciati a pulire il vecchio cannone, che costituisce cimelio dell'edificio del Comando.

Alla vista dei soldati che lucidavano a base di nafta e carta vetrata, il magistrato chiede ad un avvocato: « Ma cosa fanno? a quest'ora? »

« Stanno pulendo il cannone, signor Giudice ».

« Davvero? — replica il magistrato — ma non scoppiere mica la guerra? ».

Due amici stanno conversando sulla terrazza della « Croce del Sud » e l'argomento è scolastico, di carattere economico. Uno dei due infatti si accinge a sostenere gli esami di matematica e l'altro cerca di fargli ripassare la materia. Ad un certo punto il più anziano chiede:

« Cerca di stare bene attento e seguimi. Supponiamo che quel signore che è seduto là ti presti mille somali al dieci per cento d'interesse. Quanto gli dovrai restituire? ».

« Tremila somali » risponde pronto l'allievo.

« Ma tu in fatto di calcolo sei proprio digiuno... non lo conosci affatto... ».

« Ma sei tu, amico mio, a non conoscere quel signore là... ».

Accaduta giovedì sera in un locale del centro.

Un amico mi stava facendo le sue confidenze di carattere strettamente personale. Mi aveva detto a lungo cose riguardanti una signora ed un amore di quelli narcotici e fulminanti, che riducono le persone come larve.

Ad un certo punto, con lo sguardo smorto e pieno di nostalgia, l'amico aggiunge « Dopo questa esperienza non guarderò più una donna almeno per trent'anni ».

Proprio in quel momento stava passando una signora che da qualche tempo fureggia in città per la sua linea sinuosa.

In contrasto con quella « piatta » e per le sue abitudini, diciamo così, comprensive verso l'ammirazione degli uomini.

Il mio amico la segue con lo sguardo e quindi rivolto a me esclama « Ma come passa presto il tempo in questo paese! ».

Una moglie, di quelle che dirigono e tengono le redini di tutto l'andamento della famiglia e dello stesso spirito del marito, stava dicendo l'altra sera ad alcune amiche.

« In fondo mio marito è un modello... non abbiamo mai litigato appunto perchè quando ha torto si affretta a riconoscerlo ».

« E nel caso che qualche volta abbia avuto ragione? » chiede una giovane signora, sposata da poco.

« Ah! ma un caso del genere non si è mai verificato... ».

Da qualche tempo le comunicazioni telefoniche in città non si svolgono con quella rapidità che il moderno sistema dovrebbe far sperare. Si avverte infatti una notevole incertezza nelle centraliste, quando non addirittura errori di numero.

Capita talvolta di sentire discorsi come questo:

« Allora parleremo domani al telefono... d'accordo? ».

« Ma perchè me lo dici oggi? ».

« Perchè debbo subito interessarmi della prenotazione e dare tutte le indicazioni per poter parlare domani con te...? Questa storia non riguarda, tengo a precisarlo, il centralino dell'AFIS, caratteristico invece per la sollecitudine e per la voce musicale della gentile centralista. »

gius facioni

LA LOTTA

contro le mosche ad Oddur

(dal nostro corrispondente)

Visto il grande numero di mosche che in questi giorni infestavano l'abitato, il Sanitario, d'accordo col Capo Distretto, ha svolto le relative indagini dalle quali è risultato che i focolai erano costituiti dalle stalle, ovili e pollai esistenti in paese. In conseguenza di ciò il Sorvegliante Febbre Gialla, Mohamed Same, aiutato da 2 dipendenti della Municipalità, ha proceduto, con buon risultato, alla disinfestazione con D.D.T.

Ali Haji Ali Iahia

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima 28,9
Temperatura minima 25,8
Vento prevalente SSW km/ora 11,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi m. 4,60
Belet Uen m. 2,80

Giuba
Lugh Ferr. m. 2,65

MAREE per il giorno 7 novemb. 1954
Alta marea: ore 1,25 ed ore 13,30
Bassa marea: ore 7,45 ed ore 19,41

STATO CIVILE

NASCITE:

Barca Islam Salem, Barca Salah Chamis, Abdi Omar Mohammed, Suleiman Auad Ahmed.

Comitato Antitubercolare della Somalia

LOTTERIA II° Campagna

A seguito della estrazione della Lotteria Antitubercolare, II Campagna, avvenuta il giorno 9 ottobre, questo Comitato porta a conoscenza che sono tutt'ora rimasti da pagare i seguenti biglietti vincenti:

- 2° Premio - biglietto n. 4.281 Regione Migirtinia So. 1000
- 6° Premio - biglietto n. 10.585 Regione Migirtinia So. 150
- 7° Premio - biglietto n. 14.233 Distretto Mogadiscio So. 100
- 9° Premio - biglietto n. 23.246 Circolo del Tennis So. 50
- 10° Premio - biglietto n. 18.485 Regione Benadir So. 50.

I biglietti vincenti, per l'incasso, dovranno essere presentati al Comitato entro il 31 Dicembre 1954 per il controllo e per il pagamento del premio. I biglietti vincenti che non saranno presentati nei termini prima indicati, si intendono decaduti e l'importo relativo sarà assegnato al Comitato Antitubercolare.

Le comunicazioni per i biglietti vincenti potranno essere fatte o tramite gli Enti che hanno effettuato le vendite, oppure direttamente al Comitato Antitubercolare della Somalia - presso la S.A.I.E.M.A. - stabile Croce del Sud, oppure alla Direzione dello Sviluppo Sociale - Ufficio Sanità.

Attività scolastica ad Oddur

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 10 ottobre, nell'aula della scuola di Oddur, sono stati invitati dal locale Vice Direttore i capi famiglia della circoscrizione.

Numerosissimi gli intervenuti fra i quali si notavano capi e notabili.

Il Vice Direttore ha parlato anzi tutto della necessità di simili incontri periodici tra insegnanti e genitori degli alunni, ed ha quindi illustrato la situazione scolastica locale.

Egli ha chiesto un maggiore interessamento dei genitori nello assistere gli alunni nelle ore in cui essi sono lontani delle lezioni allo scopo di far perdurare con la disciplina l'opera educativa della scuola se si vuole che domani la Somalia possa disporre di giovani capaci e attivi.

Hanno risposto il Capo della Comunità araba, il signor Aden Mohamed Aden, il Capo Paese Abdurrahman Carriere, i quali hanno dichiarato di apprezzare l'attivo e proficuo lavoro della scuola e si sono impegnati a dare il loro appoggio.

La riunione, durata circa due ore, ha avuto termine dopo che parecchi altri intervenuti hanno espresso il loro pensiero auspicando ulteriori incontri con gli insegnanti per essere messi al corrente del profitto e della condotta dei loro figli.

Ali Haji Ali Iahia

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 12.45 - 13.00 - Giornale Radio
- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Gabai
- 19.05 - Musica bagiumi
- 19.10 - Hello (duetto)
- 19.30 - Notiziario vario
- 19.40 - Gurou
- 19.45 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

- 13.00 - Giornale Radio
- 13.10 - Canzoni ballabili
- 20.00 - Ritmi e canzoni
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Ritmi e canzoni

PROGRAMMA DI DOMANI

- Trasmissione in lingua somala
- 12.45 - 13.00 - Giornale Radio
- 18.30 - Recitazione del Corano
- 18.35 - Giornale Radio
- 18.55 - Storia
- 19.00 - «Lugabahsi» passeggiata in lingua somala
- 19.57 - Disco e chiusura.
- Trasmissione in lingua italiana
- 13.00 - Giornale Radio
- 13.10 - «Passeggiata col microfono» a cura di Gius Facioni
- 20.00 - Ritmi e canzoni
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Ritmi e canzoni

MOVIMENTO DEL PORTO

PARTENZE

dei giorni 4-5 novembre 1954
M/n JOLE FASSIO — bandiera Italiana — per Merca
Sambuco MEDINA — bandiera inglese — per Lamu
PREVISIONI ARRIVI
dei giorni 7-8 novembre 1954
P/f EL AMIN — bandiera inglese — da Mombasa

Arrivi e Partenze

Con la motonave «Jole Fassio», proveniente dall'Italia, sono giunti:

Bernardino Calcagno, Maria Calcagno, Filippo Marchese, Clella Lanata, Romano Arfelli, Carla Arfelli, Elena Vecco, Giorgio Vecco, Lilliana Carlon, Antonietta Dall'O'.

Con l'Adenairways, proveniente da Nairobi, sono giunti:

Antonio Storino, Vincenzo De Genaro, Giuseppe Mazzoni, Livio Pesenti, Luigi Santoro, Anthony Marshall, John Tompkins.

Con lo stesso aereo, ripartito per Aden, hanno lasciato il Territorio: Scerif Nur Ali Ascim, Scerif Ahmed Abdurrahman, Hussein Ali Abdalla, Abdulaziz Haji Dirie Herzi, Abdull Muctar Ahmed.

Con l'aereo del «D.L.C.» proveniente da Nairobi, è giunto il sig. Hewitt John.

Con l'Alitalia, proveniente da Roma, sono giunti:

Walter Crichton, Costante Questa.

Avviso

Nel nome di Dio clemente e misericordioso.

Il Capo dei Qadi della Somalia rende noto che quest'anno la festa del Profeta Mohamed cadrà il 12 Rabi-al-awal corrispondente all'8 Novembre 1954 anno 1374 dell'Egira.

Seek Haji Abubakar Abdalla Capo dei Qadi della Somalia

بسم الله الرحمن الرحيم

اما بعد فقد ثبت لدى بان شهر

ربيع الاول استهل ليلة الخميس

موافق ٢٨ اكتوبر ١٩٥٤، وبذلك

ستكون عيد المولد النبوي صلى الله

عليه وسلم، في يوم الاثنين ١٢ ربيع

الاول سنة ١٣٧٤ هـ، الموافق ٨

نوفمبر سنة ١٩٥٤ م.

الامضاء: الشيخ حاج ابوبكر

عبدالله، رئيس قضاة صوماليا

AVVISO

Si comunica che, data la coincidenza con l'anniversario della nascita del Profeta, la vendita mediante asta pubblica dei materiali di ricupero dell'ex panificio militare avrà luogo il giorno 9 martedì alle ore 9 a. m.

Restano immutate tutte le disposizioni contenute nel precedente avviso d'asta, pubblicate su questo giornale.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Le ore sono contate».

CINEMA CENTRALE — «Awara». Inizio spettacoli ore 18-21

CINEMA EL GAB — «Sparvieri di fuoco».

CINEMA HADRAMUT — «Peccato».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il vascello misterioso» Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Jadoo».

SUPERCINEMA — «Il diavolo con le ali» Cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «Il vascello misterioso».

CINEMA CENTRALE — «Furia del Congo» Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Ada» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Tortura».

CINEMA TEATRO HAMAR — «L'arciere del continente nero» «Ai confini del mondo». In technicolor e Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Shin Shinaki Boobla Boo».

SUPERCINEMA — «Il diavolo con le ali» Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

DA DREI - Tutta la produzione Camogli in esclusiva. - Nuovi Modelli - Lavorazione accurata - Prezzi aggiornati.

DREI comunica che le misure per la confezione di scarpe con prodotti europei si prenotano solo il sabato, la domenica mattina e il lunedì.

DA DREI Continuano le riparazioni di scarpe in giornata. Prezzi aggiornati.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI: La Warner Bros presenta:

"Il diavolo con le ali"

Con: Ronald REAGAN - Olympe BRADNA - William LUNDIGAN - Joan PERRY (Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar

DOMANI la R.K.O. presenta il grandioso TECHNICOLOR

L'arciere del continente nero

con HOWARD HILL campione mondiale di tiro con l'arco a caccia di belve africane

"Ai confini del mondo"

con PAUL VICTOR ed altri eroici Esploratori in lotta con gli elementi scatenati di una natura implacabile (Cinegiornale)

Penicillina G Procaina

ad assorbimento ritardato in soluzione acquosa

E' un prodotto FARMITALIA che non reca disturbo e offre la massima garanzia curativa.



Farmitalia

in vendita presso le Farmacie

Crema "CETAVLEX"



Applicate subito CETAVLEX: eviterete complicazioni!

La migliore crema per medicamento d'urgenza

Usatela per qualsiasi scottatura o piccola ferita

L'azione della Crema CETAVLEX è antiseptica e cicatrizzante.

E' un prodotto

Imperial Chemical (Pharmaceuticals) Ltd.



Agente per la Somalia:

A. BESSE & CO. (Aden) Ltd.

MOGADISCIO

Campo Sportivo - Domani ore 16.15

1° INCONTRO PRE-CAMPIONATO

Corpo Polizia - LL. PP. Officina

Ingresso a pagamento

RADIO MOGADISCIO

Ascoltate domani alle ore 13,10

Passeggiata col microfono

rubrica radiofonica a cura di Gius Facioni

e alle ore 19,00

"Lugabahsi,"

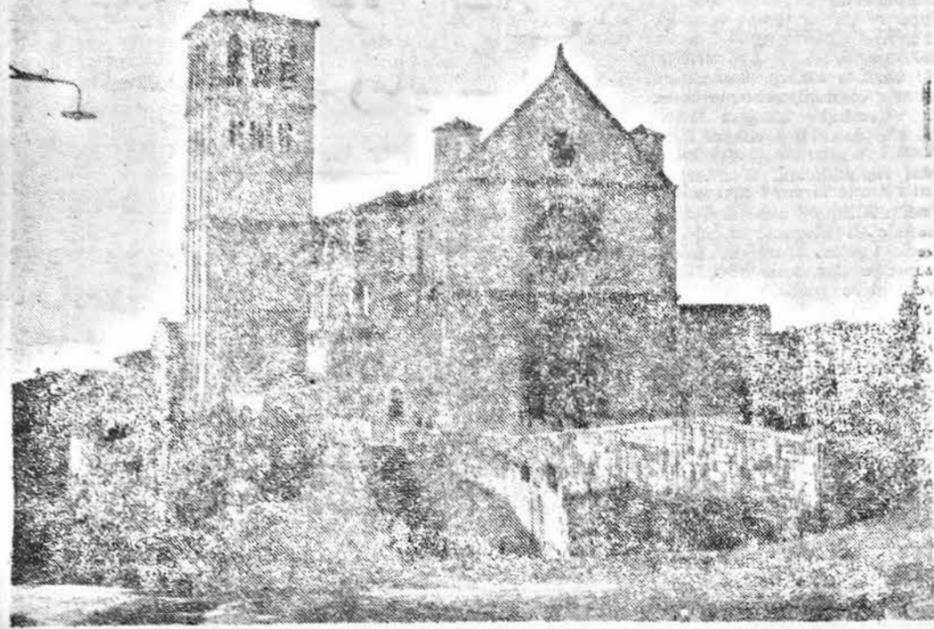
a cura di Mohamed Ragis

TEATRO E.N.A.L. - Questa sera

REPLICA DELLA RIVISTA della Compagnia Artistica Somala

Nin Buca Bocol Utalisei

Assisi seconda



ASSISI - La Basilica di San Francesco

Nasce questo mio breve discorso di oggi, signor Direttore, dalla lettura dell'articolo: «Armonie di Assisi», dell'amico G. Nicolino Mohamed, apparso sul «Corriere» del 4 Ottobre.

Nella sua scoperta ho ritrovato la mia d'un tempo; egli lì, solo, con Assisi negli occhi e la sua gente nel cuore, io qui, solo, fra la sua gente col ricordo di Assisi nel cuore. Gli sono grato per questo.

Ma c'è d'Assisi ancora un volto degno di essere ricordato, quello di pietra e di colore, che parla a volte al viandante, al romeo, a chi viene da mondi lontani, a chi, vicino, si sente ancora lontano.

Un rapido momento, come evocato, credo, potrà illuminarlo. Lo fisso qui sulla carta, così rapidamente, valido ancora, spero.

Vorrà ospitarlo in terza, di spalla?

Sulla campagna umbra, variata e mossa in piccole, dolci colline puntate di arbusti tremanti, come appaiono sognati nei fondi del Perugino, cade la sera.

Assisi è là, fra la terra e il cielo. Là, le sue stradette buie e strette, ancorate nel tempo, le sue lunghe scale sconnesse, le finestre a strombo vestite di grate, le lucerne antiche, gli anelli di ferro lavorato da maestri dell'arte, pronti ancora a domare scalpitanti cavalli bai, e le pietre rose dal tempo, come alabastro, nella luce sfumata della sera.

La diligenza dell'amore

ROMA, 5. «La diligenza dell'amore» il quadrimotore inaugurale del servizio settimanale Amsterdam-Roma-Sidney di una linea aerea olandese è transitato durante la scorsa notte per l'aeroporto di Ciampino con a bordo un gruppo di singolari ospiti i quali porteranno il saluto amichevole dei rappresentanti dei mezzi di trasporto della vecchia Europa ai loro colleghi del mondo nuovissimo. Essi sono: un gondoliere veneziano, un postino danese, un macchinista ferroviario tedesco, un autista di autobus di Londra, un conduttore di funicolari sviz-

Sulle mura forti delle due Chiese gli affreschi di Cimabue, di Giotto, di Simone, dei Lorenzetti — ancora così vivi nei miei occhi — palpitano di sincera fede.

Quelle scene narrate stanno lì a rivelare la rinuncia degli artisti alle tecniche ed alla varietà delle terre colorate onde sposare con umiltà l'ideale del Santo.

E veramente, con quella del «Paradiso», rimangono l'interpretazione più bella della favola francescana, che è dolore fatto gioia, ricchezza fatta povertà e non fanciullesca ingenuità, come alcuni vorrebbero.

Le montagne gottesche, della Chiesa superiore, così corpose e contorte, le architetture appena accennate, gli alberi tenui, quell'azzurro magico che invade la semplicità compositiva de «La Predica agli uccelli», il masso, da cui, miracolosamente, sgorga l'acqua a dissetare l'arso viandante, sono ancora e sempre versetti del Cantico sublime.

Così gli archi ogivali del Convento, che dimentichi d'essere stati messi lì a fare da volta e da sostegno, bisbigliano, in coro sommesso: «Laudato sie, mi Signore, cum tuete le tue creature...».

Qualche volta, fra essi, si ode, lontano, la voce del Cristo dire alle turbe raccolte, come sulla montagna nei pressi del lago, parole di fuoco e d'amore, che si disperdono a valle. Ma l'eco, non più sentita, un tempo, da uomini pavidi di millenarismo babe-

lico, di una natura platonicamente corrotta, di un Creatore, Jehova non Padre, tornare più forte e vibrante, fra gli aspri sottratti dagli spigoli vivi di pietra, con la voce del Giuliano di Dio. Un ideale affondato nella realtà, che diviene nuovo, più grande ideale. Poi, nel chiarore, sui sassi bianchi, scavati dall'ombra del Santo, alzarsi, tremante, un'albero esile a puntellare il Cielo. Grazie, signor Direttore. Suo CAMILLO BONANNI

Un ideale affondato nella realtà, che diviene nuovo, più grande ideale. Poi, nel chiarore, sui sassi bianchi, scavati dall'ombra del Santo, alzarsi, tremante, un'albero esile a puntellare il Cielo. Grazie, signor Direttore. Suo CAMILLO BONANNI

Una missione economica italiana visiterà i paesi del Medio Oriente

ROMA, 5.

La missione italiana che guidata dall'on. Vedovato e composta di uomini d'affari e di rappresentanti di enti interessati compirà un giro di visite nei paesi del Medio Oriente partirà da Roma il 10 corrente alla volta di Damasco. Nella capitale siriana si tratterà fino al 16 prossimo proseguendo per Amman dove si fermerà per 3 giorni. Il 19 la missione concluderà le sue visite nella Giordania per proseguire verso la capitale irakena Bagdad fermanendosi fino al 23. Durante il soggiorno in quest'ultima città, un gruppo della missione si recherà a Teheran dove si fermerà un paio di giorni, e rientrando a Bagdad si unirà al resto della missione che ripartirà alla volta di Beirut dove è prevista la terza riunione della commissione permanente per gli scambi economici istituita l'anno scorso a Bari della quale fanno parte i delegati degli otto paesi arabi col segretario permanente affidato all'Italia.

Il soggiorno a Beirut durerà fino al 29 quindi la missione sarà nella capitale dell'Arabia Saudita, Gedda dove si fermerà fino a tutto il 30. Da Gedda, un gruppo raggiungerà la capitale dello Yemen, Taiz rimanendovi fino al 3 dicembre, mentre gli altri membri della missione si reche-

UN'OPERA MUSICALE tratta dal «Don Camillo» di Guareschi

VIENNA, 5. Il musicista tedesco Mark Lothar ha intenzione di comporre un'opera musicale tratta dal «Don Camillo e Peppone» di Giovanni Guareschi. Per desiderio di Guareschi aspetterà però sino alla rappresentazione della commedia teatrale in prosa tratta dal libro. La prima della commedia verrà data nel Theater in Der Josefstadt a Vienna verso la fine del prossimo dicembre.

GLI S.U. COSTRUIRANNO un satellite artificiale

WASHINGTON, 5. Gli Stati Uniti metteranno allo studio l'anno prossimo la costruzione di un satellite artificiale della Terra destinato a fornire informazioni di carattere militare al Governo americano. Il satellite di cui gli Stati Uniti progettano la costruzione avrebbe circa 150 m. di diametro e girerebbe intorno alla terra ad una distanza di ottocento chilometri compiendo un giro completo in 24 ore.

LA STAMPA SOVIETICA NON PARLA MAI DI DISCHI VOLANTI

VIENNA, 5. E' stato notato che i giornali dell'URSS e di tutti i Paesi comunisti non pubblicano notizie riguardanti i «dischi volanti». Sin dal 1946 la stampa sovietica avrebbe ricevuto tassative disposizioni di ignorare la apparizione di ordigni volanti diversi da quelli normalmente conosciuti. Questa dichiarazione viene attribuita ad un giornalista sportivo romano che al seguito di una squadra di atleti del suo Paese ha recentemente assistito ai giochi d'inverno.

Intervista con Stacy Adams della «Sinclair Refining Co.,»

(Continuazione della 1ª pag.)

fatti nessuno strumento, anche tra i più perfezionati, può dare la certezza di cosa potranno essere trovati nel sottosuolo prima di iniziare le costosissime operazioni di ricerca e di trivellazione.

«Abbiamo compiuto attualmente un intenso lavoro esplorativo e siamo giunti nella fase avanzata della ricerca. La nostra attività, nella quale stiamo approfondendo somme ingenti di denaro, ha il solo scopo di portare a termine la ricerca, trovare il luogo più probabile e trivellare per scoprire il petrolio.

«Un'elementare regola industriale ci spinge a portare a termine l'opera iniziata e ciò anche per recuperare i capitali che abbiamo spesi e che spenderemo».

«Chi conosce, anche superficialmente, i sistemi di ricerca del petrolio e l'impostazione che le grandi compagnie danno al piano di lavoro, in cui nulla è impreveduto, avrà certamente considerato, come me, più che esauriente questa risposta alla mia domanda sull'argomento scottante. Perché non si deve nascondere che in Somalia si parla di petrolio più di quanto non sembri, e molti hanno quella che si chiama la «speranzella» sepolta a chissà quanti metri di profondità, sotto forma di «crude oil» e derivati.

«Non se ne parla molto spesso, perché se ne ha un certo pudore e si teme il ridicolo, quasi un po' come è accaduto ai timidi in buona fede che sostengono di avere veduto i dischi volanti e finiscono magari per essere oggetto di commenti scherzosi.

«Ma anche a Stacy Adams dovette rivolgere la domanda sul «fattore tempo», nelle probabilità del petrolio in Somalia ed ho affrontato quindi l'argomento, non senza una preparazione psicologica!»

«Ho già rivolto questa domanda a Mr. Stanford. Secondo lei, Presidente, quando si potrà finalmente procedere alla prima trivellazione in Somalia?».

«La risposta è stata ben precisa e non ha condannato certo la mia professionale impazienza nella ricerca della notizia sensazionale».

«Il nostro problema anche in questo Paese — mi ha risposto Stacy Adams — è basato sulla speranza. Perché, se non avessimo una speranza, sulle nostre ri-

cerche, non avremmo chiesto la concessione.

Nel corso delle ricerche la Sinclair ha dato vita a molte attività della Somalia contribuendo positivamente all'economia del Territorio.

Basti ricordare che impieghiamo mano d'opera somala, abbiamo ceduto dollari USA per avere moneta somala, utilizziamo i trasporti privati del Territorio e ci riforniamo per buona parte in Somalia per tutti i nostri consumi.

Sulla scorta delle prime indicazioni sulle ricerche e sui primi risultati, non tutti positivi e favorevoli, abbiamo scelto i migliori tecnici, ed attrezzature che potevamo trovare per il lavoro che stiamo svolgendo in Somalia.

Un gruppo sta già effettuando nella zona del Mudugh la ricerca sismografica, anche verso la fine di quest'anno o all'inizio del prossimo 1955, giungerà in Somalia un secondo gruppo destinato a questo lavoro sismografico ed alcuni geologi; questo per accelerare il programma di ricerche.

Tutto ciò — ha concluso — come le sarà evidente, è programmato e sarà compiuto allo scopo di terminare nel modo migliore il lavoro di esplorazione e stabilire, con la massima approssimazione possibile, il luogo più favorevole alla prima perforazione».

«Eravamo arrivati quindi alla data e l'attendevamo sia pure con un'indicazione vaga, a conclusione dell'intervista. La mia ultima domanda è stata quindi di una brevità sconcertante, che ha avuto però il suo risultato ed il suo premio.

«E quando crede che possa aver termine questo lavoro di ricerca?».

Siamo ancora in periodo di ricerca ed essendo la nostra concessione molto vasta, questo programma continuerà. Comunque potremo iniziare la trivellazione non appena, mentre l'esplorazione continua, avremo sufficienti dati e risultati dimostranti un punto favorevole.

«Stia sicuro che se questo punto sarà trovato seguirà la trivellazione».

Certamente questa nuova operazione prenderà un certo tempo per la sua successiva organizzazione.

Pensi, ad esempio, che tutto l'equipaggiamento deve essere specialmente ordinato, portato in Somalia, sbarcato e trasportato, con le ben note difficoltà, sul luogo destinato alla trivellazione.

Ha quindi inizio la vera e propria fase di trivellazione nell'intento di ottenere quei risultati che speriamo».

«E questa volta anch'io, quasi come un petroliero, ho invocato dalla Provvidenza di Dio il successo migliore e che meritano davvero questi uomini forti. Con la massima semplicità essi sono forse in procinto di correggere il destino che ha privato la Somalia di molte risorse naturali».

E mentre, tutto assorto, seguivo pensieri come questo, non vedevo la mano che Stacy Adams mi aveva teso.

«Perché si era fatto tardi ed il «sudista» del petrolio gradito ospite della Somalia doveva uscire per un impegno importantissimo».

Con voi giornalisti — mi ha detto sulle scale — si finisce sempre col dire più di quel che si vorrebbe...».

gius facioni

Si riapre la questione sulla conquista dell'Everest

BOLZANO, 5.

La tesi — di cui demmo a suo tempo notizia — che il pubblicitario indiano S. M. Groszami sostiene nel suo libro «L'Everest è stato conquistato?» di recente pubblicazione cioè che l'alpinista neo-zelandese Edmund Hillary e lo sherpa Tensing della spedizione britannica Hunt non avrebbero affatto raggiunto la cima dell'Everest il 29 maggio del 1953, viene ribadita da una lettera che un ingegnere indiano ha scritto al quotidiano in lingua tedesca-tirolese «Tiroler Tageszeitung» che si pubblica in questa città.

Ranjat Baksi, che sta compiendo un periodo di apprendistato presso una azienda tirolese, ha scritto che la spedizione sull'Everest di Sir John Hunt è completamente fallita. E' impossibile — sostiene l'ingegnere indiano

nella sua lettera — che la notizia della conquista dell'Everest avvenuta — secondo quanto fu annunciato a suo tempo — il 29 maggio alle 11,30 potesse giungere al mondo civile nel pomeriggio del primo giugno in quanto la spedizione — a quel che risulta dal libro scritto da Hunt sulla impresa — non era munita di apparecchio radio trasmittente. La notizia — se mai essa vi fu — dovette perciò essere portata da corrieri al primo luogo abitato che distava dal campo base sette giorni di marcia. E' per questo, secondo Ranjat Kumar Baksi che la conquista dell'Everest non è mai avvenuta come comproverebbero altri argomenti che esso però non menziona. L'ingegnere indiano conclude la sua lettera affermando che in questo modo John Hunt ha preso in giro i popoli di tutto il mondo.

Le avventure di Scek Don

di ENZO CARATTI



Ancora non si è spenta nella gente la eco del miracolo recente, che si presenta un padre disperato, pregando il nostro Scek d'esser salvato. Quel padre disperato aveva una figlia racchia e rufosa come una conchiglia, che non faceva che piangere e strillare perchè nessuno la voleva sposare.



Ma Scek Don che conosce il cuore umano e sa qual'è per l'uomo il gran richiamo, sparse la voce in mezzo ai giovanotti che la zitella abbia un milione e rotti. Tale milione verrà ereditato solo a patto, però, ch'abbia sposato un uomo tra i più forti e tra i più belli che porti in dono almen cento canemelli.



Così poichè i milioni rendono belle più che non le ricette per la pelle, la brutta Alambo viene sistemata con un marito ch'è una cannonata. Il popol che ha seguito la questione tributa a Scek unanime ovazione confermando che il «metodo Scek Don» vale più della crema «TOKALON».

NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE IN FRANCIA E NEL NORD-AFRICA

Mendes-France costretto a porre la questione di fiducia sull'esame dei bilanci

Tentativo dell'Assemblea Nazionale di arrivare così a ritardare la ratifica degli accordi di Parigi. — Ferma presa di posizione del Governo di fronte alla situazione algerina. — Vaste operazioni militari nel massiccio del Loor.

PARIGI, 5. Improvviso vento di crisi in Francia. A palazzo Borbone la commissione delle finanze ha bocciato il bilancio delle poste e telegrafi e Mendes-France ha posto la questione di fiducia che verrà votata martedì.

Una tensione improvvisa fra il parlamento e il governo si è manifestata allorché ha avuto inizio l'esame dei bilanci che dovrà occupare per parecchio tempo il calendario dei lavori parlamentari. Diversi capitoli del bilancio preventivo sono stati respinti da una commissione dell'assemblea nazionale.

Di rimando Mendes-France ha chiesto ed ottenuto dal consiglio dei ministri, riunito stamane, la facoltà di porre la questione di fiducia sia nelle discussioni di bilancio, sia su quelle sull'Algeria e sulla riforma costituzionale, che da lungo tempo sonnecchia e che l'attuale governo dovrebbe finalmente condurre in porto.

Di questa facoltà Mendes-France non ha tardato a valersi.

Nella seduta pomeridiana a palazzo Borbone, il presidente del consiglio ha infatti posto la questione di fiducia contro le conclusioni della commissione finanziaria che aveva bocciato il bilancio delle poste e telegrafi.

Intanto la rinnovata attività degli agitatori tunisini, promotori dei nuovi disordini nella vicina Algeria è un'arma nelle mani di coloro che hanno sempre avversato le concessioni fatte dal governo a scopo di pacificazione alla stessa Tunisia e virtualmente al Marocco.

Alla commissione per gli affari interni dell'Assemblea Nazionale il ministro Mitterand ha però detto chiaro che la situazione in Algeria non si può confrontare a quella tunisina. Il nazionalismo algerino non ha alcuna giustificazione; le tendenze separatiste non saranno tollerate.

Su questo punto ha detto Mitterand, non vi debbono essere equivoci: l'Algeria continuerà a essere parte integrante della nazione francese.

Il governo agirà con la massima fermezza contro gli autori di attentati e contro le bande dei terroristi che combattono nelle montagne.

Più di 150 persone sono già state trattate in arresto ma non si farà ricorso a rappresaglie collettive né si userà la politica di favorire con ogni mezzo il progresso degli algerini. La maggior parte della popolazione, ha detto il ministro, si è rifiutata di seguire gli incitamenti all'insurrezione lanciati più volte dalle radio straniere. La ribellione, è limitata al massiccio del Loor ed è già praticamente troncata.

Secondo, le autorità francesi di Algeri, i ribelli sono poco più di un migliaio ma ben provvisti di armi e munizioni e guidati da tunisini addestrati alle operazioni di guerriglia.

Il centro della rivolta, il villaggio di Fuc-Tuc è di nuovo in mano delle forze armate francesi; dinanzi ai carri armati ed agli aerei i ribelli si sono dispersi nelle zone più impervie; le comunicazioni telefoniche sono ristabilite e le strade riaperte al traffico.

Taluni osservatori rilevano stasera una contraddizione tra le dichiarazioni del Ministro Mitterand sulla situazione nel nord-Africa, e le notizie provenienti da quelle regioni. Il ministro degli interni ha minimizzato la portata delle operazioni in corso sulle montagne algerine dell'Aures, e le forze e l'armamento dei ribelli. Le ultime notizie da Algeri informano, invece, che un forte contingente della Legione Straniera è in marcia verso l'Algeria orientale per rafforzare i reparti corazzati, di polizia militare, aerei e di paracadutisti, operanti nel settore dell'Aures. Negli ambienti francesi ufficiali di Algeri si parla di quelle operazioni come di una vera e propria guerriglia coloniale che, dato l'ingente e crescente numero dei ribelli ed il loro armamento moderno, impegnerà importanti forze francesi, a prescindere dall'esito delle operazioni di questi giorni. Si fa rilevare ad Algeri che la natura del terreno montuoso aiuta gli insorti e riduce le possibilità di impiego dei

mezzi meccanizzati e corazzati francesi. La situazione sarebbe tanto più aggravata se nella insurrezione, per ora limitata geograficamente, venissero trascinate anche le forti e guerriere tribù berbere, che muovono con particolare frequenza verso la montagna algerina e marocchina. Contrariamente alle notizie pervenute tra ieri e stamane, la cittadina di Arris, sbloccata da reparti francesi, è tutt'ora gravemente minacciata dagli insorti, che rimangono attestati nelle montagne circostanti. Ciò non toglie che la situazione nella zona rimanga fluida.

Anche i commenti odierni degli ambienti diplomatici parigini e degli osservatori francesi sulla situazione nel nord-Africa rilevano la estensione dell'agitazione al Marocco, dove la scorsa notte sono ripresi gli attentati, mentre continuano le operazioni militari tra Algeria e Tunisia. La situazione nord-africana non allarma ancora gravemente tali ambienti parigini, nei quali, però, non si manca di rilevare l'estendersi preoccupante del movimento anticolonialista. Si sottolinea inoltre

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)
care le polemiche ed assicurare la continuità dell'azione governativa. «Tanto più — ha aggiunto Fanfani — che la DC non potrebbe senza venire meno alla propria autonomia e dignità prendere in esame certe richieste di cui parla la stampa, tali da turbare l'unico sforzo del partito, offensivo per i democristiani al governo e per i dirigenti del partito, il cui appoggio leale e concreto — come ha riconosciuto recentemente il Presidente Scelba — alla coalizione governativa non ebbe bisogno sinora né avrà bisogno in futuro, di essere garantito dalla presenza di ostaggi in seno al Gabinetto.

Nel corso del colloquio il Direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro ha detto: «Giuseppe Mazzini scrisse che né i lavoratori, né i datori di lavoro possono pretendere di godere i diritti umani fondamentali senza accettarne gli obblighi corrispondenti». In questo spirito il consiglio lavorerà a Roma per compiere un altro passo verso una maggiore giustizia sociale per tutta l'umanità.

Commentando il discorso del Presidente del consiglio italiano, on. Scelba, pronunciato ieri a Trieste il portavoce del Ministero degli Esteri Jugoslavo, Draskovic, ha dichiarato che esso contribuisce al miglioramento dell'atmosfera dei due paesi. Draskovic ha dato notizia del raggiunto accordo per l'insediamento di un console jugoslavo a Trieste e di un console italiano a Capodistria. Egli ha infine smentito la notizia secondo la quale le potenze occidentali avrebbero fatto un passo presso il governo di Belgrado per facilitare l'entrata dell'Italia nel patto balcanico. Rispondendo alla domanda di un giornalista ha inoltre affermato che la normalizzazione dei rapporti con i paesi orientali non allontanerà la Jugoslavia dalla collaborazione con l'Occidente e dagli sforzi difensivi nel quadro dell'alleanza balcanica. Si tratta, ha detto il portavoce, di cose che non vanno poste in contrapposizione l'una con l'altra.

Il discorso è stato commentato anche nei circoli diplomatici della capitale americana. Si mette qui in rilievo la rapidità con la quale il governo italiano, trenta giorni dopo la firma del memorandum di Londra, ha compiuto una mossa diplomatica che ha messo l'Italia dalla parte dell'iniziativa per una politica di ulteriore distensione di intesa e di collaborazione in tutti i campi. Quest'ultimo riferimento è considerato dagli osservatori americani come una implicita accettazione da parte italiana all'invito da tempo previsto di partecipare all'alleanza jugo-turco-ellenica. Questa attesa partecipazione — si osserva in taluni ambienti — è favorita dagli Stati Uniti che vedono in essa un rafforzamento

l'appello lanciato nel Libano dal «comitato per la liberazione del Maghreb». Tale appello, lanciato ai governi ed ai popoli degli stati arabi da una organizzazione panaraba, e che parla di un movimento insurrezionale unitario e giunto ad una fase organica ed attiva ad oltranza dal Marocco alla Tunisia viene vivamente commentato oggi a Parigi. Non mancano gli osservatori i quali affermano che tra non molto si potrà chiaramente vedere dietro agli insorti nord-africani non più una nazione araba soltanto, bensì l'intero mondo musulmano con le sue forze più attive in senso anti-colonialista. In merito alle operazioni nella zona montagnosa tra l'Algeria e la Tunisia, le notizie pervenute oggi a Parigi denotano una situazione ancora fluida, di guerriglia di movimento. In essa i francesi hanno impegnato aerei e paracadutisti oltre a mezzi corazzati ed artiglieria. Due cacciatorpediniere hanno gettato l'ancora a scopo dimostrativo nelle acque algerine. Nelle altre regioni, la situazione è relativamente calma, per quanto si registrano qua e là incidenti.

LE ELEZIONI negli Stati Uniti

(Continuaz. della 1ª pag.)
non sono dunque incoraggiati per Eisenhower afferma che «Times» e così prosegue: «I democratici i quali eserciteranno ora alla Camera il pieno controllo sugli stanziamenti finanziari tenteranno inevitabilmente nei prossimi due anni di screditare l'operato del Presidente che rimane tuttora in termini politici il loro principale avversario. E per quanto le elezioni intermedie non stanno state impennate su problemi nazionali ma soltanto locali, il loro risultato non potrà non indebolire la posizione personale di Eisenhower che ha partecipato alla campagna elettorale con un impegno senza precedenti».

Il «Times» conclude prevedendo un rinnovato vigore della politica di partito da parte dei democratici nella speranza di riconquistare la presidenza nel 1956. Il «Manchester Guardian» ammonisce Eisenhower e il Congresso di non concentrare la loro attenzione su questo aspetto interno della vita nazionale giacché il mondo occidentale non potrebbe sopravvivere senza la leadership americana. La divisione del Congresso è giudicata dall'organo liberale come un momento grave della storia americana. Ma vi sono dei rimedi — aggiunge il giornale — e il primo rimedio sta proprio nella persona di Eisenhower. Egli deve diventare Presidente non partigiano. Lungi dal rimanere inattivo il generale deve lasciare in disparte la campagna propagandistica dei repubblicani e abbandonare ogni idea di ripresentarsi candidato nel 1956. Eisenhower ha già fatto peraltro un buon passo manifestando la sua intenzione di invitare i delegati democratici a discutere il suo programma.

Anche i giornali francesi consacrano ampio spazio alla cronaca ed ai risultati delle elezioni americane, ma i commenti non rivelano né emozione, né sorpresa. Il «Figaro» osserva che la divisione delle forze al congresso costituirà un atout per Eisenhower, che è sempre stato l'uomo del giusto mezzo, permettendogli di associare in più larga misura i democratici all'elaborazione delle grandi linee della sua politica. In

tal modo egli potrà realizzare il suo sogno di una azione diplomatica libera da qualsiasi considerazione di parte. Quasi tutti gli altri giornali convengono che un rafforzamento della «Bidartnership» sarà la consegna maggiore di queste elezioni, sebbene come nota «Combat» bisogna tener conto che su certi problemi i democratici la pensano diversamente dai repubblicani. L'editorialista di «Franc Tireur» invece, vede nel risultato una sconfitta personale di Eisenhower, che si troverà «nella situazione imbarazzante e paradossale di capo dell'esecutivo costretto a governare con un congresso almeno in parte controllato dall'opposizione».

Ed ecco i commenti dei principali giornali italiani sul risultato delle elezioni per il congresso americano. Il «Tempo» di Roma, rileva che la vittoria di misura del partito democratico dimostra nuovamente come la grande massa dell'elettorato americano rimanga fedele ad una posizione moderata e centrista: allinea sia al radicalismo di destra che a quello di sinistra una posizione moderata che può definirsi di progresso conservatore.

Sullo stesso tema, «l'Avanti» di Roma, afferma che per quanto previsto e scontato da quasi tutti gli osservatori e commentatori, il risultato delle elezioni negli Stati Uniti darà un nuovo orientamento alla politica interna americana. Questo orientamento continua il quotidiano socialista, assume rilievo in vista delle elezioni presidenziali del 1956 che impegneranno il partito democratico ad una più precisa enunciazione della sua politica per poter consolidare l'attuale affermazione.

Adare la bladié 3000 kttal mn

الطعام المذكور
ولاجل دفاع حركات الاسعار

وازدادها في المستقبل فقد استمدت الادارة بشراء كميات من الطعام

والذرة من الاسواق الخارجية .
ونعلم كذلك ان الادارة قد

دبرت عقاب قاسى على التجار الذين منذ أيام قريبة أخرجوا كميات من الطعام ولم يعرضوه

لبيع خاصة في الاسواق المتعددة في مدق وميجورتينا .

الادارة الوصية أبلغت الاوامر على رؤساء الاقاليم والمقاطعات ،

لحتى يبلغوا عدد الكميات الضرورية اليومية التي تعرض في الاسواق

المنطقية التي تحت ادارتهم، ولينظموا البيع بالتدقيق لحتى يتتبع الجميع

لهذا الامر ، ولدفاع المحترفين على الفقراء .

اعلان
بالمزاد العلني

نعلن بأن تاريخ البيع بالمزاد العلني للالات والمعدات ولوازم

القرن للسلطات الجندية سابقا ، يوافق تاريخ مولد النبوي ، وبذلك

سيجري البيع بالمزاد العلني في يوم الثلاثاء 9 نوفمبر الجارى في

الساعة التاسعة صباحا بدلا من يوم 8 نوفمبر .

جميع الشروط ستكون حسب الاعلان السابق التي نشرت على

جريدة كويريرى صوماليا .

رسالة الى قوة السلاح الجندية الصومالية

بمناسبة عيد النصر 4 نوفمبر 1954

أيتها الضباط ومعاونيهم

والشرطة وجنود البحرية والطيران ان في الوطن تجرى حفلات عظيمة بمناسبة عيد قوة السلاح ، الذين

يرهن على اتفاق الرأي العام ، جنود الصومال ، والذي يربط ما بين الجنود المتفرقة

والاتفاق الروحي بين الشعب بأجمعه نحن هنا في الصومال بكل

بهجة وسرور نحافظ على وثامة الاخوة الرابطة ما بين طبقات

الصفوف الجندية ايطاليون وصوماليون .

وما يحتمل الاستغراب هو البيان الصريح لرسم التهذيب من

مواطن نعب صوماليا بالتدريب وبكمال قوة السلاح . وبصفتي القائد العام أرى بكل فخر ان

ما نتج من الاجتهاد القوى البري الذي أبدلته الجنود ، بفضل

أبناء عليّة
مكتب القاضي المدني بالصومال

اعلان بيع بالمزاد العلني

فر قاضي التنفيذ ، الدكتور دومينكو ريسيني ، بمقتضى أمر

مؤرخ بتاريخ 22 أكتوبر ، بناء على طلب الدائن الحاج صوفى

محمد دينله ، البيع بالمزاد العلني للعقار الاتى بيانه .

وقد حجز العقار المذكور ، وهو ملك الشيخ عبد الله باتافع ،

بناء على طلب «بنك نابولي» يتألف العقار المذكور من بيت

مبنى بالحجارة كائن في حارة حمر وين مقيد تحت رقم 120 من

دائرة «ب» ، قسمة «ب» ، ويكون البيت المشار اليه من

طبقتين سفلى وعليا ، فيحتوى على احدى عشرة غرفة مع منضغاته

ويحده : شمالا عقار الحاج مهدي وشرقا عقار السيد صوفى على

وجنوبا عقار الحاج أويس عثمان وغربا عقار السيد عبد الله أبوب .

سيجرى البيع بالمزاد المواليا بحضور قاضي التنفيذ المذكور اثناء

الجلسة العلنية التي قرر انعقادها بتاريخ 3 ديسمبر 1954 في الساعة العاشرة حسب التوقيت الفرنجي في قصر العدلية بمدينة مقدشوه .

أما شروط البيع المذكور فهي كما يلي :

(1) سياع العقار المذكور بالمزاد العلني بجملة بقيمة عنها الخير المهندس باوليني مبلغها سبع